



atti consiliari dell'assemblea
resoconti



XII LEGISLATURA

seduta n. 90 del 25 luglio 2019 - antimeridiana

90.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 25 LUGLIO 2019

ANTIMERIDIANA

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ZANIN
 DEL VICEPRESIDENTE MAZZOLINI
 DEL PRESIDENTE ZANIN

INDICE

PAG.		PAG.
	Sul processo verbale	CAPOZZELLA
	Congedi	TOSOLINI
	Disegno di legge: " Assestamento del bilancio per gli anni 2019 – 2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26" (55) (Seguito della discussione)	DA GIAU
	PRESIDENTE	CONFICONI
	BASSO, <i>Relatore di maggioranza</i>	CENTIS, <i>Relatore di minoranza</i>
	BORDIN, <i>Relatore di maggioranza</i>	DI BERT, <i>Relatore di maggioranza</i>
	CALLIGARIS	ZILLI, <i>Assessore alle finanze e patrimonio</i>
	MORETUZZO, <i>Relatore di minoranza</i>	BERNARDIS
	COSOLINI, <i>Relatore di minoranza</i>	MORETTI
	HONSELL, <i>Relatore di minoranza</i>	PIZZIMENTI, <i>Assessore alle infrastrutture e territorio</i>
	BOLZONELLO	SANTORO
	ROSOLEN, <i>Assessore al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia</i>	USSAI
	IACOP	TURCHET
	RUSSO	BIDOLI
	PICCIN	GIACOMELLI
	MIANI	MARSILIO
	NICOLI, <i>Relatore di maggioranza</i>	Sull'ordine dei lavori
	SIBAU	PRESIDENTE
		BOLZONELLO
		Sui lavori del Consiglio
		PRESIDENTE

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ZANIN

La seduta inizia alle ore 10.26.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la novantesima seduta del Consiglio regionale.

Sul processo verbale

PRESIDENTE. Informo che sono a disposizione dei Consiglieri alcune copie del processo verbale n. 88. Qualora non vi fossero eccezioni nel corso della seduta odierna, il verbale sarà considerato approvato.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che per la seduta antimeridiana ha chiesto congedo la consigliera Dal Zovo.

(Il congedo è concesso)

Seguito della discussione sul disegno di legge: "Assestamento del bilancio per gli anni 2019 – 2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26" (55)

PRESIDENTE. Continuiamo con il trattamento dell'assestamento del bilancio per gli anni 2019 – 2021 (DDL n. 55). Siamo arrivati all'articolo 8, che è di competenza dell'assessore Rosolen. Do lettura dell'articolo 8:

"Art. 8

(Lavoro, formazione, istruzione, politiche giovanili e famiglia)

1. L'Amministrazione regionale è autorizzata a riconoscere, per le finalità di cui all'articolo 16, commi da 1 a 3, della legge regionale 30 marzo 2018, n. 13 (Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale), un contributo straordinario per l'importo complessivo di 38.000 euro per la prosecuzione nell'anno 2019 del servizio di educazione scolastica, a favore delle Istituzioni scolastiche paritarie di seguito indicate:

a) "La Quercia Società cooperativa sociale" di Trieste, Ente gestore della Scuola dell'infanzia

Opera San Giuseppe - Casa della Fanciulla di Trieste;

b) "Collegio Immacolata delle Salesiane di Don Bosco" di Conegliano, Ente gestore della Scuola dell'infanzia Maria Ausiliatrice di Trieste;

c) "Collegio Immacolata delle Salesiane di Don Bosco" di Conegliano, Ente gestore della Scuola dell'infanzia Maria Ausiliatrice di Trieste;

d) "The Mills S.r.l." di Udine, Ente gestore della Scuola dell'infanzia The Mills English School di Udine.

2. La domanda per la concessione del contributo di cui al comma 1 è presentata entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge al Servizio competente in materia di istruzione, per la copertura di spese elencate all'articolo 16, comma 3, e con l'osservanza delle modalità di cui all'articolo 18, comma 2, della legge regionale 13/2018.

3. Il riparto delle risorse tra le quattro Istituzioni scolastiche beneficiarie viene effettuato applicando i criteri individuati dall'articolo 17, comma 1, della legge regionale 13/2018.

4. Sono ammissibili a contributo le spese sostenute dall'1 settembre 2018.

5. Per le finalità previste dal comma 1 è destinata la spesa di 38.000 euro per l'anno 2019, a valere sulla Missione n. 4 (Istruzione e diritto allo studio) - Programma n. 1 (Istruzione prescolastica) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2019-2021, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella H di cui al comma 22. (S/8451)

6. Al comma 1 dell'articolo 19 della legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità), sono apportate le seguenti modifiche:

a) le parole <<, in aggiunta alle misure di cui all'articolo 28,>> sono soppresse;

b) le parole <<Per tale finalità, nonché per il riconoscimento degli scambi culturali e delle esperienze professionali ai fini del periodo di pratica professionale richiesto, la Regione promuove la conclusione di accordi tra gli ordini o i collegi professionali, nonché tra le associazioni professionali non organizzate in ordini o collegi italiani e gli omologhi enti degli Stati membri dell'Unione europea e dei Paesi non appartenenti all'Unione europea, nel rispetto dell'autonomia loro attribuita.>> sono

soppresse.

7. Dopo il comma 24 quater dell'articolo 9 della legge regionale 29 dicembre 2011, n. 18 (Legge finanziaria 2012), sono inseriti i seguenti:

<<24 quinquies. Per le finalità di cui al comma 23, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi straordinari per l'ampliamento delle sedi didattiche e per l'implementazione e l'ammodernamento della dotazione strumentale e didattica e dei laboratori funzionali allo sviluppo di competenze abilitanti all'utilizzo degli strumenti avanzati di innovazione tecnologica e organizzativa. Il contributo è destinato alle fondazioni ITS di seguito indicate:

a) all'Accademia Nautica dell'Adriatico di Trieste un contributo straordinario per l'ampliamento della sede e per l'implementazione della dotazione didattica e strumentale nella misura di 120.000 euro a valere per l'anno 2019;

b) alla fondazione M.ITS - Malignani Istituto Tecnico Superiore un contributo straordinario per la realizzazione del laboratorio per lo sviluppo delle competenze della meccatronica e di robotica nella misura di 120.000 euro, di cui 85.000 euro a valere per l'anno 2019 e 35.000 euro a valere per l'anno 2020.

24 sexies. La domanda per la concessione dei contributi di cui al comma 24 quinquies è presentata, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge al Servizio competente in materia di formazione tecnica superiore, corredata del preventivo di spesa e dalla relazione contenente una descrizione degli interventi che verranno realizzati con il finanziamento. Il contributo è concesso entro trenta giorni dalla data di presentazione della domanda. Sono ammissibili a contributo le spese sostenute dal 1 gennaio dell'anno di riferimento.

24 septies. È fatto obbligo alle fondazioni di presentare alla Regione, entro il termine fissato dal decreto di concessione, il rendiconto delle spese sostenute con il contributo concesso nelle forme previste dall'articolo 43 della legge regionale 7/2000, unitamente a una relazione sull'intervento realizzato con il finanziamento concesso.>>.

8. Per le finalità previste dall'articolo 9, comma 24 quinquies, della legge regionale 18/2011, come inserito dal comma 7, è destinata la spesa complessiva di 240.000 euro suddivisa in ragione

di 205.000 euro per l'anno 2019 e di 35.000 euro per l'anno 2020, a valere sulla Missione n. 4 (Istruzione e diritto allo studio) - Programma n. 5 (Istruzione tecnica superiore) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2019-2021, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella H di cui al comma 22. (S/8453; S/8454)

9. L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere un contributo straordinario a favore della Diocesi di Trieste per la realizzazione di un progetto denominato "Toward T.R.I.E.S.T.E.c. - Trieste Research Institute on Ethics, Science and Theology in Ecumenical context" rivolto a esperti, al grande pubblico e alle scuole con l'obiettivo dell'approfondimento del rapporto tra scienza e fede in relazione agli sviluppi della scienza e della tecnica e al cosiddetto pluralismo culturale e religioso. Il progetto prevede l'organizzazione un convegno teologico internazionale, in collaborazione con il mondo accademico, la realizzazione di eventi formativi e informativi a più livelli e di eventi formativi per le scuole di ogni ordine e grado.

10. La domanda per la concessione del contributo di cui al comma 9 è presentata entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge al Servizio competente in materia di formazione, corredata del preventivo di spesa. Il contributo è concesso entro trenta giorni dalla data di presentazione della domanda. Con il decreto di concessione del contributo sono stabiliti i termini e le modalità di rendicontazione e la concessione di anticipi su richiesta del beneficiario. Sono ammissibili le spese sostenute dall'1 gennaio dell'anno di riferimento.

11. Per le finalità previste al comma 9 è destinata la spesa complessiva di 200.000 euro per gli anni 2019-2020 suddivisa in ragione di 100.000 euro per l'anno 2019 e di 100.000 euro per l'anno 2020, a valere sulla Missione n. 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali) - Programma n. 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2019-2021, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella H di cui al comma 22. (S/8455)

12. Con riferimento ai contributi concessi ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 7, comma 2,

della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011), il termine per la presentazione dei rendiconti relativi all'anno scolastico 2017/2018 è fissato al 31 agosto 2019.

13. Ai fini di potenziare il sistema di formazione superiore per gli studenti particolarmente meritevoli dell'Università degli studi di Udine e dell'Università degli studi di Trieste, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere, per il tramite dell'Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori (ARDISS), un contributo all'Università degli Studi di Udine per le attività della Scuola Superiore dell'Università di Udine e al Collegio Universitario per le Scienze "Luciano Fonda" di Trieste.

14. Le tipologie di intervento oggetto di contributo possono prevedere:

a) il potenziamento dei servizi legati alla residenzialità per gli studenti che accedono ai corsi di eccellenza;

b) la realizzazione di progetti speciali individuali per lo sviluppo delle competenze degli allievi anche tramite periodi di studio, ricerca, scambio di esperienze in altre istituzioni nazionali ed internazionali;

c) la messa a disposizione di ulteriori strumenti riguardanti il potenziamento di competenze trasversali destinati a piccoli gruppi di studenti.

15. Le iniziative di cui al comma 14, lettera c), possono coinvolgere anche gli studenti particolarmente meritevoli delle classi terminali delle scuole secondarie di secondo grado, sulla base di un protocollo d'intesa con tutti i soggetti interessati, anche ai fini del riconoscimento in ambito scolastico e universitario delle attività svolte dagli studenti.

16. Per le finalità previste dal comma 13 è destinata la spesa di 50.000 euro, per l'anno 2019 Missione n. 4 (Istruzione e diritto allo studio) - Programma n. 4 (Istruzione universitaria) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2019-2021, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella H di cui al comma 22. (S/7615 NI)

17. All'articolo 8 della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018), sono apportate le seguenti modifiche:

a) il comma 11 è sostituito dal seguente:

<<11.L'Amministrazione regionale è autorizzata

a stipulare un accordo con l'Università degli Studi di Trieste e con l'Università degli Studi di Udine per l'attivazione di tirocini extracurricolari formativi e di orientamento da realizzarsi presso la Commissione Territoriale per la protezione internazionale e relativa Sezione, istituite presso le sedi della Prefettura-Ufficio territoriale del Governo di Trieste e Udine, e riguardanti le materie del contenzioso sul diritto d'asilo, nonché presso la Sezione specializzata per l'immigrazione del Tribunale di Trieste, al fine di sviluppare conoscenze e competenze sul sistema dell'asilo nazionale e della protezione internazionale, sotto il profilo amministrativo e giuridico.>>;

b) il comma 12 è sostituito dal seguente:

<<12.Per le finalità di cui al comma 11, l'Amministrazione regionale è autorizzata a sostenere, per il tramite dell'Università, in qualità di soggetto promotore, le seguenti spese relative ai tirocinanti:

a) indennità di partecipazione;

b) oneri assicurativi previsti per legge.>>.

18.Alle finalità derivanti dal disposto di cui all'articolo 8, commi 11 e 12, della legge regionale 45/2017, come sostituiti dal comma 17, si provvede a valere sullo stanziamento della Missione n. 15 (Politiche per il lavoro e la formazione professionale) - Programma n. 2 (Formazione professionale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2019-2021. (S/7043)

19.La Regione nel riconoscere che l'apprendimento è un processo di interesse dell'intera comunità regionale, prevede lo sviluppo di sistema integrato di apprendimento permanente attraverso il coinvolgimento di istituzioni, imprese e altri settori della società civile, e a tal fine si ispira al modello delle Learning City adottato dall'UNESCO.

20.In funzione degli obiettivi di cui al comma 19, la Regione sostiene l'attività di partenariato internazionale con Israele, sviluppata negli ultimi anni, attraverso un intervento di cooperazione internazionale a regia regionale, denominato Progetto pilota Learning Cities in Friuli Venezia Giulia, secondo le modalità previste dall'articolo 1, comma 5 bis, della legge regionale 30 ottobre 2000, n. 19 (Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale).

21.Per le finalità previste dal comma 19 è

destinata la spesa di 165.000 euro, per l'anno 2019 Missione n. 19 (Relazioni internazionali) - Programma n. 1 (Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2019-2021, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella H di cui al comma 22. (S/7616 NI)

22. Ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge regionale 26/2015, sono disposte le variazioni relative alle Missioni e ai Programmi dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2019-2021 di cui all'allegata Tabella H."

Sono stati presentati i seguenti emendamenti:

*BASSO, Relatore di maggioranza
Emendamento modificativo (8.0.1)*

"1. Dopo il comma 8 dell'articolo 8 è aggiunto il seguente:

<<8.bis Il comma 1 dell'articolo 40 bis della Legge regionale 30 marzo 2018, n. 13 (Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale.) è sostituito dal seguente:

<<<<1. Al fine di giungere alla realizzazione di interventi a favore delle scuole su tematiche di rilevante interesse in ambito scolastico ed educativo individuate dal Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa di cui all'articolo 33, l'Amministrazione regionale è autorizzata a stipulare convenzioni con l'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia e con le scuole del sistema scolastico regionale singole o in rete, anche in collaborazione con le Università regionali e con gli altri enti pubblici aventi comprovate competenze nelle aree tematiche oggetto della convenzione. >>>>. >>

Nota: L'emendamento non comporta maggiori oneri o minori entrate a carico del bilancio regionale.

Con il presente emendamento si intende modificare la previsione della composizione del partenariato delle convenzioni. In particolare si prevedono tra i partner obbligatori della Regione, l'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia e le scuole del sistema scolastico regionale singole o in rete. Sono invece partner facoltativi le Università regionali e gli altri enti pubblici aventi comprovate competenze nelle aree tematiche oggetto della convenzione."

*BORDIN, DI BERT, NICOLI, BASSO, CALLIGARIS,
PICCIN*

Emendamento modificativo (8.0.2)

"1. All'articolo 8, dopo il comma 8, sono aggiunti i seguenti:

<<8 bis. L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere ai Comuni della Regione contributi straordinari a tantum diretti all'acquisto di nuove attrezzature informatiche funzionali allo sviluppo di competenze abilitanti all'utilizzo degli strumenti avanzati di innovazione tecnologica e nuove attrezzature didattiche multimediali ai fini di un ammodernamento che consenta di stare al passo con l'innovazione tecnologica e di mantenere quindi un sistema scolastico all'avanguardia. Tali attrezzature sono destinate alle scuole primarie e secondarie di primo grado.

8 ter. Per le finalità di cui al comma 8 bis, la Regione riconosce in favore di ciascun Comune un unico contributo massimo di 20.000 euro, con obbligo di partecipare alle spese sostenute nella misura del 10% per i Comuni fino a 3.000 abitanti, 20% per i Comuni da 3.001 a 15.000 abitanti e nella misura del 25% per i Comuni con popolazione residente superiore ai 15.000 abitanti.

8 quater. Per beneficiare del contributo di cui al comma 8 bis, ciascun Comune può presentare unicamente una domanda, indicando l'Istituto o gli Istituti destinatari della misura contributiva, alla Struttura regionale competente in materia di lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia.

8 quinquies. La Regione è autorizzata a concedere i contributi di cui al comma 8 bis con modalità a sportello ai sensi dell'articolo 36 della legge regionale 7/2000. L'erogazione del contributo avverrà entro 60 giorni dalla presentazione della parcella o fattura quietanzata attestante l'avvenuto pagamento delle spese e degli oneri sostenuti.

8 sexies. Per le finalità di cui al comma 8 bis, è autorizzata la spesa complessiva di 1.000.000 euro per l'anno 2019, a valere sulla Missione n. 4 (Istruzione e diritto allo studio) - Programma n.2 (altri ordini di istruzione non universitaria.) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2019-2020 con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella H di cui al comma 22 (capitolo di nuova istituzione s/.....).>>

8 septies. L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere agli Istituti di formazione

professionale con sede in Regione contributi straordinari una tantum diretti all'acquisto di nuove attrezzature di laboratorio, all'adeguamento dell'impiantistica e delle strutture laboratoriali ai fini di un ammodernamento delle attrezzature e strutture didattiche che consenta di migliorare l'aderenza della formazione professionale al mondo del lavoro.

8 octies. Il contributo di cui al comma 8 septies è concesso nella misura massima di 30.000 euro per Istituto, a seguito della presentazione della domanda da parte degli Istituti interessati alla Direzione centrale competente in materia di formazione, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Con il decreto di concessione del finanziamento sono fissate le modalità di erogazione del finanziamento e di rendicontazione della spesa secondo quanto previsto dalla legge regionale 7/2000. Il 3 quater. Il contributo non rientra nel campo di applicazione dell'articolo 107 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

8 nonies. Per le finalità di cui al comma 8 septies, è autorizzata la spesa complessiva di 600.000 euro per l'anno 2019, a valere sulla Missione n. 4 (Istruzione e diritto allo studio) - Programma n. 2 (altri ordini di istruzione non universitaria.) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2019-2020 con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella H di cui al comma 22 (capitolo di nuova istituzione s/.....).>>

CAPITOLO DI PRELIEVO (COPERTURA):

MISSIONE: 20

PROGRAMMA: 3

TITOLO: 1

S/970091 NUOVI INTERVENTI LEGISLATIVI

CASSA: 2019 - 1.600.000,00 euro

CAPITOLO DI DESTINAZIONE:

MISSIONE: 4

PROGRAMMA: 2

TITOLO: 1

S/ nuova istituzione

CASSA: 2019 +1.000.000,00 euro

CAPITOLO DI DESTINAZIONE:

MISSIONE: 4

PROGRAMMA: 2

TITOLO: 1

S/ nuova istituzione

CASSA: 2019 +600.000,00 euro

Nota: Con quanto previsto ai commi dall'8 bis all'8 sexies si intende concedere contributi straordinari una tantum in favore dei Comuni della Regione e diretti alle scuole primarie e secondarie di primo grado, diretti all'acquisto di nuove attrezzature informatiche funzionali allo sviluppo di competenze abilitanti all'utilizzo degli strumenti avanzati di innovazione tecnologica e nuove attrezzature didattiche multimediali ai fini di un ammodernamento che consenta di stare al passo con l'innovazione tecnologica e di mantenere quindi un sistema scolastico all'avanguardia.

Con quanto previsto ai commi dall'8 septies all'8 nonies, l'Amministrazione regionale concede agli Istituti di formazione professionale con sede in Regione contributi straordinari una tantum diretti all'acquisto di nuove attrezzature di laboratorio, all'adeguamento dell'impiantistica e delle strutture laboratoriali ai fini di un ammodernamento delle attrezzature e strutture didattiche che consenta di migliorare l'aderenza della formazione professionale al mondo del lavoro.

Tali interventi risultano necessari in quanto l'istruzione è un diritto fondamentale e tutti gli studenti devono avere la possibilità di vivere l'esperienza formativa con una dotazione strumentale moderna, adeguata all'innovazione tecnologica e multimediale, e che consenta, nel caso degli Istituti professionali, un più rapido inserimento nel mondo lavorativo grazie alle conoscenze e alle competenze già acquisite in sede scolastica."

MORETUZZO, BIDOLI

Emendamento modificativo (8.1)

"I commi dal 9 al 12 sono soppressi."

COSOLINI, MORETTI

Emendamento modificativo (8.2)

"I commi 9, 10, 11 dell'articolo 8 sono sostituiti dai seguenti:

<<9. L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere un contributo straordinario a favore della autorità religiose, di cui all'articolo 7 ter della legge 7 marzo 1983, n. 20, per la realizzazione di un progetto denominato rivolto a esperti, al grande pubblico e alle scuole con l'obiettivo dell'approfondimento del rapporto tra scienza e fede, in relazione agli sviluppi della scienza e della tecnica e al cosiddetto pluralismo culturale e religioso.

10. La domanda per la concessione del contributo di cui al comma 9 è presentata entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge al Servizio competente in materia di formazione, corredata del preventivo di spesa. Il contributo, nella misura massima di 40.000 euro è concesso

entro trenta giorni dalla data di presentazione della domanda. Con il decreto di concessione del contributo sono stabiliti i termini e le modalità di rendicontazione e la concessione di anticipi su richiesta del beneficiario.

11. Per le finalità previste al comma 9 è destinata la spesa complessiva di 120.000 euro per gli anni 2019-2020 suddivisa in ragione di 60.000 euro per l'anno 2019 e di 60.000 euro per l'anno 2020, a valere sulla Missione n. 5 (Tutela e valorizzazione dei bei e delle attività culturali) - Programma n. 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2019-2021, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella H di cui al comma 22. (S/8455)."

Nota: La norma non comporta nuovi e ulteriori oneri per il Bilancio regionale.

COSOLINI, Relatore di minoranza

Emendamento modificativo (Sostituisce emendamento 8.2) (8.2)

"I commi 9, 10, 11 dell'articolo 8 sono sostituiti dai seguenti:

<<9. L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere un contributo straordinario a favore della diocesi di Trieste e delle altre confessioni religiose con sede a Trieste riconosciute dallo Stato italiano, con le quali sono state stipulate intese approvate con legge, per la realizzazione di un progetto rivolto a esperti, al grande pubblico e alle scuole con l'obiettivo dell'approfondimento del rapporto tra scienza e fede, in relazione agli sviluppi della scienza e della tecnica e al cosiddetto pluralismo culturale e religioso.

10. La domanda per la concessione del contributo di cui al comma 9 è presentata entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge al Servizio competente in materia di formazione, corredata del preventivo di spesa. Il contributo, nella misura massima di 40.000 euro è concesso entro trenta giorni dalla data di presentazione della domanda. Con il decreto di concessione del contributo sono stabiliti i termini e le modalità di rendicontazione e la concessione di anticipi su richiesta del beneficiario.

11. Per le finalità previste al comma 9 è destinata la spesa complessiva di 120.000 euro per gli anni 2019-2020 suddivisa in ragione di 60.000 euro per l'anno 2019 e di 60.000 euro per l'anno 2020, a valere sulla Missione n. 5 (Tutela e valorizzazione

dei bei e delle attività culturali) - Programma n. 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2019-2021, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella H di cui al comma 22.>>(CAPITOLO DI NUOVA ISTITUZIONE)

Copertura:

TABELLA H relativa all'Art .8		
Missione 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI		
Programma 02 ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE		
Titolo 1 SPESE CORRENTI		
2019: - 60.000,00	2020: - 60.000,00	2021: -
--		

8455/S CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA DIOCESI DI TRIESTE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO DENOMINATO "TOWARD T.R.I.E.S.T.E. C - TRIESTE RESEARCH INSTITUTE ON ETHICS, SCIENCE AND THEOLOGY IN ECUMENICAL CONTEXT" L.R. ASS. 2019
-60.000 euro per l'anno 2019
-60.000 euro per l'anno 2020"

HONSELL, Relatore di minoranza

Emendamento modificativo (8.3)

"All'art. 8, i commi 9, 10 e 11 sono così sostituiti:

<<9. L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere un contributo ad associazioni, comitati e fondazioni per lo svolgimento di iniziative rivolte ad esperti, a grande pubblico e alle scuole con l'obiettivo dell'approfondimento del rapporto tra scienza ed etica. Il progetto prevede l'organizzazione di un convegno di respiro internazionale che preveda la collaborazione delle Università regionali ed extraregionali, del mondo della ricerca e di soggetti esperti sul tema e la realizzazione collaterale di eventi formativi e informativi a più livelli.

10. La domanda per la concessione del contributo di cui al comma 9 è presentata entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge al Servizio competente in materia di formazione, corredata del preventivo di spesa. Il contributo è concesso entro trenta giorni dalla data di presentazione della domanda. Con il decreto di concessione del contributo sono stabiliti i termini e le modalità di rendicontazione. La concessione

del contributo avviene secondo procedura di valutazione comparativa delle domande pervenute attraverso la predisposizione di apposito bando.

11. Per le finalità previste al comma 9 è destinata la spesa complessiva di 40.000 euro per gli anni 2019-2020 suddivisa in ragione di 20.000 euro per l'anno 2019 e di 20.000 euro per l'anno 2020, a valere sulla Missione n. 5 (Tutela e valorizzazione dei bei e delle attività culturali) - Programma n. 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2019-2021, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella H di cui al comma 22. >>."

Note: il presente emendamento non comporta ulteriori oneri o spese.

CAPITOLO DI PRELIEVO (COPERTURA): 970091 "NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI ART. 49, DECRETO LEGISLATIVO 23.6.2011 N. 118"

CAPITOLO DI DESTINAZIONE: CAPITOLO DI NUOVA ISTITUZIONE

Conseguentemente vanno apportate le seguenti modifiche tabellari:

=====

TABELLA H (RELATIVA ALL'ART. 8)

=====

MISSIONE 05: TUTELA E VALORIZZAZIONE DI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

PROGRAMMA 02: ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

TITOLO 1: SPESE CORRENTI

2019: +20.000	2020: +20.000	2021:
---------------	---------------	-------

=====

TABELLA M (RELATIVA ALL'ART. 13)

=====

MISSIONE 20: FONDI E ACCANTONAMENTI

PROGRAMMA 03: ALTRI FONDI

TITOLO 1: SPESE CORRENTI

2019: -40.000	2020: --	2021:
---------------	----------	-------

COSOLINI, MORETTI

Emendamento modificativo (8.4)

"Al comma 10 le parole <<Sono ammissibili le spese sostenute dall'1 gennaio dell'anno di riferimento>> sono soppresse."

COSOLINI, MORETTI

Emendamento modificativo (8.5)

"Il comma 11 è sostituito dal seguente:

<<11. Per le finalità previste al comma 9 è destinata la spesa complessiva di 50.000 euro per gli anni 2019-2020 suddivisa in ragione di 25.000 euro per l'anno 2019 e di 25.000 euro per l'anno 2020, a valere sulla Missione n. 5 (Tutela e valorizzazione dei bei e delle attività culturali) - Programma n. 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2019-2021, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella H di cui al comma 13. (S/8455)>>"

Note: La norma non comporta nuovi e ulteriori oneri per il Bilancio regionale.

HONSELL, Relatore di minoranza

Emendamento modificativo (8.6)

"Dopo il comma 21 dell'art. 8 sono aggiunti i seguenti:

<<21 bis. Al fine di promuovere i principi della "Dichiarazione Universale dei Diritti del Fanciullo" e della "Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza" l'amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi alle associazioni, agli istituti scolastici e ai Comuni che sviluppino eventi, progetti ed iniziative nel territorio con l'obiettivo di favorire un'ampia conoscenza dei documenti;

21 ter. La concessione dei contributi di cui al comma 21 bis, è disposta dalla direzione centrale competente in materia di politiche giovanili.

21 quater. Per le finalità previste al comma 21 bis, è destinata una spesa complessiva di 25.000 euro per l'anno 2019 a valere sulla Missione n. 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia) - Programma n. 1 (Interventi per l'infanzia, i minori e asili nido) - Titolo 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2019-2021, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella H di cui al comma 22.>>."

Note: il presente emendamento ha la precisa finalità di promuovere una serie di eventi, progetti e iniziative per sensibilizzare l'opinione pubblica nei confronti dell'importante tema dei diritti delle bambine e dei bambini, in particolare in occasione dei sessant'anni dall'adozione della Dichiarazione Universale dei Diritti del Fanciullo (Dichiarazione di New York, 1959) e dei trent'anni

dall'approvazione della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (1989).

Il presente emendamento non comporta ulteriori oneri o spese per l'amministrazione regionale.

CAPITOLO DI PRELIEVO (COPERTURA): 970091 "NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI ART. 49, DECRETO LEGISLATIVO 23.6.2011 N. 118"

CAPITOLO DI DESTINAZIONE: CAPITOLO DI NUOVA ISTITUZIONE

Conseguentemente vanno apportate le seguenti modifiche tabellari:

=====

TABELLA H (RELATIVA ALL'ART. 8)

=====

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 01: INTERVENTI PER L'INFANZIA, I MINORI E PER ASILI NIDO

TITOLO 1: SPESE CORRENTI

2019:	+25.000		2020: -		2021:
-------	---------	--	---------	--	-------

=====

TABELLA M (RELATIVA ALL'ART. 13)

=====

MISSIONE 20: FONDI E ACCANTONAMENTI

PROGRAMMA 03: ALTRI FONDI

TITOLO 1: SPESE CORRENTI

2019: -25.000		2020: --		2021: --
---------------	--	----------	--	----------

BOLZONELLO

Emendamento modificativo (8.7)

"Dopo il comma 21 sono inseriti i seguenti:

<<21 bis. L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere un contributo straordinario di 200.000 euro a favore della Diocesi di Pordenone - Concordia per la realizzazione di un progetto di formazione e culturale incentrato sui giovani in situazione di dipendenza, finalizzato al loro recupero e al coinvolgimento delle famiglie.

21 ter. La domanda per la concessione del contributo di cui al comma 1 è presentata alla Direzione centrale competente in materia di Lavoro e formazione entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

21 quater. Per le finalità di cui al comma 1 è autorizzata la spesa di 200.000 euro per l'anno 2019 – 2020, suddivisa in ragione di 100.000 per

l'anno 2019 e di 100.000 per l'anno 2010, a valere sulla Missione n.5 (Tutela e valorizzazione dei Beni e attività culturali) - Programma n.2 (Attività culturale e interventi diversi nel settore culturale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2019 – 2021, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella H di cui al comma 22 (S/CAPITOLO NUOVA ISTITUZIONE).

Copertura:

=====

TABELLA M relativa all'art. 13

=====

Missione: 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

Programma: 3 ALTRI FONDI

Titolo 1 SPESE CORRENTI

2019: - 100.00,00		2020: -----		2021: -----	
-------------------	--	-------------	--	-------------	--

Capitolo 970091/s NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI
-100.000 euro per l'anno 2019

Missione: 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

Programma: 3 ALTRI FONDI

Titolo 1 SPESE CORRENTI

2019: -		2020: - 100.000,00		2021:
---------	--	--------------------	--	-------

CAPITOLO 9681 ONERI PER SPESE IMPREVISTE - DI PARTE CORRENTE ART. 48, COMMA 1, LETTERA B), DECRETO LEGISLATIVO 23.6.2011 N. 118
- 100.000 euro per l'anno 2020

GIUNTA REGIONALE

Emendamento modificativo (8.8)

"Nel testo dell'articolo sono apportate le seguenti modifiche:

A) Dopo il comma 21 è aggiunto il seguente:

<<21 bis. L'Amministrazione regionale è autorizzata a stipulare un accordo con il Tribunale Amministrativo Regionale Friuli Venezia Giulia – TAR FVG – per l'attivazione di tirocini extracurricolari formativi e di orientamento o di inserimento o reinserimento al lavoro da realizzarsi presso la sede del Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli Venezia Giulia in ambito giuridico, amministrativo e contabile.

21 ter. Per le finalità di cui al comma 21bis. è destinata la spesa di 20.000,00 euro a copertura dell'indennità di partecipazione e delle garanzie assicurative a favore dei tirocinanti.

21quater. La realizzazione dei tirocini extracurricolari di cui al comma 21bis. avviene nel rispetto delle disposizioni regionali vigenti in materia di tirocini extracurricolari. Nell'accordo di cui al comma 21bis. trovano specifica disciplina le modalità attuative dei tirocini extracurricolari.

21quinquies. Per le finalità di cui ai commi 21 bis. e 21 ter. è destinata la spesa di 20.000,00 euro per l'anno 2019 a valere sulla Missione n. 15 (Politiche per il lavoro e la formazione professionale) - Programma n. 2 (Formazione professionale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2019-2021, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella H di cui al comma 22 (N.I. 7640/S)>>

B) Al comma 22, relativamente alle variazioni previste dalla Tabella H sono apportate le variazioni contabili relative alle Missioni, Programmi, Titoli dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2019-2021. Le variazioni si applicano algebricamente rispetto a quelle della Tabella H e sono collocate nella tabella stessa in ordine sequenziale per Missione, Programma, Titolo. Corrispondentemente si intendono modificati i totali delle Missioni, Programmi e Titoli interessati dalle variazioni."

=====

TABELLA H (RELATIVA ALL' ARTICOLO 8)

=====

MISSIONE: 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA: 10 RISORSE UMANE

TITOLO: 1 SPESE CORRENTI

780/S SPESE DERIVANTI DALL'EFFETTUAZIONE DEI CORSI PREVISTI DAL PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E PERFEZIONAMENTO PROFESSIONALE PER IL PERSONALE REGIONALE ART. 42, L.R. 31.8.1981 N. 53, ART. 29, L.R. 19.12.2016 N. 18

CASSA -- |2019 -- |2020 -6.743,87 |2021 -7.678,32|

TOTALE TITOLO: 1 SPESE CORRENTI

CASSA -- |2019 -- |2020 -6.743,87 |2021 -7.678,32|

TOTALE PROGRAMMA: 10 RISORSE UMANE

CASSA -- |2019 -- |2020 -6.743,87 |2021 -7.678,32|

TOTALE MISSIONE: 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

CASSA -- |2019 -- |2020 -6.743,87 |2021 -7.678,32|

MISSIONE: 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA: 5 INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

TITOLO: 1 SPESE CORRENTI

4533/S SPESE DELLA REGIONE PER L' ATTUAZIONE DELLA CARTA FAMIGLIA - ART. 10, COMMA 1, L.R. 7.7.2006 N. 11, ART. 9, COMMA 1, L.R. 26.7.2013 N. 6

CASSA -- |2019 6.549,67 |2020 6.743,87 |2021 7.678,32|

TOTALE TITOLO: 1 SPESE CORRENTI

CASSA -- |2019 6.549,67 |2020 6.743,87 |2021 7.678,32|

TOTALE PROGRAMMA: 5 INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

CASSA -- |2019 6.549,67 |2020 6.743,87 |2021 7.678,32|

TOTALE MISSIONE: 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

CASSA -- |2019 6.549,67 |2020 6.743,87 |2021 7.678,32|

=====

TABELLA H (RELATIVA ALL' ARTICOLO 8)

=====

MISSIONE: 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

PROGRAMMA: 3 RICERCA E INNOVAZIONE

TITOLO: 2 SPESE IN CONTO CAPITALE

7621/S CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL' AGENZIA REGIONALE PER IL DIRITTO AGLI STUDI SUPERIORI ARDISS A COPERTURA DELLE SPESE RELATIVE AGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE DEGLI IMMOBILI UTILIZZATI A FINI ISTITUZIONALI ARTT. 11, 12, L.R. 14.11.2014 N. 21

CASSA -- |2019 100.000,00 |2020 1.541.160,00 |2021 3.500.000,00|

TOTALE TITOLO: 2 SPESE IN CONTO CAPITALE

CASSA -- |2019 100.000,00 |2020 1.541.160,00 |2021 3.500.000,00|

TOTALE PROGRAMMA: 3 RICERCA E INNOVAZIONE

CASSA -- |2019 100.000,00 |2020 1.541.160,00 |2021 3.500.000,00|

TOTALE MISSIONE: 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

CASSA -- |2019 100.000,00|2020 1.541.160,00
|2021 3.500.000,00|

MISSIONE: 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA
FORMAZIONE PROFESSIONALE

PROGRAMMA: 2 FORMAZIONE PROFESSIONALE

TITOLO: 1 SPESE CORRENTI

7640/S ACCORDO CON IL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO
REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA TAR FVG PER
L_ATTIVAZIONE DI TIROCINI EXTRACURRICULARI
FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO O DI INSERIMENTO O
REINSERIMENTO AL LAVORO DA REALIZZARSI PRESSO LA
SEDE DEL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DEL
FRIULI VENEZIA GIULIA IN AMBITO GIURIDICO,
AMMINISTRATIVO E CONTABILE ART. 8, L.R. ASS. 2019

CASSA -- |2019 20.000,00|2020 -- |2021 -- |

TOTALE TITOLO: 1 SPESE CORRENTI

CASSA -- |2019 20.000,00|2020 -- |2021 -- |

TOTALE PROGRAMMA: 2 FORMAZIONE PROFESSIONALE

CASSA -- |2019 20.000,00|2020 -- |2021 -- |

PROGRAMMA: 3 SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

TITOLO: 1 SPESE CORRENTI

9933/S FINANZIAMENTI A PROVINCE, COMUNI E LORO
FORME ASSOCIATIVE PER L' UTILIZZO DI SOGGETTI
DISOCCUPATI IN CANTIERI DI LAVORO ART. 9, COMMA
127, L.R. 31.12.2012 N. 27

CASSA -- |2019 -- |2020 -- |2021 -- |

TOTALE TITOLO: 1 SPESE CORRENTI

CASSA -- |2019 -- |2020 -- |2021 -- |

TOTALE PROGRAMMA: 3 SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

CASSA -- |2019 -- |2020 -- |2021 -- |

PROGRAMMA: 4 POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL
LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE (SOLO PER
LE REGIONI)

TITOLO: 2 SPESE IN CONTO CAPITALE

7622/S ACQUISTO DI SISTEMI DI DISTRIBUZIONE DI
NUMERI PER LA REGOLAZIONE DELL' ACCESSO DEGLI
UTENTI AI SERVIZI DEICENTRI PER L' IMPIEGO E LA
GESTIONE DEL LAVORO LOCALE ART. 21, L.R. 9.8.2005 N.
18

CASSA -- |2019 20.000,00|2020 -- |2021
-- |

TOTALE TITOLO: 2 SPESE IN CONTO CAPITALE

CASSA -- |2019 20.000,00|2020 -- |2021
-- |

TOTALE PROGRAMMA: 4 POLITICA REGIONALE
UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE
PROFESSIONALE (SOLO PER LE REGIONI)

CASSA -- |2019 20.000,00|2020 -- |2021
-- |

TOTALE MISSIONE: 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA
FORMAZIONE PROFESSIONALE

CASSA -- |2019 40.000,00|2020 -- |2021
-- |

MORETTI, COSOLINI

Emendamento modificativo (8.9)

"Dopo il comma 21 è inserito il seguente:

<<21 bis. Al comma 41 della Legge regionale 28
dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019),
dopo le parole <<attrezzature scolastiche per le
scuole comunali dell'infanzia, primarie e
secondarie di primo grado>> sono aggiunte le
seguenti <<includere le attrezzature tecnologiche e
informatiche>>.>>"

IACOP, SHAURLI, COSOLINI, MORETTI

Emendamento modificativo (8.10)

Tabella H relativa all'Art. 8

Nella Tabella H, relativa all'articolo 8, con
riferimento alle Missioni, Programmi e Titoli, è
apportata la seguente variazione da applicarsi
algebricamente rispetto a quella riportata nella Tabella
stessa.

=====

TABELLA H relativa all'Art. 8

=====

Missione 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Programma 07 DIRITTO ALLO STUDIO

Titolo 1 SPESE CORRENTI

| 2019: 63.142,26 | 2020: --- | 2021: --- |

CAPITOLO 5476 SSOSTEGNO FINANZIARIO AI SENSI DELL'
ARTICOLO 15 DELLA LEGGE REGIONALE 29/2007 PER L'
INSEGNAMENTO DELLA LINGUA FRIULANA NELLE
SCUOLE SITUATE NEI TERRITORI DEI COMUNI DELIMITATI
AI SENSI DELL' ARTICOLO 3, COMMA 1, DELLA LEGGE
MEDESIMA - U.1.04.04.01.000 - TRASFERIMENTI
CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE CAPO III L.R.
18.12.2007 N. 29; ART. 7, COMMA 4, L.R. 25.7.2012 N. 14
63.142,26 euro per l'anno 2019

=====

TABELLA M relativa all'art. 13

=====

Missione: 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

Programma: 3 ALTRI FONDI

Titolo 1 SPESE CORRENTI

| 2019: - 63.142,26 | 2020: --- | 2021: --- |

Capitolo 970091/s NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI
-63.142,26 euro per l'anno 2019

COSOLINI, MORETTI, RUSSO

Emendamento modificativo (8.11)

Tabella H relativa all'Art. 8

Nella Tabella H, relativa all'articolo 8, con riferimento alle Missioni, Programmi e Titoli, è apportata la seguente variazione da applicarsi algebricamente rispetto a quella riportata nella Tabella stessa.

TABELLA G relativa all'Art. 8

Missione 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Programma 03 RICERCA E SVILUPPO

Titolo 1 SPESE CORRENTI

| 2019: 300.000,00 | 2020: --- | 2021: --- |

CAPITOLO 4416 CONTRIBUTO ALLA FONDAZIONE INTERNAZIONALE TRIESTE PER IL PROGRESSO E LA LIBERTA' DELLE SCIENZE (FIT) A SOSTEGNO DELL' INIZIATIVA "TRIESTE CAPITALE DELLA SCIENZA 2020" NELL' AMBITO DI ESOF (EURO SCIENCE OPEN FORUM) ART. 8, COMMA 41, L.R. 28.12.2017 N. 45
300.000,00 euro per l'anno 2019

TABELLA M relativa all'art. 13

Missione: 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

Programma: 3 ALTRI FONDI

Titolo 1 SPESE CORRENTI

| 2019: - 300.000,00 | 2020: --- | 2021: --- |

Capitolo 970091/s NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI
- 300.000,00 euro per l'anno 2019

IACOP, SHAURLI, COSOLINI, MORETTI

Emendamento modificativo (8.12)

Tabella H relativa all'Art. 8

Nella Tabella H, relativa all'articolo 8, con riferimento alle Missioni, Programmi e Titoli, è

apportata la seguente variazione da applicarsi algebricamente rispetto a quella riportata nella Tabella stessa.

TABELLA H relativa all'Art. 8

Missione 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Programma 07 DIRITTO ALLO STUDIO

Titolo 1 SPESE CORRENTI

| 2019: 407.061,03 | 2020: --- | 2021: --- |

CAPITOLO 5474 SOSTEGNO FINANZIARIO AI SENSI DELL' ARTICOLO 15 DELLA LEGGE REGIONALE 29/2007 PER L' INSEGNAMENTO DELLA LINGUA FRIULANA NELLE SCUOLE SITUATE NEI TERRITORI DEI COMUNI DELIMITATI AI SENSI DELL' ARTICOLO 3, COMMA 1, DELLA LEGGE MEDESIMA - U.1.04.01.01.000 - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI CAPO III L.R. 18.12.2007 N. 29; ART. 7, COMMA 4, L.R. 25.7.2012 N. 14

407.061,03 euro per l'anno 2019

TABELLA M relativa all'art. 13

Missione: 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

Programma: 3 ALTRI FONDI

Titolo 1 SPESE CORRENTI

| 2019: - 407.061,03 | 2020: --- | 2021: --- |

Capitolo 970091/s NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI
-407.061,03 euro per l'anno 2019

RUSSO, COSOLINI, MORETTI

Emendamento modificativo (8.13)

Tabella H relativa all'Art. 8

Nella Tabella H, relativa all'articolo 8, con riferimento alle Missioni, Programmi e Titoli, è apportata la seguente variazione da applicarsi algebricamente rispetto a quella riportata nella Tabella stessa.

TABELLA H relativa all'Art. 8

Missione 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Programma 04 ISTRUZIONE UNIVERSITARIA

Titolo 1 SPESE CORRENTI

| 2019: 100.000,00 | 2020: --- | 2021: --- |

CAPITOLO 8015 CONTRIBUTO ALLE UNIVERSITA' DI UDINE E TRIESTE PER ATTIVAZIONE DI ASSEGNI DI RICERCA PER INTERVENTI A SOSTEGNO DEI GIOVANI RICERCATORI ART. 5, COMMA 29, L.R. 29.12.2015 N. 34
100.000 euro per l'anno 2019

=====

TABELLA M relativa all'art. 13

=====

Missione: 20 FONDI E ACCANTONAMENTI
Programma: 3 ALTRI FONDI
Titolo 1 SPESE CORRENTI

| 2019: -100.000,00 | 2020: -- | 2021: -- |

Capitolo 970093/s NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI – PARTE INVESTIMENTI
- 100.000 euro per l'anno 2019

RUSSO, COSOLINI, MORETTI
Emendamento modificativo (8.14)

Tabella H relativa all'Art. 8

Nella Tabella H, relativa all'articolo 8, con riferimento alle Missioni, Programmi e Titoli, sono apportate le seguenti variazioni da applicarsi algebricamente rispetto a quelle riportate nella Tabella stessa.

1.

=====

TABELLA H relativa all'Art. 8

=====

Missione 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
Programma 02 FORMAZIONE PROFESSIONALE
Titolo 1 SPESE CORRENTI

| 2019: 9.000,00 | 2020: -- | 2021: -- |

CAPITOLO 5838 CONTRIBUTO ANNUALE ALL' ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA DI SAN VITO AL TAGLIAMENTO A SOSTEGNO DELL' ATTIVITA' FORMATIVA EROGATA A TITOLO GRATUITO A SOGGETTI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO ART. 6, COMMA 1, L.R. 20.8.2007 N. 22
9.000 euro per l'anno 2019

=====

TABELLA M relativa all'art. 13

=====

Missione: 20 FONDI E ACCANTONAMENTI
Programma: 3 ALTRI FONDI
Titolo 1 SPESE CORRENTI

| 2019: -9.000,00 | 2020: -- | 2021: -- |

Capitolo 970093/s NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI – PARTE INVESTIMENTI
- 9.000 euro per l'anno 2019

2.

=====

TABELLA E relativa all'Art. 5

=====

Missione 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Programma 02 FORMAZIONE PROFESSIONALE
Titolo 1 SPESE CORRENTI

| 2019: 102.000,00 | 2020: -- | 2021: |

CAPITOLO 5840 CONTRIBUTO ANNUALE ALLA COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE INTEGRAZIONE DI TRIESTE A SOSTEGNO DELL' ATTIVITA' FORMATIVA EROGATA A TITOLO GRATUITO A SOGGETTI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO ART. 6, COMMA 1, L.R. 20.8.2007 N. 22

102.000 euro per l'anno 2019

=====

TABELLA M relativa all'art. 13

=====

Missione: 20 FONDI E ACCANTONAMENTI
Programma: 3 ALTRI FONDI
Titolo 1 SPESE CORRENTI

| 2019: -102.000,00 | 2020: -- | 2021: -- |

Capitolo 970093/s NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI – PARTE INVESTIMENTI
- 102.000 euro per l'anno 2019

3.

=====

TABELLA E relativa all'Art. 5

=====

Missione 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Programma 02 FORMAZIONE PROFESSIONALE
Titolo 1 SPESE CORRENTI

| 2019: 80.000,00 | 2020: -- | 2021: -- |

CAPITOLO 5841 CONTRIBUTO ANNUALE ALLA FONDAZIONE CASA DELL' IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA DI UDINE A SOSTEGNO DELL' ATTIVITA' FORMATIVA EROGATA A TITOLO GRATUITO A SOGGETTI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO ART. 6, COMMA 1, L.R. 20.8.2007 N. 22
80.000 euro per l'anno 2019

=====

TABELLA M relativa all'art. 13

=====

Missione: 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

Programma: 3 ALTRI FONDI

Titolo 1 SPESE CORRENTI

| 2019: -80.000,00 | 2020: -- | 2021: -- |

Capitolo 970093/s NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI –
PARTE INVESTIMENTI

- 80.000 euro per l'anno 2019

RUSSO, COSOLINI, MORETTI

Emendamento modificativo (8.15)

Tabella H relativa all'Art. 8

Nella Tabella H, relativa all'articolo 8, con riferimento alle Missioni, Programmi e Titoli, è apportata la seguente variazione da applicarsi algebricamente rispetto a quella riportata nella Tabella stessa.

=====

TABELLA H relativa all'Art. 8

=====

Missione 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Programma 03 RICERCA E INNOVAZIONE

Titolo 2 SPESE IN CONTO CAPITALE

| 2019: 100.000,00 | 2020: -- | 2021: -- |

CAPITOLO 6422 CONTRIBUTI A FAVORE DEI SOGGETTI GESTORI DEI PARCHI SCIENTIFICI E TECNOLOGICI REGIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI CONGIUNTI, ANCHE MEDIANTE LA PARTECIPAZIONE A RETI LUNGHE NAZIONALI, EUROPEE O INTERNAZIONALI, FINALIZZATI AL RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO, DI INNOVAZIONE E DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO ART. 7, COMMA 16, L.R. 30.12.2014 N. 27

100.000 euro per l'anno 2019

=====

TABELLA M relativa all'art. 13

=====

Missione: 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

Programma: 3 ALTRI FONDI

Titolo 1 SPESE CORRENTI

| 2019: -100.000,00 | 2020: -- | 2021: -- |

Capitolo 970093/s NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI –
PARTE INVESTIMENTI

- 100.000 euro per l'anno 2019

MORETUZZO, BIDOLI

Emendamento modificativo (8.16)

=====

TABELLA H RIFERITA ALL'ARTICOLO 8

=====

MISSIONE 04: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 02: ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

TITOLO: 2: SPESE IN CONTO CAPITALE

| 2019 +1.000.000,00 | 2020 -- | 2021 -- |

CAPITOLO 7226

CONTRIBUTI STRAORDINARI AI COMUNI DELLA REGIONE CON POPOLAZIONE INFERIORE AI 10.000 ABITANTI PER L' ACQUISTO DI ARREDI E ATTREZZATURE SCOLASTICHE PER LE SCUOLE COMUNALI DELL' INFANZIA, PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO GRADO ART. 8, COMMA 41, L.R. 2018 N. 29

+ 1.000.000 EURO PER L'ANNO 2019

=====

TABELLA M (RELATIVA ALL' ARTICOLO 13)

=====

MISSIONE 20: FONDI E ACCANTONAMENTI

PROGRAMMA 03: ALTRI FONDI

TITOLO: 1: SPESE CORRENTI

| 2019 -1.000.000,00 | 2020 -- | 2021 -- |

CAPITOLO 970090 NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI ART. 49, DECRETO LEGISLATIVO 23.6.2011 N. 118

- 1.000.000,00 EURO PER L'ANNO 2019

PICCIN, SPAGNOLO, NICOLI, TOSOLINI

Emendamento modificativo (8.16.1)

"1. Al comma 22, relativamente alle variazioni previste dalla Tabella H sono apportate le variazioni contabili relative alle Missioni, Programmi e Titoli dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2019-2021. Le variazioni si applicano algebricamente rispetto a quelle della Tabella H e sono collocate nella tabella stessa in ordine sequenziale per Missione, Programma, Titolo. Corrispondentemente si intendono modificati i totali delle Missioni, Programmi e Titoli interessati dalle variazioni."

MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Programma 03 SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

Titolo 1 SPESE CORRENTI

Capitolo 4714 INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI DIRETTI A DIFFONDERE LA CULTURA DEL RISPETTO TRA I SESSI E A GARANTIRE LA PIENA REALIZZAZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA' TRA DONNA E UOMO - U.1.04.01.02.000 - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI ART: 7, COMMA 8, L.R. 21.7.2006 N. 12

| 2019: + 10.000,00 | 2020: --- | 2021 --- |

COPERTURA:

Missione 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma 03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO

Titolo 1 SPESE CORRENTI

Capitolo 9744 SPESE PER ACQUISIZIONE DI SERVIZI, STUDI, INDAGINI, COLLABORAZIONI PER PIANIFICAZIONE STRATEGICA, CONTROLLO DI GESTIONE, ETC - U.1.03.02.99.000 - ALTRI SERVIZI ART. 8, COMMA 52, L.R. 26.2.2001 N. 4; ART. 7, COMMA 65, L.R. 26.1.2004 N. 1; ART. 8, COMMA 52 BIS, L.R. 26.2.2001 N. 4

| 2019: - 10.000,00 | 2020: --- | 2021 --- |

Cominciamo con l'emendamento a firma Basso. Basso, emendamento 8.0.1.

BASSO, *Relatore di maggioranza*. Grazie, Presidente. Questo emendamento è finalizzato alla stipula delle convenzioni con l'Ufficio scolastico regionale e, quindi, dal punto di vista normativo, va a implementare le possibilità e perfezionando la tecnica normativa di quel passaggio dei progetti speciali alle convenzioni con il mondo della scuola.

PRESIDENTE. Bordin, 8.0.2.

BORDIN, *Relatore di maggioranza*. Con questo emendamento proponiamo fondamentalmente due misure, una la illustrerò io e l'altra il collega Caligaris. Con la prima misura concediamo ai Comuni della Regione dei contributi straordinari una tantum per l'acquisto di attrezzature informatiche funzionali allo sviluppo di competenze abilitanti all'utilizzo di strumenti avanzati di innovazione tecnologica o nuove attrezzature didattiche multimediali ai fini di un ammodernamento che consente di stare al passo con l'innovazione tecnologica e

mantenere, quindi, un sistema scolastico all'avanguardia.

Questo emendamento fondamentalmente fa il pari con quello che avevamo già presentato in sede di Legge di Stabilità con il quale abbiamo stanziato un milione di euro a favore dei Comuni per l'acquisto [...]. Scusate però, chiedo un minimo di silenzio perché io non riesco a parlare in questa cagnara.

PRESIDENTE. Consiglieri!

BORDIN, *Relatore di maggioranza*. Grazie. Dicevo, questo emendamento fa il pari con quello presentato in sede di Legge di Stabilità dove abbiamo stanziato un milione di euro per l'acquisto di arredi scolastici a favore dei Comuni. Con questo nuovo emendamento stanziamo un nuovo milione di euro per l'acquisto di strumenti d'informatizzazione, quindi classi informatiche, lavagne multimediali, questo per andare incontro a quelle che sono le esigenze dei nostri plessi scolastici di poter avere strumentazioni all'avanguardia e classi informatiche con computer che non risalgano all'età della pietra. Sappiamo naturalmente che ci sono già dei finanziamenti ai quali le scuole possono accedere, frutto anche di fondi europei, ma sappiamo anche che si tratta comunque di esigenze sempre più sentite e che, magari, questi finanziamenti non sono in grado di riscontrare tutte le esigenze presenti nelle scuole della nostra Regione, quindi in qualche modo si tratta di una misura integrativa di ulteriore sostegno al mondo della scuola che vuole in qualche modo andare a cristallizzare quell'impegno che avevamo già iniziato con la misura precedente, dimostrando che questa Regione è a fianco dei nostri studi scolastici e a fianco dei nostri comuni. Naturalmente, al fine di evitare che non si presenti una situazione di domanda indiscriminata, anche dove magari vi è meno necessità, abbiamo previsto delle percentuali di cofinanziamento che sono del dieci per cento per i comuni fino a 3 mila abitanti, il 20 per cento per i comuni dai 3.001 ai 15 mila abitanti e 25 per cento per i Comuni con popolazione superiore ai 15 mila abitanti, quindi chiediamo ai Comuni che faranno questa domanda di contributo di partecipare anche loro all'investimento con una propria quota che naturalmente cresce in base a quella che è la

dimensione del Comune perché è evidente che i comuni più grandi hanno più facilità a trovare quei due o tremila euro che magari vanno a integrare il contributo che viene dato.

Il contributo massimo previsto in questo caso è di ventimila euro, che sappiamo essere una cifra che, tutto sommato, consente oggi di andare a strutturare un'intera un'aula informatica oppure magari acquistare delle lavagne LIM per quanto riguarda poi le varie classi.

La domanda è prevista comunque che possa ... per ciascun comune, quindi ogni comune può presentare un'unica domanda. Eventualmente, nel caso in cui nel Comune ci siano più scuole, anche andando a riscontrare le esigenze dei vari istituti che ci sono sul proprio territorio, questo per consentire una diffusione della misura e un incentivo che viene maggiormente incontro alle esigenze di più realtà possibili sul territorio comunale.

Mi preme anche rimarcare che il bando che è stato fatto dall'assessore Rosolen a seguito della norma finanziaria sulle leggi scolastiche ha avuto un bellissimo successo e tantissimi sono i comuni che hanno partecipato, motivo per cui l'Assessore ha proposto a questo Consiglio la norma con cui andiamo a rifinanziare un ulteriore milione di euro per lo scorrimento della graduatoria. C'è l'auspicio, naturalmente, che si possa in sede di legge di stabilità stanziare ulteriori risorse per andare a completare la graduatoria e dare in questo modo riscontro a tutti i comuni della nostra Regione che hanno fatto domanda, quindi tutto sommato misure che stanno riscontrando il successo che pensavamo potessero dare e, naturalmente, mi preme specificare per correttezza che questo emendamento è presentato da tutti i gruppi di maggioranza.

Adesso, per quanto riguarda la seconda, espone il collega Calligaris.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Bordin. Prego, Caligaris.

CALLIGARIS. Sì, Presidente e Consiglieri, io volevo chiedere anche, in accordo con gli altri presentatori, di subemendare con due subemendamenti orali, con due modifiche, al punto 8 quinquies dopo le parole "Legge regionale 7/2000" la frase <<L'erogazione del contributo avverrà entro 60 giorni dalla

presentazione della parcella o fattura quietanzata attestante l'avvenuto pagamento delle spese e degli oneri sostenuti.>> è eliminata e sostituita dalle parole seguenti <<Nel decreto di concessione sono fissati i termini e le modalità di rendicontazione, liquidazione e anticipazione.>>.

Inoltre, all' 8 septies, dopo la parola "Agli istituti" le parole <<di formazione>> sono eliminate e sostituite dalle seguenti: <<statali di istruzione professionale>>".

Allora, la seconda parte di questo emendamento riguarda ... Allora, se la prima riguarda appunto il materiale informatico, la seconda è un intervento a favore degli istituti statali professionali, prevedendo un contributo un tantum sostanzialmente per l'acquisto di macchinari e attrezzature di laboratorio o per risistemare i laboratori dei nostri istituti professionali, questo perché molti di questi istituti mi è stato segnalato che lavorano con attrezzature e macchinari di trenta, quaranta o anche cinquanta anni fa.

Gli istituti professionali sono stati e sono sempre abbandonati dallo Stato, formano quelli che poi diventano gli operai e i lavoratori della nostra Regione e credo che sia giusto che facciamo un intervento anche un tantum, ma, se sono stati capaci di andare avanti per trent'anni con la stessa saldatrice, credo che, se gliene compriamo una nuova o gli consentiamo di comprarne una nuova, possono andare avanti sicuramente altri cinque anni con qualcosa di più moderno.

Questa cosa mi è venuta in mente quando ho sentito che c'è stata tutta la discussione di Fincantieri e Bono che dice che non trova seimila operai italiani. In realtà, dalle nostre parti - guardo il collega Nicoli - quasi tutti quelli che escono dagli istituti professionali di un certo tipo poi vanno a lavorare con Fincantieri, ma nelle ditte, però il brutto è che li forniamo su saldatrici che sono degli anni Novanta, quindi questo contributo serve agli istituti per comprare quadri elettrici, saldatrici, piccoli torni numerici per prendere strumenti per fare automazione industriale mediamente o anche per gli alberghieri, per esempio, per comprare il frigo e i fornelli. Credo sia una cosa che possiamo fare e sia necessario fare per la formazione professionale dei nostri giovani.

PRESIDENTE. Grazie, Bordin e Calligaris. Moretuzzo e Bidoli.

MORETUZZO, *Relatore di minoranza (Traduzione dell'intervento in lingua friulana)*. Grazie, Presidente. Prima di tutto faccio un subemendamento orale all'emendamento 8.1 e cambio dei commi dall'9 al 12 e diventa dall'9 all'11. Subemendamento per mero errore materiale, al posto dall'9 al 12 diventa dall'9 all'11.

Il mio emendamento è relativo al contributo alla diocesi di Trieste per l'organizzazione del convegno e delle iniziative collegate sul tema del rapporto tra fede e scienza. È un emendamento abrogativo in quanto pensiamo che sia sbagliato dare un contributo di questo tipo, non tanto perché il tema non sia importante perché il tema è assolutamente importante e centrale anche rispetto alle prospettive, alle attività che coinvolgeranno la città di Trieste nei prossimi anni, però pensiamo che sia il modo sbagliato di affrontarlo perché darlo alla diocesi di Trieste significa darlo a un soggetto ben definito che rappresenta una delle parti in causa, non rappresenta una visione complessiva della situazione. Pensiamo che siano tanti soldi questi messi a disposizione, 200 mila euro, per realizzare un convegno. Mi sembra davvero che con questi soldi, ad esempio, gli enti di ricerca universitari avrebbero potuto fare un'iniziativa ancora più allargata e si potevano finanziare attività molto importanti, come penso che sia sbagliato aver messo la retroattività dall'1 gennaio, per cui andiamo a finanziare un'iniziativa prevedendo di coprire dei costi già sostenuti dal primo di gennaio di quest'anno.

Ripeto, sarebbe stato meglio finanziare istituti di ricerca all'università o finanziare un gruppo di lavoro che fosse stato magari interconfessionale, che avesse messo insieme tutta la pluralità di soggetti relativi alla sfera religiosa che una città come Trieste sicuramente ha come rappresentativi. Penso a tutte le comunità presenti in una città che ha come che nella diversità razziale e culturale e religiosa è una parte importante della sua storia e del suo avvenire.

Su questo penso che sia importante continuare il confronto che era stato avviato in Commissione. Spero che si possa fare un passo indietro e allargare ai soggetti che possono

ragionare su questo tema anche altri, rivedendo la posta che è stata messa a bilancio.

Aggiungo anche l'illustrazione dell'8.16 che è più semplicemente lo scorrimento delle graduatorie per i comuni con popolazioni inferiori a 10 mila abitanti per l'acquisto di arredi e attrezzature scolastiche per le scuole dell'infanzia primarie e secondarie.

In Commissione abbiamo discusso sul fatto che c'erano molte richieste, quindi proponiamo di aggiungere delle risorse per finanziare queste graduatorie. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Moretuzzo. Cosolini, Moretti 8.2, 8.4, 8.5, 8.9. L'8.2 è stato sostituito, quindi prego per illustrazione.

COSOLINI, *Relatore di minoranza*. Sì, Presidente, io illustro l'8.2, l'8.4, l'8.5 e l'8.16, lasciando poi gli altri [...].

PRESIDENTE. L'8.11 un altro?

COSOLINI, *Relatore di minoranza*. L'8.11 credo doveva farlo un altro collega, ma, in caso, siamo qui per quello. Intanto inizio e poi, strada facendo [...].

PRESIDENTE. Scusi, l'8.16 era quello di Moretuzzo, quindi non è l'8.16?

COSOLINI, *Relatore di minoranza*. L'8.11, ha ragione.

Mi ricollego alle osservazioni che faceva il collega Moretuzzo, proponendo il suo emendamento, anche se dà un'impostazione parzialmente diversa, nel senso che i nostri non sono emendamenti abrogativi in quanto rispettiamo e riconosciamo anche la validità di un'iniziativa volta ad approfondire il rapporto tra scienza e fede, tra ricerca ed etica e anche il ruolo che, evidentemente, le istituzioni religiose, in primo luogo la diocesi di Trieste, può avere di fronte a un'esigenza di questo tipo che viene correlata allo svolgimento nel 2020 degli eventi collegati al riconoscimento di Trieste come città europea della ricerca scientifica.

Gli emendamenti, però, sono emendamenti modificativi di un'impostazione che non riteniamo di condividere e non riteniamo di condividere fondamentalmente da tre punti di vista, quindi ci sono tre emendamenti diversi. Il

primo è quello di un contributo a senso unico rivolto a un'impostazione sicuramente legittima, per molti anche condivisibile, ma certo non l'unica declinazione possibile di una tematica così importante che investe evidentemente la coscienza religiosa e non religiosa di diverse componenti che possono essere gli altri culti e le altre confessioni o possono essere le stesse istituzioni di alta formazione e ricerca, quindi il primo emendamento all'8.2 propone una procedura più aperta, rivolta alla diocesi, rivolta alle altre confessioni religiose riconosciute dallo Stato italiano per consentire questo tipo di approccio e questo tipo di approfondimento, prevedendo una cifra consistente per ogni iniziativa perché riteniamo che 40 mila euro possano essere una cifra consistente per un'iniziativa scientifica e culturale di questo tipo e consentendo, perciò, la presentazione di più iniziative e, quindi, la formulazione di più punti di vista.

Il secondo emendamento riguarda l'emendamento giunto in Commissione sulla retroattività. La possiamo considerare questa sì un'anomalia, nel senso che, da una parte, leggiamo che il contributo verrà concesso dietro presentazione di un preventivo di spesa, quindi di spese che il beneficiario intende svolgere e poi aggiungiamo una postilla, però tutto quello che ha speso dall'1 gennaio del 2019 verrà comunque ricompreso, cioè verrà ricompresa una tipologia di spesa che non conosciamo e non ne conosciamo la ragione che non è stata illustrata, che in qualche modo sarebbe maturata prima che l'Amministrazione regionale decidesse di intervenire e consentire la realizzazione di questo convegno e degli appuntamenti che sono collegati.

Riteniamo questa un'anomalia, evidentemente, dal punto di vista giuridico, la riteniamo inutile, fosse nemmeno richiesta, non lo so, e ne proponiamo, pertanto, la cancellazione in modo da ripristinare una prassi consueta, almeno per quel che mi è risulta: si approva una legge, questa legge introduce una misura, questa misura prevede la presentazione delle domande e le domande vengono valutate, vengono evidentemente ammesse a contributo e da quel momento in poi inizia l'attività vera e propria di esecuzione dell'intervento e iniziano le spese.

Il terzo emendamento riguarda, se vogliamo, a dimostrazione anche del fatto che non c'è

nessuna contrarietà all'appuntamento in sé, riguarda qualora si decida che deve esserci un unico punto di vista, il punto di vista deve essere quello proposto dalla diocesi di Trieste, riguarda una riduzione della misura percentuale. Io sono addirittura portato a pensare che nemmeno la diocesi abbia chiesto 200 mila euro per un convegno perché credo che avrebbe molti modi nobili su iniziative che quotidianamente assume e svolge nel territorio di Trieste per impegnare una cifra così consistente, visto che sappiamo che si fa carico, evidentemente, di tante emergenze, si fa carico di tante situazioni di difficoltà, si fa carico a fianco e spesso in sostituzione delle istituzioni pubbliche di tante situazioni di povertà, quindi credo che la prima a voler probabilmente spendere una parte di questi soldi in modo diverso rispetto all'organizzazione di un convegno penso sia proprio la stessa diocesi. 200 mila euro sono tanti. Io non vorrei cominciare a botte di decine di migliaia di euro a dire cosa possono significare in altre tipologie di intervento che vedono l'organizzazione della Chiesa quotidianamente impegnata a partire dalle mense. 200 mila euro sono tanti anche se li paragoniamo [...].

PRESIDENTE. Consigliere Cosolini.

COSOLINI, *Relatore di minoranza*. Presidente, un attimo solo. Se li paragoniamo ad appuntamenti simili. L'altro giorno nel dibattito generale ricordavo come un'edizione di Trieste Next, che consta di circa una quarantina di convegni, che consta di un villaggio con una cinquantina di gazebo che viene visitato da migliaia di persone nel corso di un weekend, che consta di decine di esperti [...].

(Intervento fuori microfono: ... volere fare sia l'illustrazione che l'intervento)

Presidente, faccio l'illustrazione e l'intervento se [...].

PRESIDENTE. Andiamo a concludere, no?

COSOLINI, *Relatore di minoranza*. Vado a concludere, se il consigliere Slokar ha pazienza, sennò può accomodarsi, tanto è spesso fuori, non cambierà molto da questo punto di vista. Un'edizione di Trieste Next costa 320 mila euro

complessivamente. Qui andiamo duecentomila per un solo appuntamento tematico e quindi il terzo emendamento propone una riduzione.

Il quarto emendamento, Presidente, concludo, riguarda invece la proposta di un ulteriore intervento di sostegno all'organizzazione da parte della Fondazione Trieste per il progresso alle libertà delle scienze appunto dell'appuntamento di ESOF 2020. L'Amministrazione è impegnata. Fin dalla scorsa legislatura l'assessore Rosolen e quest'Amministrazione hanno confermato l'impegno e gliene do volentieri atto, la proposta è evidentemente quella di intensificare ulteriormente il contributo. Evidentemente attendo anche di sapere cosa pensa l'Assessore e quali sono in ordine generale anche gli intendimenti della Giunta per favorire lo svolgimento della manifestazione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Cosolini. È chiaro che il consigliere Cosolini ha sfiorato, però ricordo all'aula che ha illustrato uno, due, tre, quattro, cinque emendamenti, che, se avesse dovuto far illustrare a ognuno del suo gruppo, avrebbe preso venti minuti, quindi in questo senso c'è anche una certa disponibilità. Honsell, 8.3, 8.6.

HONSELL, *Relatore di minoranza*. Grazie, Presidente. Prima di illustrare gli emendamenti, anche perché uno di questi emendamenti sostanzialmente ricalca quello che è già stato illustrato dai due consiglieri Moretuzzo e Cosolini precedentemente e sostanzialmente penso che parta dalle stesse considerazioni, però volevo cogliere un attimo questo momento per rivolgermi all'Assessore e in relazione anche agli altri emendamenti relativamente alle attrezzature informatiche.

Se potessi fare ai contact con l'Assessore [...] Ecco, grazie!

Il vero problema nella nostra Regione - lei mi dirà non è di mia competenza - il vero problema nel sistema scolastico è la rete, la banda larga. Addirittura ci sono scuole secondarie e io penso per quello che ho visto Gemona, ma San Daniele, che hanno la banda larga che magari arriva in comune, gli passa a cinquanta metri dalla scuola e manca l'ultimo metro o gli ultimi dieci metri. Questo darebbe veramente una spinta alla qualità della nostra didattica, se noi mettessimo

in banda larga tutte le reti e questo è un aspetto che non sono mai riuscito a capire bene come si poteva sbloccare. C'era Hermes, c'erano gli altri aspetti e questo penso sia vero in tutte le province, dunque va bene le attrezzature informatiche, certamente, tutte le altre attrezzature per i laboratori, ma per favore veda in Giunta di fare un ragionamento con i suoi colleghi sulle infrastrutture perché quello veramente ci farebbe fare un salto in avanti.

Volevo illustrare un altro ordine del giorno perché questo è l'unico momento nel quale si può parlare di ordini del giorno ed era un ordine del giorno in qualche modo su iniziative contro il bullismo omofobico. Purtroppo io lo so che in qualche misura su questo abbiamo punti di partenza diversi, però la problematica rimane e c'è, effettivamente, una necessità di avere un'azione in qualche modo più incisiva.

Uno degli emendamenti, il dodici, mi sembra, adesso non ricordo, quello con il numero più grande dei due che io presento, che invece riguarda la possibilità di fare iniziative relativamente alla dichiarazione dei diritti del fanciullo. Nel 2019 c'è l'anniversario della stipula della dichiarazione fatta presso l'Unesco e Unicef sui diritti dei bambini, però, purtroppo, come vediamo, c'è moltissima strumentalizzazione in tutti i sensi, dunque sarebbe importante poter fare delle iniziative sotto l'egida delle Nazioni Unite per diffondere i documenti e tutte le riflessioni che sono state fatte al riguardo.

L'emendamento dovrebbe essere ... mi aiuta, Presidente? Il sei, grazie, questo dovrebbe essere l'emendamento numero ...

(Intervento fuori microfono: 8.6)

8.6, appunto, relativamente alla dichiarazione universale dei diritti del fanciullo siglata a New York nel '59.

Per quanto riguarda questi duecento mila euro dati alla diocesi per parlare di bioetica e noi ricordo all'aula, l'ho già fatto in occasione della mia relazione di minoranza, entro settembre la Consulta del nostro Paese ha detto "Per favore, in Parlamento ragionate sul tema del suicidio assistito in relazione alle due grandi tematiche bioetiche, che sono quelle dell'autodeterminazione e quella dell'alleviare la sofferenza inutile, dunque su questo credo che

bisognerebbe fare un'operazione di maggiore presa di coscienza collettiva sui veri temi di bioetica e non su iniziative sulle quali molto spesso abbiamo già sentito. Penso che non ci sia probabilmente nessun premio Nobel o altro che, perso lo slancio creativo, non abbia scritto un testo, un articolo su scienza e fede. Più o meno l'hanno scritto tutti, quindi lì veramente non mi sembra niente di innovativo. Se vogliamo parlare di tematiche di bioetica c'è la Consulta di bioetica, ci sono temi molto urgenti e molto importanti sul tema anche della generazione, sui quali io discuterei, quindi proprio per questo propongo di ridurre il contributo che viene dato alla diocesi. Anzi, addirittura di azzerarlo e fare, semmai, un bando per una cifra molto, molto minore. Mi domando come mai ieri un contributo di ricerche è stato dato attraverso l'Ausir e come mai la domanda e non è passato da lei, che si occupa di ricerca.

Va benissimo, vengono dati soldi all'università, io sono ovviamente lieto, ma anche lì sarebbe importante che fosse fatto con una certa coerenza strategica perché, altrimenti, ci troviamo ad avere anche noi difficoltà nel definire le linee programmatiche e le linee strategiche, se tutto poi si può fare, quindi qui di nuovo uno vede un contributo a spot, ieri ce n'era un altro e sono prassi che, invece, dovrebbero essere eliminate.

In particolare, poi, tutti noi condividiamo la tematica, le vere tematiche, anche adesso siamo in piena fase di ondata di calore. Il vero tema qui è il tema di come educare alla sostenibilità. A me dispiace che anche nelle linee programmatiche, al di là dei buoni propositi, di fatto poi non ci sia una traduzione operativa, quindi questa è la conclusione dell'intervento che faccio anche sull'articolo.

Ci sono alcune cose molto positive in quest'articolo, infatti penso di avere votato anche a favore in Commissione, però manca una vera linea strategica per affrontare quelle che sono le emergenze vere che la nostra società e il nostro pianeta deve prendere in considerazione. Credo di aver toccato tutti i punti, purtroppo è stato abbastanza rapsodico il mio intervento perché i tempi sono quelli che sono.

Ringrazio il Presidente per i due minuti in più che mi ha concesso.

PRESIDENTE. Grazie. Bolzonello, 8.7.

BOLZONELLO. Grazie, Presidente. Una piccola parentesi iniziale che riguarda proprio quello che ha appena detto il collega Honsell.

Caro Assessore, condivido con lui in toto l'intervento su quanto riguarda la parte dei contributi all'università dati a spot [...]. È sempre successo. È evidente che c'è un tema, nel senso l'amicizia più o meno forte con singoli gruppi, singoli gruppi di ricerca, eccetera, quindi la forza attraverso la conoscenza [...].

(Intervento fuori microfono)

No, non c'entra niente lei, infatti le do il tema generale in modo che lei, rafforzando quello che il collega Honsell ha detto, provi a vedere se all'interno della maggioranza c'è la possibilità di fare un ragionamento di collegamento con lei, nel senso che è sempre successo, non è una cosa che succede oggi perché viene presentato un emendamento, ma nel tempo la forza dei singoli professori o dei singoli direttori di Dipartimento nelle conoscenze personali con colleghi d'Aula, eccetera, eccetera, portano poi a richiedere cifre che, in qualche modo, fra la finanziaria e l'assessamento in altre leggi di settore vengono poi date al sistema universitario sia di Triestino sia Udinese sia nelle sedi distaccate di Pordenone e Gorizia, quindi non è un tema. Sarebbe opportuno che riuscissimo a far sì che tutto questo avvenga attraverso un'unica regia perché è evidente che quando la Regione, che non mette un euro sulle università, ma mette qualche milione di euro, abbia anche una capacità di interloquire abbastanza importante. Mi permetto anch'io di sottolineare quello che già il rettore collega Honsell ha giustamente sottolineato.

Vengo all'emendamento 8.7 che, con la solita trasparenza e senza nessun tipo di problema, è nato dalla mia penna per divertirmi un po', nel senso che, a fronte della lettura di un emendamento di 200 mila euro per la diocesi di Trieste, eccetera, mi è venuta la voglia di fare un emendamento, mi era sorta la voglia di fare un emendamento che prendesse un po' in giro tutto questo, eccetera, non la diocesi. Prendesse in giro il fatto che si arrivasse a un emendamento di questo tipo.

Poi, però, ragionandoci sopra nel lungo oramai, ahimè, purtroppo, percorso anche politico che

ho fatto e dovendo ringraziare - lo dico pubblicamente - da molto tempo la diocesi di Concordia Pordenone perché nel 2001 a Pordenone l'emigrazione era al 2 per cento e nel 2011 è arrivata a 19 con tutto l'ingresso, era un'emigrazione molto più facile, era l'emigrazione che arrivava dai ghanesi, una parte di albanesi, eccetera, che andavano a lavorare in Electrolux e nella grande manifattura pordenonese, quindi era molto più facile da gestire, eccetera, però senza quel grande sforzo che fece diocesi Concordia Pordenone attraverso la rete dei parroci qualche problema il pubblico lo avrebbe avuto.

Allora, ragionando su quello e vedendo qual era il per il tema, sono andato a chiedere in diocesi Concordia Pordenone se stavano lavorando su progetti di qualche tipo e mi confermano che in questo momento proprio stanno lavorando su un progetto molto, molto, molto importante, un percorso per giovani in situazione di dipendenza, alcol, droga, gioco d'azzardo. È un progetto di formazione di équipe, di formatori, di tutor per l'inserimento nel recupero dei giovani con la collaborazione delle famiglie e tutto questo è evidente, l'abbiamo visto anche sui quotidiani di oggi, baby gang che assalgono, il questore che li arresta, eccetera, eccetera, penso che diventi un ragionamento importante, al netto delle polemiche politiche, al netto del divertirsi un po' a fare ... c'è un tema che diventa centrale. Se la diocesi di Trieste sicuramente sta facendo qualcosa di importante su questo convegno, contributo, eccetera, la diocesi Concordia Pordenone, invece di fare un convegno, sta facendo questo progetto, che è un progetto profondissimo e ad alta valenza.

Allora, vengo a chiudere, visto che ho esaurito il tempo. Se l'Assessore decide di chiudere questa partita, nel senso che riporta un unico fondo per tutte le diocesi [...].

PRESIDENTE. Consigliere Bolzonello, lei ha un solo emendamento.

BOLZONELLO. Certo. Se l'Assessore decide di chiudere questa partita, annullando quell'emendamento da duecentomila per la diocesi e facendo un unico fondo per tutte le diocesi su cui poi si attinge, benissimo, io ritirerò l'emendamento. Diversamente, essendoci le risorse perché le risorse sono nel fondo per la

legislatura futura, quindi non è che non abbiamo i soldi per poter fare questa operazione, le chiedo di avere eguale attenzione per un progetto che esiste già, che è già partito, che è informazione e che, a questo punto, penso abbia la stessa dignità dell'altro progetto. Tra l'altro, metto ovviamente a disposizione questo emendamento alla firma di tutti i Consiglieri.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Bolzonello. La Giunta, 8.8, assessore Rosolen.

ROSOLEN, *Assessore al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia*. Il serbo sono ne lo è la giunta auto punto otto assessore Rosolen. Esattamente come abbiamo fatto con il Tribunale, ci è stato richiesto di poter attivare dei tirocini extracurricolari formativi, di orientamento e inserimento lavorativo anche con il TAR e, riuscendo a farlo, lo inseriamo già in questa variazione di bilancio.

PRESIDENTE. Grazie. Iacop, 8.10, 8.12.

IACOP (*Traduzione dell'intervento in lingua friulana*). Grazie, Presidente. Ovviamente parliamo in friulano perché il punto 8.10 e 8.12 riguarda proprio un intervento per ripristinare il livello dei finanziamenti che vanno intesi come contributi sia alle scuole che alle istituzioni centrali per l'insegnamento della lingua friulana. Da una verifica delle tabelle (l'Assessore forse non è attento perché non comprende il friulano, ma forse non ha capito che sto parlando con lei) vorremmo capire qual è il motivo per cui le tabelle che riguardano i finanziamenti della lingua friulana presentano un dato inferiore al 2018, quindi con questa previsione di assestamento intenderemo riportare il livello di finanziamento al 2018, questo perché la lingua friulana deve essere centrale nell'azione dell'istruzione, quindi è a pieno titolo da inserire, deve essere inserita nel percorso dell'istruzione. Non vorrei che si intenda che la lingua friulana risulta una sorte di aspetto culturale perché esiste questo equivoco che il friulano sia una specie di aspetto di valorizzazione identitaria e culturale. Noi riteniamo che sia a pieno titolo un insegnamento presente all'interno del percorso di istruzione scolastica e quindi vorremmo capire, per questo rimettiamo i capitoli, come mai in sede di assestamento non viene

ripristinato il livello di finanziamento del 2018. L'Assessore spero che abbia capito il friulano e riesca a rispondere anche in italiano così abbiamo la capacità e la possibilità di capirci.

PRESIDENTE. Russo, 8.13, 8.14, 8.15.

RUSSO. Grazie, Presidente. Dal momento che stiamo discutendo all'interno di una manovra ricca, come abbiamo ricordato anche nei giorni scorsi, fortunatamente la Giunta ha in questo frangente la possibilità di mettere sul piatto quasi 150 milioni. Io confesso che ho sperato, sarò un po' di parte, ma poi spiegherò, perché la cosa mi sembrava logica, ho sperato che quando si parlò del tesoretto qualche giorno fa, e questo tesoretto potesse andare nella direzione che tutti i territori all'avanguardia, quelli che oggi nella competizione globale, che è competizione economica, ma prima di tutto competizione alla conoscenza, utilizzano.

Io davvero speravo che i soldi che questa Giunta fortunatamente può spendere, a differenza di tante altre occasioni, andassero - credo di trovare da questo punto di vista sensibilità anche da parte dell'Assessore - nella direzione di rendere più competitivo un territorio che tra le sue non tantissime risorse ha quello di un sistema dell'alta conoscenza dell'innovazione e la ricerca che gli permette di essere competitivo e permette ai nostri giovani di godere di situazioni di competitività formativa, permette alle nostre imprese di avere innovazione tecnologica a buon mercato e trasferimento tecnologico che ha permesso negli anni di mantenere competitività a livello internazionale. Avrei sperato che cinque, dieci, venti, trenta milioni fossero parte di una grande - e questa sarebbe stata una notizia a livello nazionale - scelta di lungimiranza di questa Regione per creare dottorati di ricerca internazionali, per attrarre talenti, per pagare qualche docente internazionale che venisse qui a impiantare i propri lavoratori. Noi in queste settimane abbiamo visto come uno degli scienziati di primissimo piano di questa Regione, ma del nostro Paese, come Mauro Giacca, è stato attirato a Londra, dove gli hanno offerto banalmente 30 milioni per impiantare un laboratorio, scegliendo i migliori collaboratori che poteva scegliere a livello internazionale. Questo fa la differenza, questo rende un

territorio attrattivo, questo permette anche di vendere e di fare un marketing di un territorio che ha la possibilità di essere raccontato e di raccontarsi come un luogo dove imprese, giovani e risorse finanziarie non soltanto vengono volentieri.

Mi dispiace, i miei emendamenti vanno non nell'ottica che sarebbe spettata a questa Giunta, un grande investimento e trenta dottorati internazionali per chiamare i giovani talenti più all'avanguardia su due o tre temi di quelli che oggi si stanno affermando a livello internazionale. Banalmente mi fermo negli emendamenti che propongo a rimettere in pari le tabelle che inspiegabilmente in una manovra ricca vanno a colpire da un lato le borse a fini di ricerca di sostegno dei giovani ricercatori (l'8.13) e dall'altro l'investimento e l'accompagnamento agli enti gestori dei parchi scientifici. Davvero non si capisce, lo dico con molta franchezza, a fronte di tante risorse che si vada a tagliare quello di cui poi ci riempiamo sempre la bocca perché poi i nostri parchi scientifici, l'eccellenza, i nostri ricercatori sono quelli che anche a questa Giunta legittimamente piace ostentare, ma a tutti noi piace ostentare quando vantiamo i successi della nostra Regione.

Su questo non ho molto da aggiungere.

Aggiungo rispetto all'8.14, capisco che qui c'è un dato un po' ideologico, ma lo considero un errore, rispetto alla normativa che prevede un investimento sulla formazione professionale nelle situazioni di svantaggio ci sono dei tagli, tra l'altro diseguali. Io credo che, siccome sono realtà che sul nostro territorio impiegano intanto da molti anni perché sono realtà conosciute in Friuli e non soltanto da molti anni, fanno un lavoro pregevole e sono quelle forme di integrazione. Noi sappiamo che l'integrazione si realizza quando le persone possono lavorare. Sappiamo che le nostre imprese chiedono lavoratori professionalizzati che molto spesso i nostri figli non garantiscono. Abbiamo una best practise, abbiamo realtà che mettono insieme domanda ed offerta. Andare a tagliare risorse credo sia una scelta assolutamente politica. Se mi sbaglio, sarà ben lieto che l'Assessore mi racconti perché mi sbaglio. Grazie mille.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Russo. Consigliere Piccin, 8.16.1.

PICCIN. Grazie, Presidente. Si potrebbe dire che questa si illustra da sé. Di fatto è l'aggiunta di 10 mila euro al capitolo 47.14 che riguarda gli interventi per la realizzazione di iniziative di soggetti pubblici e privati diretti a diffondere la cultura e il rispetto tra i sessi e garantire la piena realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna.

PRESIDENTE. Grazie, consigliera Piccin. È terminata l'illustrazione degli emendamenti, passiamo alla discussione generale. Miani.

MIANI. Presidente, grazie. Naturalmente condividendo l'emendamento 8.0.2 chiedevo di poter apporre la firma mia, di Slokar, di Singh e Barberio.

PRESIDENTE. Va bene. Nicoli.

NICOLI, *Relatore di maggioranza*. Grazie, Presidente. Condividendo l'emendamento orale che ha portato il collega Calligaris, volevo portare anch'io un contributo rispetto all'8 septies, aggiungendo un emendamento orale, ovviamente, agli istituti statali di formazione professionale e anche agli istituti tecnici statali con sede in Regione. Questo sull'8septies e poi, per quanto [...].

PRESIDENTE. Scusi, Nicoli, chiedo subito al primo firmatario se è d'accordo sull'inserimento di questo subemendamento orale da parte di Nicoli, così lo registriamo.

(Intervento fuori microfono: va bene)

Bene.

NICOLI, *Relatore di maggioranza*. Poi, proponevo anche di levare dall'8 octies alla fine <<il contributo non rientra nel campo di applicazione dell'articolo 107 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea>>. Credo che non serva e si possa stralciare, si possa eliminare. Anche il 3 quater, dopo previsto alla fine, le ultime due righe "Previsto dalla legge regionale n. 7 del 2000" si levi <<il 3 quater. Il contributo non rientra nel campo di applicazione dell'articolo 107 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.>>

PRESIDENTE. Per capire, Consigliere, da <<il 3 quater>> fino a europea ha tagliato tutto lì, giusto?

NICOLI, *Relatore di maggioranza*. Esatto.

PRESIDENTE. Bene, quindi un subemendamento orale fatto dal Relatore con il parere, fatto proprio dal primo proponente anche questo secondo. Grazie.

Sibau.

SIBAU. Grazie, Presidente. Volevo aggiungere anche io la firma all'emendamento 8.0.2 di Bordin, che ringrazio per aver sottoposto il problema che, tra l'altro, in Commissione alcune settimana fa avevo evidenziato anche io. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Sibau. Capozzella.

CAPOZZELLA. Grazie, Presidente. Anche noi vorremmo, se possibile, aggiungere la firma a quello che consideriamo un emendamento pregevole, l'8.0.2.

Relativamente poi all'articolo 8 nella sua complessità, io mi permetto di dire sostanzialmente una cosa, che in continuità con quanto fatto con la legge regionale n. 3 che questo Consiglio ha licenziato a febbraio del 2019 ci sarebbe sostanzialmente piaciuto - e dico in continuità - votare sì anche a questo articolo, l'articolo 8.

Che cosa ce lo impedisce formalmente? Il fatto è che quel sì in fiducia alla legge regionale n. 3 noi l'abbiamo dato sentendoci garantiti dalla presenza di un Assessore che noi tuttora consideriamo un tecnico e, in quanto tale, laico, però devo dire la verità, che questo laicismo laicismo non si dimostra dal comma 9 in cui viene dato un contributo sostanzioso alla diocesi di Trieste, quindi noi continuiamo a pensare di non esserci sbagliati sul tecnicismo e sulla laicità dell'Assessore e riteniamo che questo contributo sia, per questa visione che noi abbiamo avuto dell'Assessore, non so, forse un errore. Questo errore ci impedisce, nostro malgrado, dico purtroppo, di votare sì questo articolo 8 proprio perché non è in quella continuità laica che noi abbiamo espresso e riscontrato solo a febbraio di quest'anno. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie. Tosolini.

TOSOLINI. Solo per sottoscrivere anch'io l'emendamento 8.0.2.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. D'accordo. Sergo.

SERGO, *Relatore di minoranza*. Grazie Presidente, io su questo articolo 8, a parte ormai il dispiace di vedere riproposta quell'odiosa modalità della posta puntuale perché vede, Assessore, poi alla fine il problema è sempre quello ed è quello un po' che ha sollevato anche il consigliere Bolzonello. Se andiamo ad aiutare qualcuno, dobbiamo chiederci perché non aiutiamo tutti, nel senso che, se c'è l'intenzione e la scelta dell'Amministrazione regionale, comunque della Regione, di dare un contributo a un progetto specifico, quanto meno bisognerebbe dare la possibilità a tutti di poter ottenere lo stesso contributo e poi, facendo un bando, facendo una graduatoria e mettendo dei parametri, si può stabilire di dare i soldi solo ai più meritevoli, solo a quelli che riteniamo possano essere e avere magari maggiore respiro e non solo a quelli che sono venuti a presentare l'emendamento ai Consiglieri o alla Giunta e gli altri che, ovviamente, non sanno che c'è questa modalità o non hanno questo tipo di conoscenze o questo tipo di affinità con l'Amministrazione non possono avere.

Avete dimostrato nel corso di questa discussione e nel corso dell'esame di questo disegno di legge che superare le poste puntuali si può, l'avete fatto anche con l'emendamento che abbiamo sottoscritto per dare i soldi a tutti gli istituti scolastici. Non so se vi ricordate, ma quella l'iniziativa è partita da un emendamento non puntuale, puntualissimo, in cui si andava a individuare anche l'aula dove sarebbero finiti quei soldi, una sola aula di tutto il Friuli Venezia Giulia per iniziativa di un Consigliere della maggioranza e da lì siamo partiti ovviamente anche accogliendo la proposta meritorie che sia la Regione a dover dare un aiuto ai nostri Comuni e alle nostre scuole per quel motivo e, come ricordava il Presidente Bordin poco fa, siamo riusciti non solo a finanziare buona parte dei soldi, mettiamo un ulteriore milione di euro e c'è

l'auspicio, ovviamente, di dare ulteriori risorse anche nella Legge di Stabilità.

Quello è il nostro modo di concepire le contribuzioni che possono essere a privati, associazioni, scuole o anche a diocesi. Noi nella passata legislatura avevamo fatto tantissimi interventi proprio per cercare di limitare quelle che possono essere le strutture, anche tra le varie diocesi stesse, ma non per non dare soldi alle stesse, ma per cercare di riequilibrare i fondi, puntando ovviamente sulle necessità, ma tenendo conto del quadro generale.

Io, invece, faccio solo un passaggio su quello che è l'emendamento, cioè, l'emendamento ormai è all'interno del disegno di legge questa contribuzione di 200 mila euro per Trieste, dove ho letto sui giornali o sui vari siti che è stata definita "devota marchetta" da qualcuno. Adesso non so se era il Partito Democratico stesso che aveva coniato questo termine in un comunicato stampa, ma non è che, se gli diamo 200 mila euro, è una devota marchetta e, se gliene diamo cinquanta, come proponete voi, non lo è, diventa una devota marchettina. Allora, o togliamo quei soldi per coerenza, ma non è che, togliendo 150 mila euro, risolviamo il problema, soprattutto se poi facciamo un'ulteriore devota marchetta per l'arcidiocesi di Pordenone.

(Intervento fuori microfono)

Certo, appunto, sì, va bene, se volete fare un intervento, facciamolo come Dio comanda, come Dio comanda.

Concludo, Presidente. Sull'intervento ovviamente che ha fatto il consigliere Iacop mi accodo per un motivo molto semplice: noi sei anni fa al primo assestamento di bilancio avevamo proposto di portare a un milione 150 mila euro la spesa prevista per le nostre scuole proprio per l'insegnamento della lingua friulana. Questo perché a bilancio c'erano cifre molto più consistenti, si parlava di un milione 650 mila euro. Noi, avendo visto la spesa annuale che veniva in qualche modo garantita alle nostre scuole, avevamo individuato in un milione e 150 la cifra media che viene sempre garantita. Ebbene, Assessore, noi siamo stati massacrati perché siamo stati visti come quelli che toglievano i soldi al friulano, che non volevano il friulano nelle scuole. Allora, lei adesso mette 100 mila euro in meno. Io, ovviamente, non contesto

questa sua decisione fintanto che non avremo una spiegazione del motivo, però le cose sono due: o noi se anni fa avevamo perfettamente ragione a fare quello che anche voi in qualche modo state facendo, ovvero garantire che ci sia la possibilità a tutte quelle scuole e a tutte quelle famiglie che vogliono l'insegnamento del friulano per i propri figli oppure anche voi dovrete essere massacrati parimenti, così come hanno provato a fare con noi soprattutto i movimenti che da quell'iniziativa hanno preso spunto per attaccarci per un motivo veramente, a nostro avviso, veramente strumentale, anche perché, ripeto, i soldi erano stati garantiti, però qui scendiamo ancora di 100 mila euro, quindi, eventualmente, se riesce a darci una spiegazione di questo, la ringrazio.

PRESIDENTE. Grazie. Da Giau.

DA GIAU. Un'annotazione che ha più a che fare con quanto c'era nel DEFR, insomma, poi magari viene discusso più tardi, ma che ritenevo essere importante anche rappresentare all'Assessore e che è riferito all'intenzione dichiarata, peraltro personalmente anche condivisa, di rivedere la legge n. 5 e il piano giovani. Insieme a questo ci sono anche altre intenzioni dichiarate che già conosciamo rispetto alla legge sulla famiglia e a tutti gli interventi sulla famiglia e non di competenza dell'assessore Rosolen, ma dell'assessore Roberti, anche la revisione della legge sull'immigrazione.

La raccomandazione che mi sentirei di fare, anche non avendo titolo per farla, all'Assessore è che credo che sugli argomenti che riguardano siano la legge Giovani e il Piano giovani che la famiglia, ma anche quello dell'immigrazione, mi sentirei di chiedere che ci fosse una condivisione anche ampia nel percorso di redazione di questi nuovi provvedimenti legislativi che coinvolga appieno le Commissioni e che coinvolga, ovviamente, anche tutti i soggetti che nel territorio operano in questo campo perché le notizie che abbiamo sui giornali che riguardano gli episodi molto tristi e che ci devono preoccupare e responsabilizzare e che interessano proprio persone di molto giovane età ci portano a dire che ci sono tanti operatori sul territorio che hanno la loro visione, una visione molto dentro le cose e che meritano di essere ascoltati perché su questi campi non si

può agire solo con le idee o le visioni che noi abbiamo.

Siccome, senza fare un'osservazione diretta all'Assessore, capiamo che in questo anno non c'è stato un grande lavoro di dibattito né in Consiglio né nelle Commissioni, credo che l'urgenza di questi temi, invece, richieda una consapevolezza e un agire comune che mi auguro ci possa essere nei mesi futuri.

PRESIDENTE. Grazie. Conficoni.

CONFICONI. Grazie, Presidente. Anche io vorrei spendere due parole per sostenere l'emendamento 8.7 presentato egregiamente dal capogruppo Bolzonello, i cui contenuti sono stati ripresi anche adesso nell'intervento della collega, non tanto perché sostiene come iniziativa a favore della diocesi di Trieste un'iniziativa di un'altra diocesi, ma quanto perché ha al centro dell'attenzione i giovani.

Già durante la discussione generale ho avuto modo di declinare che molti giovani purtroppo lasciano la nostra Regione per andare a cercare lavoro all'estero, purtroppo, però, ce ne sono molti che rimangono e che vivono una condizione di malessere e disagio, ce lo stanno raccontando le cronache di questi giorni che, purtroppo, mettono in evidenza episodi di ragazzi che in preda ai fumi dell'alcol minacciano dei baristi. Ci raccontano di giovani che vandalizzano dei parchi cittadini, ci raccontano di giovani che riforniscono di droga dei loro coetanei presso le scuole oppure di baby gang che tengono sotto scacco alcuni residenti di quartieri periferici di capoluoghi della nostra Regione, quindi io credo che rispetto alla questione giovanile ci debba essere una maggiore attenzione.

È chiaro che non mancano nelle nostre comunità degli esempi virtuosi, però questi segnali che arrivano dal territorio sono indubbiamente allarmanti e preoccupanti e non possiamo lasciarli cadere. Siamo di fronte a un'emergenza educativa e ed è un'emergenza a cui bisogna dare una risposta non solo di carattere repressivo come sta emergendo da alcune proposte che vengono avanzate, tipo moltiplicando le installazioni di telecamere presso le scuole, piuttosto che in altri ambiti, ma una risposta di carattere sociale. Mi sembra che il progetto che questo emendamento si propone

di sostenere va in questa direzione ed è per questo motivo che lo sostengo e spero che possa in qualche modo essere agevolato dalla Regione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Conficoni. Non ci sono altri iscritti a parlare, darei la parola all'assessore Rosolen per una replica. Prego.

ROSOLEN, *Assessore al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia*. Cerco di replicare puntualmente sulla presentazione degli emendamenti, riservandomi, nell'ambito della replica, alcune valutazioni rispetto a quanto sentito da parte dei Consiglieri.

Inizio ovviamente dando ragione al consigliere Honsell per quanto riguarda l'emendamento 8.0.2. Noi stiamo già agendo come Regione Friuli Venezia Giulia, come lei ben sa, sulla copertura, un piano triennale che abbiamo affidato a Insiel. Mi rendo perfettamente conto che ci sono problemi che in questo momento ci lasciano degli spazi di ampio miglioramento, ma è un piano che finisce nel 2021. Ora siamo attorno al 50 per cento di coperture su tutti i livelli scolastici e, ovviamente, l'augurio è che si acceleri in particolare sulla seconda parte della scuola secondaria, sul secondo grado della scuola secondaria e si continui ad accelerare sul sistema universitario e sul sistema della ricerca e su questo si riesca a dare quella copertura necessaria, in realtà in parte, anche al sostegno richiesto e per il quale ringrazio i Consiglieri di maggioranza nella presentazione dell'emendamento.

Questo significa – lo ribadisco perché ieri c'è stato il primo incontro in Commissione paritetica - andare ad affermare una volta di più che il sistema regionale supporta in maniera forte, costante e coerente il sistema scolastico di questa Regione. Mettere un altro milione di euro sulle attrezzature tecnologiche e aver messo un altro milione di euro sugli arredi scolastici, oltre ai 21 milioni circa che mettiamo ogni anno, oltre a un milione 200 mila dell'accordo con il MIUR, oltre a tutti i fondi che sono passati in questo Consiglio, mette chiaramente in evidenza che il nostro ruolo sul sistema scolastico è forte e imprescindibile e credo che il percorso verso la regionalizzazione, se non altro della parte organizzativa e amministrativa della scuola del

Friuli Venezia Giulia, abbia iniziato un percorso che non può in alcun modo essere fermato.

Per quanto riguarda i temi trasversali trattati all'interno degli emendamenti sui progetti che possono essere presentati da varie diocesi e da vari soggetti sul territorio e questo nell'ambito più ampio delle politiche giovanili, anche su questo ci tengo a sottolineare a) che ci sono delle iniziative e dei capitoli specifici già regolamentati sui quali ci sono dei bandi dove queste iniziative possono trovare spazio e lo possono trovare sia nell'ambito delle politiche giovanili e lo possono trovare nell'ambito dei bandi sulle pari opportunità, lo possono trovare all'interno dei piani dell'offerta formativa che stiamo facendo con le scuole, lo potranno trovare all'interno dei bandi e dei progetti speciali che sempre con le scuole e sempre con il mondo dei giovani, dell'associazionismo, del volontariato e delle diocesi facciamo rispetto al contrasto di qualsiasi fenomeno sociale che metta in pericolo e in evidenza un'intera generazione.

A fianco a questo ringrazio la Giunta per l'attenzione che è stata posta sul lavoro. Tenete presente che in questo momento abbiamo 8 milioni di euro di politiche attive del lavoro che nessuno all'interno di quest'aula ha sottolineato e credo che questo sia il dato importante a sostegno di questo intervento nella variazione di bilancio, 8 milioni di euro a fronte - lo ricordo perché credo che questo sia un successo di quest'Amministrazione regionale - di fondi già spesi completamente nei primi cinque mesi che hanno garantito occupazione a tempo indeterminato per il 95 per cento in più rispetto all'anno precedente e questo credo sia il dato sul quale forse la riflessione e il dibattito di questa giornata su questo documento si sarebbe dovuta concentrare.

A fianco a questo mi permetto di entrare nella parte di contribuzione al sistema dell'Università e della Ricerca. Credo di essere stata l'autrice, ovviamente non la portai in quest'aula io per ovvi e ricordati motivi, della legge sul finanziamento dell'intero sistema universitario. Prima non esisteva, esistevano le poste puntuali, cosa che abbiamo cercato di combattere, esistevano le poste puntuali, esistevano interventi gestibili in maniera coordinata, ma sempre in capo all'Assessorato e in questo momento abbiamo degli strumenti con la legge n. 2 e delle azioni con

le quali assieme all'università e a tutto il territorio riusciamo a gestire in maniera non puntuale, ma organizzata, sulla collaborazione e sulla progettazione tutti gli interventi all'università. Se - ed è successo anche in questa norma, immagino anche da parte di altri Assessori, ma anche da parte mia con un emendamento e una norma che abbiamo presentato - risultano esigenze ulteriori da parte del sistema universitario, in questo caso, ad esempio, penso al mio emendamento, quello che riguarda le lingue minoritarie, che sono il tedesco o il friulano, dobbiamo mettere delle poste puntuali per andare a garantire il sistema universitario così come, peraltro, non qualche singolo docente, ma i rettori ci rappresentano, credo che questo sia solo un apporto ulteriore rispetto a quanto nel sistema stiamo facendo ed è esattamente la stessa cosa che stiamo facendo sui dottorati di ricerca o sull'internazionalizzazione del nostro sistema di ricerca.

Io non sono brava con i numeri e non li ricordo mai, consigliere Russo. Io credo che nessuna Regione in Italia, anzi, di questo sono convinta, nessuna Regione in Italia come il Friuli Venezia Giulia abbia sostenuto in maniera così costante e puntuale negli ultimi quarant'anni il sistema dell'innovazione della ricerca. Quando lei farà l'Assessore mi dimostrerà il contrario.

(Intervento fuori microfono)

Le assicuro che è così e non sto parlando della sottoscritta, sto parlando di un percorso che da quaranta anni dura e che ogni anno [...].

PRESIDENTE. Consigliere Russo, consigliere Russo!

ROSOLEN, *Assessore al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia*. Capisco che fa il professore, capisco che fa il professore, ma io sto parlando, quindi lei non mi interrompe. Va bene? Bene.

Detto questo, nessun sistema. Abbiamo scelto di utilizzare fondi del Fondo sociale europeo invece che fondi regionali per sostenere nello stesso identico modo e in misura maggiore rispetto a quanto prevede il suo emendamento i dottorati.

Per quanto riguarda il friulano, non c'è nessuna diminuzione dell'importo, è una diminuzione storica perché, come mi spiegavano gli uffici e credo che questo vada sottolineato, sono sempre state coperte complessivamente tutte le esigenze. Il contributo viene dato a cavallo su due annualità, per cui in questo momento è stato inserito l'importo fino a quando l'Ufficio scolastico regionale - e questo avviene di solito a settembre - non dà l'importo complessivo che poi viene sanato con il bilancio dell'anno successivo. Il fatto che avvenga su due annualità giustifica l'importo prudenziale che abbiamo inserito, garantendo che in misura costante in tutti questi anni il sistema è stato sostenuto e coperto fino all'ultimo centesimo. Infine, per quanto riguarda le associazioni della legge n. 22 del 2007, vorrei tener presente che le cinque associazioni inserite nella legge n. 22 del 2007 sono cinque associazioni sulle quali la finalità sociale e di sostegno a gravi situazioni di handicap e di ... non mi viene la parola, aveva la sua finalità.

Vi ricordo che con voto unanime di quest'aula, proprio perché qualcuna di queste associazioni si era orientata in maniera diversa nella sua attività, abbiamo modificato la legge, sostenendo che le attività devono essere svolte in maniera prevalente nel campo del disagio e della disabilità e, rispetto a questo, i numeri puntuali che lei ha visto sono: tolto che per due associazioni, una perché non ne ha bisogno e l'altra perché continua a occuparsi di qualche cosa che non è la disabilità, i numeri puntuali che ha visto fino alla virgola, credo, negli importi complessivi che sono stati inseriti riguardano tre associazioni e sono la copertura complessiva dell'importo, anche rispetto a quanto fatto lo scorso anno, quindi ritengo superfluo l'emendamento.

Infine, sul progetto che riguarda Esóf, ed è per questo che si concentra su Trieste ed è per questo che rivendico in maniera assolutamente autonoma, come credo ogni tanto in quest'aula bisognerebbe fare, una scelta che è assolutamente politica, lo svolgimento di questo evento, così come previsto, sul quale ci siamo a lungo confrontati con il soggetto proponente riguarda tutta una serie di iniziative, non il convegno o la riunione o non so quali sono gli altri termini che ho sentito dire, ma prevede l'organizzazione di un convegno teologico

internazionale al quale saranno presenti esperti di tutte le università a livello mi auguro mondiale, ovviamente non posso garantire per loro, rispetto a un tema che credo sia fondamentale trattare nel momento in cui si parla di ricerca; prevede un corso di formazione a livello accademico che si svolgerà tutto questo autunno; prevede corsi di formazioni sugli insegnanti delle scuole secondarie superiori rispetto al tema del rapporto articolato di cui poi, in realtà, possiamo parlare dell'evento; prevede tutta una serie di eventi di divulgazione che durano tutto l'anno.

La retroattività non è un mio capriccio, non è una devota marchetta, la retroattività è dovuta anche in questo caso a motivi tecnici sull'erogazione di contributi che da adesso potremmo finire con il erogare verso la fine dell'anno per tutto il percorso amministrativo che a questo sottende: l'aver garantito e garantire la retroattività nell'erogazione dei contributi significa dare la possibilità a chi organizza queste cose e non questo convegnetto la possibilità di lavorare nel corso di tutto quest'anno e iniziare già a settembre sia nell'attività accademica che nell'attività con le scuole che nell'attività di organizzazione del convegno internazionale.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE MAZZOLINI

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. La parola ai Relatori. Consigliere Honsell.

HONSELL, *Relatore di minoranza*. Grazie. 8.0.1 sì, 8.0.2 sì. Guardi, sono tutti sì, meno l'8.7, che riguarda la diocesi di Pordenone, dove con tutto il rispetto mi asterrò; poi c'è l'8.8 b) che riguarda le tabelle e non ho capito bene le tabelle, l'obiezione che ha fatto Russo non l'ho capita bene.

(Intervento fuori microfono)

No, io ho capito l'obiezione sul taglio borse, poi non ho capito come [...]

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Non apriamo il dibattito, è stato già chiuso. Consigliere Honsell, se per piacere dà [...].

HONSELL, *Relatore di minoranza*. Su quello diciamo che mi astengo, quindi sulle tabelle mi astengo perché, cioè, in fiducia. Tutti gli altri sono sì.

PRESIDENTE. Va bene. Consigliere Centis.

(Intervento fuori microfono)

HONSELL, *Relatore di minoranza*. Beh, se ha detto che era coperto.

(Intervento fuori microfono: sono sempre 100 mila euro in meno di borse eh)

Sull'ordine dei lavori

BOLZONELLO. Presidente, chiedo scusa, sull'ordine dei lavori.

Siccome stavo aspettando la risposta dell'Assessore, come avevo annunciato nell'intervento, a seguito della risposta dell'Assessore io ritiro l'8.7, presento però l'ordine del giorno rispetto [...], che la Giunta valuti, quindi, la serietà del progetto di quello che ho presentato e che affronti nello stesso modo il tema, se potrà. Mi dirà di no dopo, io spiego il perché e il per come, dopo lei farà quello che vuole. Mi ha già detto in faccia che fa quello che vuole, quindi io accetto che lei faccia quello che vuole, però un po' più di eleganza, Assessore, l'ha sempre contraddistinta l'eleganza, non stia [...].

PRESIDENTE. Va bene, grazie. Ritirato l'8.7. Farà una mozione o un ordine del giorno, giusto? Grazie.

Seguito della discussione sul disegno di legge: "Assestamento del bilancio per gli anni 2019 – 2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26" (55)

PRESIDENTE. Centis.

CENTIS, *Relatore di minoranza*. 8.0.1 sì, 8.0.2 sì, 8.1 sì, 8.2 sì, 8.3 astenuto, 8.4 sì, 8.5 sì, 8.6 sì, 8.8 astenuto, 8.9 sì, 8.10 sì, 8.11 sì, 8.12 sì, 8.13 sì,

8.14 sì, 8.15 sì, Moretuzzo 16 sì, 16.1 sì e abbiamo finito.

PRESIDENTE. Consigliere Sergo. Ah, scusa, Moretuzzo prima.

MORETUZZO, *Relatore di minoranza*. Grazie, Presidente. 8.0.1 sì, 8.0.2 sì, 8.1 sì, 8.2 sì, 8.3 sì, 8.4 sì, 8.5 sì, 8.6 sì, 8.8 sì, 8.9 sì, 8.10 sì, 8.11 astenuti, 8.12 sì, tutti gli altri sì.

PRESIDENTE. Sergo.

SERGO, *Relatore di minoranza*. Sì, Presidente, guardi, da 8.0.1 a 8.10 sì, 8.11 no, 8.12, 8.13 sì, 8.14 no, il resto tutti favorevoli.

PRESIDENTE. Cosolini.

COSOLINI, *Relatore di minoranza*. 8.0.1 sì, 8.0.2 sì, 8.1 all'Aula, tutti gli altri sì. Assessore, forse non ho sentito se sull'8.11 lei ha detto qualcosa riguarda agli eventuali rifinanziamenti ulteriori di Esof.

(Intervento fuori microfono: no ...)

Me lo dice adesso?

(Intervento fuori microfono: ... stiamo in ordine con Esof ...)

Quindi c'è una disponibilità ulteriore, allora l'8.11 lo ritiro, Presidente.

PRESIDENTE. Va bene, grazie. Consigliere Basso.

BASSO, *Relatore di maggioranza*. 8.0.1 sì, 8.0.2 sì, 8.1 no, 8.2 no, 8.3 no, 8.4 no, 8.5 no, 8.6 no, 8.8 sì, 8.9 no, 8.10 no, 8.12 no, 8.13 no, 8.14 no, 8.15 no, 8.16 no, 16.1 sì.

PRESIDENTE. Di Bert.

DI BERT, *Relatore di maggioranza*. Come Basso.

PRESIDENTE. Bordin.

BORDIN, *Relatore di maggioranza*. Come Basso.

PRESIDENTE. Nicoli.

NICOLI, *Relatore di maggioranza*. Come il collega Basso.

ZILLI, *Assessore alle finanze e patrimonio*. Come maggioranza.

PRESIDENTE. Procediamo con la votazione. Pongo in votazione l'emendamento 8.0.1 presentato da Basso. È aperta la votazione.

(È approvato)

Pongo in votazione l'emendamento 8.0.2, primo presentatore Bordin (ha altri firmatari, ovviamente), come riformulato. È aperta la votazione.

(È approvato)

Pongo in votazione l'emendamento 8.1, Moretuzzo e Bidoli, come riformulato. È aperta la votazione.

(Non è approvato)

Pongo in votazione l'emendamento 8.2, Cosolini. È aperta la votazione.

(Non è approvato)

Pongo in votazione l'emendamento 8.3, Honsell. È aperta la votazione.

(Non è approvato)

Pongo in votazione l'emendamento 8.4, primo firmatario Cosolini. È aperta la votazione.

(Non è approvato)

Pongo in votazione l'emendamento 8.5, primo firmatario Cosolini. È aperta la votazione.

(Non è approvato)

Pongo in votazione l'emendamento 8.6, Honsell. È aperta la votazione.

(Non è approvato)

A chi non funziona?

(Intervento fuori microfono: la prima fila)

Allora chiudiamo questa, rifacciamo, annulliamo la votazione.

Riapriamo la votazione all'8.6. È aperta la votazione.

(Non è approvato)

L'8.7 è ritirato.

Pongo in votazione l'emendamento 8.8, Giunta. È aperta la votazione.

(È approvato)

Pongo in votazione l'emendamento 8.9, Moretti e Cosolini.

È aperta la votazione.

(Non è approvato)

Emendamento 8.10.

IACOP (Intervento fuori microfono). Per appello nominale)

Pongo in votazione, per appello nominale, l'emendamento 8.10, primo firmatario Iacop.

(Segue la votazione)

Rispondono "sì":

Bolzonello	Bidoli
Centis	Conficoni
Cosolini	Honsell
Iacop	Liguori
Moretti	Moretuzzi
Russo	Santoro

Rispondono "no":

Barberio	Basso
Bernardis	Bordin
Boschetti	Budai
Calligaris	Di Bert

Fedriga	Ghersinich
Giacomelli	Lippolis
Mattiussi	Miani
Morandini	Moras
Nicoli	Piccin
Polesello	Sibau
Spagnolo	Singh
Slokar	Tosolini
Turchet	Zanon

Si astiene:

Il Presidente Mazzolini (prima della votazione)

È in congedo (concesso nella seduta odierna):

Dal Zovo	
----------	--

Comunico il risultato della votazione:

Presenti:	39
Votanti:	38
Favorevoli:	12
Contrari:	26
Astenuti:	0
In congedo:	1

(Non è approvato)

L'8.11 è ritirato.

Pongo in votazione l'8.12, primo firmatario Iacop.

È aperta la votazione.

IACOP (Intervento fuori microfono). Per appello nominale eh!

PRESIDENTE. Pongo in votazione, per appello nominale, l'emendamento 8.12.

(Segue la votazione)

Rispondono "sì":

Bolzonello	Bidoli
Centis	Cosolini
Honsell	Iacop
Liguori	Moretti
Moretuzzi	Russo
Santoro	Shaurli
Ussai	

Rispondono "no":

Barberio	Basso
Bernardis	Bordin
Boschetti	Budai
Calligaris	Di Bert
Fedriga	Ghersinich
Giacomelli	Lippolis
Mattiussi	Miani
Morandini	Moras
Nicoli	Piccin
Polesello	Sibau
Singh	Slokar
Spagnolo	Tosolini
Turchet	Zanon

Si astiene:

Il Presidente Mazzolini (*prima della votazione*)

È in congedo (*concesso nella seduta odierna*):

Dal Zovo	
----------	--

Comunico il risultato della votazione:

Presenti:	40
Votanti:	39
Favorevoli:	13
Contrari:	26
Astenuti:	0
In congedo:	1

(Non è approvato)

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento 8.13, primo firmatario Russo. È aperta la votazione.

SANTORO (*Intervento fuori microfono*). Per appello nominale.

PRESIDENTE. Per appello nominale.

(Segue la votazione)

Rispondono "sì":

Bolzonello	Bidoli
Capozzella	Centis
Conficoni	Cosolini
Honsell	Iacop

Liguori	Moretti
Moretuzzo	Russo
Santoro	Sergo
Ussai	

Rispondono "no":

Barberio	Basso
Bernardis	Bordin
Boschetti	Budai
Calligaris	Di Bert
Fedriga	Ghersinich
Giacomelli	Lippolis
Mattiussi	Miani
Morandini	Moras
Nicoli	Piccin
Polesello	Sibau
Singh	Slokar
Spagnolo	Tosolini
Turchet	Zanon

Si astiene:

Il Presidente Mazzolini (*prima della votazione*)

È in congedo (*concesso nella seduta odierna*):

Dal Zovo	
----------	--

Comunico il risultato della votazione:

Presenti:	42
Votanti:	41
Favorevoli:	15
Contrari:	26
Astenuti:	0
In congedo:	1

(Non è approvato)

Pongo in votazione l'emendamento 8.14, primo firmatario sempre Russo. È aperta la votazione.

(Non è approvato)

Pongo in votazione l'emendamento 8.15, sempre il consigliere Russo. È aperta la votazione.

(Non è approvato)

Pongo in votazione l'emendamento 8.16, presentato da Moretuzzo e Bidoli.
È aperta la votazione.

(Non è approvato)

Pongo in votazione l'emendamento 8.16.1, Piccin, Spagnolo, Nicoli e Tosolini.
È aperta la votazione.

(È approvato)

Pongo in votazione l'articolo 8, come emendato.
È aperta la votazione.

(È approvato)

Proseguiamo con l'ordine del giorno con gli articoli, articolo 5.
Do lettura dell'articolo 5:

*“Art. 5
(Assetto del territorio e edilizia)*

1. L'anagrafe edilizia scolastica regionale utilizza l'applicativo informatico ministeriale previsto in sede di Conferenza unificata 6 settembre 2018 per l'aggiornamento in tempo reale dei dati relativi agli edifici scolastici da parte degli enti locali competenti ai sensi della legge 11 gennaio 1996, n. 23 (Norme per l'edilizia scolastica).

2. La Regione è autorizzata a stipulare convenzioni con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della Ricerca e con altre Regioni per la gestione condivisa, anche onerosa, di attività comuni relative alla gestione dell'anagrafe edilizia scolastica e all'implementazione di eventuali manutenzioni evolutive.

3. La Regione, anche attraverso l'acquisizione di competenze informatiche sul mercato, supporta gli enti locali competenti, fornisce gli accessi e la formazione.

4. Gli enti locali sono titolari dei dati relativi agli edifici scolastici di proprietà o in uso che insistono sul rispettivo territorio e provvedono all'aggiornamento degli stessi. Le eventuali domande di contributo presentate dagli enti locali che non hanno provveduto all'aggiornamento dei dati dell'anagrafe regionale sono considerate non accoglibili.>>

2. Per le finalità previste dall'articolo 39 della

legge regionale 13/2014, come sostituito dal comma 1, è destinata, relativamente alle spese di parte corrente, la spesa complessiva di 68.510 euro, suddivisa in ragione di 20.000 euro per l'anno 2019, di 40.980 euro per l'anno 2020 e di 7.530 euro per l'anno 2021, a valere sulla Missione n. 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) - Programma n. 8 (Statistica e sistemi informativi) - Titolo n. 1 (Spese corrente) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2019-2021 e, relativamente alle spese in conto capitale, la spesa di 30.126 euro per l'anno 2021 a valere sulla Missione n.1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) - Programma n. 8 (Statistica e sistemi informativi) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2019-2021, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella E di cui al comma 13. (S/8189, S/122, S/123)

3. Alla Tabella R “Concertazione investimenti di sviluppo UTI e comuni non in UTI - anni 2019-2021”, relativa all'articolo 10, comma 69, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019), per l'intervento di investimento di edilizia scolastica “Intervento Istituto Bachmann di Tarvisio” riportato al numero progressivo 108, l'ente beneficiario viene modificato da UTI del Friuli centrale a Comune di Tarvisio.

4. In via transitoria, i titolari delle domande presentate per iniziative di acquisto e contestuale recupero di cui all'articolo 18, comma 1, della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater), in data antecedente all'entrata in vigore del regolamento di attuazione delle disposizioni introdotte dall'articolo 8 della legge regionale 29 aprile 2019, n. 6 (Misure urgenti per il recupero della competitività regionale), non già oggetto di archiviazione, possono modificare l'iniziativa indicata nella domanda medesima in iniziativa di acquisto, anche se già intervenuto, su specifica istanza da presentare entro il termine perentorio di novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

5. Il contributo per le domande interessate dalla modifica di cui al comma 4 è concesso ed erogato con le modalità e per l'importo previsto per le iniziative di solo acquisto, purché alla data

di acquisizione della proprietà l'immobile possiede i requisiti di abitabilità o agibilità.

6. Prima del comma 73 bis dell'articolo 7 della legge regionale 10 novembre 2017, n. 37 (Disposizioni urgenti in materia di programmazione e contabilità), è inserito il seguente:

<<73.1 Con riferimento agli interventi previsti ai commi da 36 a 42 e da 71 a 74 sono altresì ammessi a contributo lavori ulteriori, accessori e di completamento, finalizzati agli interventi sugli immobili individuati dalle norme citate.>>.

7. Per le finalità di cui all'articolo 7, comma 73.1, come inserito dal comma 6, si provvede a valere sullo stanziamento della Missione n. 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali) - Programma n. 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2019-2021. (S/5292, S/5293, S/8985)

8. Al comma 3 dell'articolo 50 della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici), le parole <<, inquadrate in categoria D>> sono soppresse.

9. L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere alla parrocchia di San Lorenzo martire di Forgaria nel Friuli un finanziamento per il completamento della ricostruzione del campanile della chiesa di San Nicolò distrutto dagli eventi sismici del 1976, in Forgaria nel Friuli.

10. Per conseguire il finanziamento di cui al comma 9 il legale rappresentante della parrocchia interessata presenta domanda alla Direzione centrale infrastrutture e territorio, Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

11. Per l'istruttoria della domanda, la concessione e l'erogazione del finanziamento di cui al comma 9 trovano applicazione, in quanto compatibili, le disposizioni procedurali relative alle opere di cui all'articolo 75, terzo comma, della legge regionale 23 dicembre 1977, n. 63 (Norme procedurali e primi interventi per l'avvio dell'opera di risanamento e di ricostruzione delle zone colpite dal sisma, nei settori dell'urbanistica, dell'edilizia e delle opere pubbliche), e successive modifiche e integrazioni.

12. Per la finalità prevista dal comma 9 è destinata la spesa di 110.680,98 euro per l'anno 2019 a valere sulla Missione n. 8 (Assetto del territorio ed edilizia abitativa) - Programma n. 1 (Urbanistica e assetto del territorio) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2019-2021, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella A1 di cui all'articolo 1, comma 2. (N.I. S/8492).

13. Ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge regionale 26/2015, sono disposte le variazioni relative alle Missioni e ai Programmi dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2019-2021 di cui all'allegata Tabella E."

Sono stati presentati i seguenti emendamenti:

BERNARDIS

Emendamento modificativo (5.1)

"All'articolo 5, dopo il comma 7, è aggiunto il seguente:

<<7 bis. All'articolo 5 della Legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018), sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 8, le parole: <<relativa all'esecuzione di tali opere o di studi di fattibilità tecnico-economica finalizzati al recupero, ove già individuato>> sono sostituite dalle seguenti: <<, di redazione di studi di fattibilità tecnico-economica e per ulteriori spese tecniche, generali e di collaudo necessari all'esecuzione di tali opere.>>.

b) al comma 9, dopo le parole: <<Direzione centrale Infrastrutture e territorio>> sono aggiunte le seguenti: <<entro il 30 settembre di ogni anno. Rimangono valide tutte le domande pervenute entro il termine del 30 settembre 2019>>;

c) dopo il comma 9, è aggiunto il seguente:

<<9 bis. Le domande presentate dopo il termine previsto al comma 9 sono archiviate>>;

d) al comma 10 le parole: <<di progettazione>> sono soppresse;

e) il comma 11 è sostituito dal seguente:

<<Le domande di contributo, contenenti l'indicazione del costo per gli incarichi e l'impegno dell'Ente all'affidamento degli stessi entro il termine di cui al comma 10, sono corredate di una relazione illustrativa relativa allo stato delle aree e degli edifici per i quali si chiede il finanziamento.>>.>>."

Note: Si definisce che i contributi ai comuni, finalizzati alla messa in sicurezza, demolizione, bonifica o recupero di aree ed edifici ex militari ora di proprietà comunale, sostengono le spese tecniche, generali e di collaudo che si rendano necessarie.

Inoltre, al fine di rendere omogeneo e trasparente il procedimento contributivo, si stabiliscono i termini per la presentazione delle domande di contributo.

Il presente emendamento non comporta oneri aggiuntivi, minori entrate o maggiori spese, a carico del bilancio regionale.

BOLZONELLO, COSOLINI, SANTORO, MORETTI, CONFICONI, DA GIAU, GABROVEC, IACOP, MARSILIO, RUSSO, SHAURLI

Emendamento modificativo (5.2)

“Dopo il comma 12 dell’articolo 5 sono aggiunti i seguenti:

<<12 bis. La Regione è autorizzata a concedere contributi agli enti locali e ai soggetti privati per la realizzazione e l’attuazione di progetti integrati di recupero e rigenerazione del patrimonio immobiliare sottoutilizzato o non utilizzabile, con la finalità di favorire l’accesso all’abitazione in proprietà o in locazione delle giovani coppie, migliorando le condizioni di vivibilità, favorendo la crescita demografica e sostenendo il settore dell’edilizia abitativa in condizioni di sostenibilità ambientale e limitando il consumo di suolo.

12 ter. I criteri, le modalità, i limiti e l’ammontare massimo ammissibile e i criteri di priorità, premiando tra l’altro le aree più marginali, la cantierabilità delle opere, i progetti che coinvolgono pluralità di soggetti e i partenariati pubblico-privati, per la determinazione, la concessione e l’erogazione dei contributi di cui al comma 7quater sono stabiliti con regolamento, ai sensi dell’articolo 30 della legge regionale 7/2000, da approvare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, previo parere della competente commissione consiliare.

12 quater. I contributi di cui al comma 7quater sono concessi, secondo le modalità di procedimento a bando ai sensi dell’articolo 36, comma 3, della legge regionale 7/2000, emanato con decreto del Direttore del servizio Edilizia della Direzione centrale infrastrutture e territorio, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, e definisce le tipologie degli interventi finanziabili, la documentazione da allegare alla domanda di contributo e i criteri di valutazione.

12 quinquies. Per le finalità previste dal presente articolo è destinata la spesa complessiva di 15.000.000 euro per gli anni 2019-2021, in ragione di 5.000.000 euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021 a valere sulla Missione n. 8 (assetto del territorio ed edilizia abitativa) - Programma n. 2 (edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2019-2021 con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella E di cui al comma 13 dell’articolo 5. (S/capitolo di nuova istituzione)>>.”

Copertura:

=====

TABELLA M relativa all’art. 13

=====

Missione: 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

Programma: 3 ALTRI FONDI

Titolo 1 SPESE CORRENTI

| 2019: - 5.000.000,00 | 2020: --- | 2021: --- |

Capitolo 970093/s NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI – PARTE INVESTIMENTI

- 5.000.000 euro per l’anno 2019

Missione: 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

Programma: 3 ALTRI FONDI

Titolo 1 SPESE CORRENTI

| 2019: --- | 2020: - 5.000.000,00 | 2021: - 5.000.000,00 |

CAPITOLO 9681 ONERI PER SPESE IMPREVISTE - DI PARTE CORRENTE ART. 48, COMMA 1, LETTERA B), DECRETO LEGISLATIVO 23.6.2011 N. 118

- 5.000.000 euro per l’anno 2020 e - 5.000.000 euro per l’anno 2021

Note: Si propone l’introduzione di una misura innovativa e flessibile, volta a favorire la rigenerazione del patrimonio edilizio esistente mediante contributi regionali, al fine di promuovere l’accesso all’abitazione delle giovani coppie.

BOLZONELLO, COSOLINI, SANTORO, MORETTI, CONFICONI, DA GIAU, GABROVEC, IACOP, MARSILIO, RUSSO, SHAURLI

Emendamento modificativo (5.3)

“Dopo il comma 12 dell’articolo 5 sono aggiunti i seguenti:

<<12 bis. Al fine di favorire la riduzione di consumo di suolo, la rigenerazione urbana e paesaggistica e

la messa in sicurezza del territorio, è istituito un fondo regionale destinato a:

- a) rimborso delle spese di studi di fattibilità e progettazione degli interventi;
- b) finanziamento delle spese per la demolizione di opere o edifici incongrui, abbandonati, inutilizzati, degradati o pericolanti, con restituzione a superficie naturale e, ove possibile, agli usi agricoli e forestali.

12 ter. I beneficiari, pubblici e privati, l'importo del contributo e le modalità di funzionamento del fondo sono disciplinate da un regolamento approvato dalla Giunta Regionale, adottato entro 60 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, previo parere della competente commissione consiliare.

12 quater. Per le finalità previste dal presente articolo è destinata la spesa di 5.000.000 euro per l'anno 2019 a valere sulla Missione n. 8 (assetto del territorio ed edilizia abitativa) - Programma n. 2 (edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2019-2021 con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella E di cui al comma 13 dell'articolo 5. (S/capitolo di nuova istituzione)>>."

Copertura:

=====

TABELLA M relativa all'art. 13

=====

Missione: 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

Programma: 3 ALTRI FONDI

Titolo 1 SPESE CORRENTI

| 2019: - 5.000.000,00 | 2020: -- | 2021: -- |

Capitolo 970093/s NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI – PARTE INVESTIMENTI

- 5.000.000 euro per l'anno 2019

Note: Si propone l'introduzione di una misura innovativa che incentivi le demolizioni e il ripristino naturale delle superfici interessate.

MORETTI, COSOLINI, SANTORO, MARSILIO, RUSSO

Emendamenti modificativo (5.4)

"Dopo il comma 12 dell'articolo 5 è aggiunto il seguente:

<<12 bis. Al comma 8 dell'articolo 7 della legge regionale 4 agosto 2014, n. 15 (Assestamento del bilancio 2014 e del bilancio pluriennale per gli anni

2014-2016 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2000), dopo le parole <<è autorizzata a concedere contributi a sostegno di spese di investimento o a rimborso delle spese sostenute>> sono aggiunte le parole <<anche ai dirigenti scolastici di istituti scolastici superiori nel limite massimo di 30.000 euro>>."

Note: La norma non comporta nuovi e ulteriori oneri per il Bilancio regionale.

GIUNTA REGIONALE

Emendamento modificativo (5.5)

"Nel testo dell'articolo sono apportate le seguenti modifiche:

A) Dopo il comma 12 è aggiunto il seguente:

<<12 bis. L'Amministrazione regionale, al fine di favorire la realizzazione di lavori pubblici, è autorizzata confermare il finanziamento decennale costante di annui € 80.000 ed il contributo in conto capitale di 413.165,52 euro, destinati ai lavori di restauro e ricomposizione della torre dell'orologio del castello di Gemona del Friuli con decreto n. 2130/ALP/4 del 20.10.2009, già concessi ed interamente erogati con decreto n. 2588 del 2004, autorizzando il Comune di Gemona all'utilizzo delle economie contributive conseguite nella realizzazione dell'opera, per i lavori di lavori di valorizzazione di Via Altaneto, volti a consentire una più estesa praticabilità e visitabilità del compendio del Castello anche in termini di attrattività turistica.

12 ter. Per le finalità previste dal comma 12bis il Comune inoltra al Servizio edilizia della Direzione centrale infrastrutture e territorio, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, un'istanza corredata di una relazione illustrativa contenente il quadro economico aggiornato riferito all'intervento originario e quello relativo all'intervento autorizzato dal comma 12bis, nonché di un cronoprogramma comprensivo delle fasi di progettazione e di esecuzione dei nuovi lavori. Con il decreto di conferma del contributo sono fissati i termini di esecuzione dell'intervento e di rendicontazione della spesa.>>.

B) Al comma 13, relativamente alle variazioni previste dalla Tabella E sono apportate le variazioni contabili relative alle Missioni, Programmi, Titoli dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2019-2021. Le variazioni si applicano algebricamente rispetto a quelle della Tabella E e sono collocate nella tabella

stessa in ordine sequenziale per Missione, Programma, Titolo. Corrispondentemente si intendono modificati i totali delle Missioni, Programmi e Titoli interessati dalle variazioni.”

=====

TABELLA E (RELATIVA ALL'ARTICOLO 5)

=====

MISSIONE: 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA: 10 RISORSE UMANE

TITOLO: 1 SPESE CORRENTI

696/S SPESE DERIVANTI DALL'EFFETTUAZIONE DEI CORSI PREVISTI DAL PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E PERFEZIONAMENTO PROFESSIONALE PER IL PERSONALE REGIONALE ART. 42 , L.R. 31.8.1981 N. 53 , ART. 29 , L.R. 19.12.2016 N. 18

CASSA -- |2019 -1.000,00|2020 -- |2021 -- |

TOTALE TITOLO: 1 SPESE CORRENTI

CASSA -- |2019 -1.000,00|2020 -- |2021 -- |

TOTALE PROGRAMMA: 10 RISORSE UMANE

CASSA -- |2019 -1.000,00|2020 -- |2021 -- |

TOTALE MISSIONE: 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

CASSA -- |2019 -1.000,00|2020 -- |2021 -- |

MISSIONE: 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA: 2 ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

TITOLO: 2 SPESE IN CONTO CAPITALE

4478/S CONTRIBUTO A FAVORE DELL' UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE GIULIANA - JULIJSKA MEDOBCINSKA TERITORIALNA UNIJA PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI EDIFICI SCOLASTICI - RIPRISTINO SOMME PROVINCIA TRIESTE ART. 11 , COMMA 17 , L.R. 28.12.2017 N. 45

8207/S FINANZIAMENTO AL COMUNE DI SACILE PER INTERVENTI SUL PATRIMONIO EDILIZIO SCOLASTICO COMMI 1, 2, 3 E 4 ART. 90 , L.R. 30.4.2019 N. 6

CASSA -- |2019 384.000,00|2020 48.000,00|2021 48.000,00|2022 48.000,00|2023 48.000,00|2024 48.000,00|2025 48.000,00|2026 48.000,00|2027 48.000,00|2028 48.000,00|2029 48.000,00|2030 48.000,00|2031 48.000,00

TOTALE TITOLO: 2 SPESE IN CONTO CAPITALE

CASSA -- |2019 467.788,27|2020 48.000,00|2021 48.000,00|

TOTALE PROGRAMMA: 2 ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

CASSA -- |2019 467.788,27|2020 48.000,00|2021 48.000,00|

TOTALE MISSIONE: 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

CASSA -- |2019 467.788,27|2020 48.000,00|2021 48.000,00|

MISSIONE: 5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

PROGRAMMA: 1 VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO

TITOLO: 2 SPESE IN CONTO CAPITALE

3385/S CONTRIBUTI PLURIENNALI AI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA ED ALLA AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GORIZIA PER IL RECUPERO, LA RISTRUTTURAZIONE E L' AMPLIAMENTO DI EDIFICI DI PREGIO ARCHITETTONICO E STORICO DESTINATI AD OSPITARE SPAZI A PREVALENTE USO MUSEALE ART. 4 , COMMA 72 , L.R. 26.1.2004 N. 1

CASSA -- |2019 -18.726,64|2020 -- |2021 -- |

TOTALE TITOLO: 2 SPESE IN CONTO CAPITALE

CASSA -- |2019 -18.726,64|2020 -- |2021 -- |

TOTALE PROGRAMMA: 1 VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO

CASSA -- |2019 -18.726,64|2020 -- |2021 -- |

PROGRAMMA: 2 ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

TITOLO: 2 SPESE IN CONTO CAPITALE

2854/S CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI REANA DEL ROIALE PER L' ACQUISTO DI UN IMMOBILE DA DESTINARE A SEZIONE MUSEALE E CENTRO DI AGGREGAZIONE ART. 4 , COMMA 16 , L.R. 30.3.2018 N. 14

CASSA -- |2019 30.000,00|2020 -- |2021 -- |

TOTALE TITOLO: 2 SPESE IN CONTO CAPITALE

XII LEGISLATURA – **DISCUSSIONI** – SEDUTA DEL 25 LUGLIO 2019

CASSA -- |2019 30.000,00|2020 -- |2021
-- |

TOTALE PROGRAMMA: 2 ATTIVITA' CULTURALI E
INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

CASSA -- |2019 30.000,00|2020 -- |2021
-- |

TOTALE MISSIONE: 5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI
BENI E ATTIVITA' CULTURALI

CASSA -- |2019 11.273,36|2020 -- |2021
-- |

MISSIONE: 6 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO
LIBERO

PROGRAMMA: 1 SPORT E TEMPO LIBERO

TITOLO: 2 SPESE IN CONTO CAPITALE

8387/S CONTRIBUTI ANNUI COSTANTI AI COMUNI PER
LA RIQUALIFICAZIONE DEI CENTRI MINORI, BORGHI
RURALI E DELLE PIAZZE PER LO SVILUPPO AMBIENTALE,
SOCIALE CULTURALE E TURISTICO -DGR 1291/2016
ART. 29 , L.R. 18.7.2014 N. 13 , ART. 11 , COMMA 1 , L.R.
12.8.2016 N. 14

CASSA -- |2019 -8.000,00|2020 -8.000,00
|2021 -- |

TOTALE TITOLO: 2 SPESE IN CONTO CAPITALE

CASSA -- |2019 -8.000,00|2020 -8.000,00
|2021 -- |

TOTALE PROGRAMMA: 1 SPORT E TEMPO LIBERO

CASSA -- |2019 -8.000,00|2020 -8.000,00
|2021 -- |

TOTALE MISSIONE: 6 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E
TEMPO LIBERO

CASSA -- |2019 -8.000,00|2020 -8.000,00
|2021 -- |

MISSIONE: 8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA
ABITATIVA

PROGRAMMA: 1 URBANISTICA E ASSETTO DEL
TERRITORIO

TITOLO: 1 SPESE CORRENTI

3157/S CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER L'
EFFETTUAZIONE DI VERIFICHE STRUTTURALI SU
EDIFICI PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO
ART. 4 , COMMA 11 , L.R. 12.8.2016 N. 14

CASSA -- |2019 -70.000,00|2020 -- |2021
-- |

3375/S SPESE PER PROGETTO DI MAPPATURA
GENERALE DELL' ACCESSIBILITA' ART. 6 , L.R. 19.3.2018 N.
10

CASSA -- |2019 20.000,00|2020 70.000,00
|2021 -- |

TOTALE TITOLO: 1 SPESE CORRENTI

CASSA -- |2019 -50.000,00|2020 70.000,00
|2021 -- |

TITOLO: 2 SPESE IN CONTO CAPITALE

3356/S CONTRIBUTI ANNUI COSTANTI AI COMUNI PER
LA RIQUALIFICAZIONE DEI CENTRI MINORI, BORGHI
RURALI E DELLE PIAZZE PER LO SVILUPPO AMBIENTALE,
SOCIALE CULTURALE E TURISTICO ART. 4 , COMMA 55 ,
L.R. 22.2.2000 N. 2

CASSA -- |2019 -384.000,00|2020 -48.000,00
|2021 -48.000,00|2022 -48.000,00 |2023 -
48.000,00 |2024 -48.000,00 |2025 -48.000,00 |2026
-48.000,00 |2027 -48.000,00 |2028 -48.000,00 2029
-48.000,00 |2030 -48.000,00 |2031 -48.000,00

4632/S CONTRIBUTI AI COMUNI PER LA
RIQUALIFICAZIONE DEI CENTRI MINORI, BORGHI
RURALI E DELLE PIAZZE PER LO SVILUPPO AMBIENTALE,
SOCIALE CULTURALE E TURISTICO ART. 4 , COMMA 55 ,
L.R. 22.2.2000 N. 2

CASSA -- |2019 258.030,76|2020 8.000,00
|2021 -- |

TOTALE TITOLO: 2 SPESE IN CONTO CAPITALE

CASSA -- |2019 -125.969,24|2020 -40.000,00
|2021 -48.000,00|

TOTALE PROGRAMMA: 1 URBANISTICA E ASSETTO DEL
TERRITORIO

CASSA -- |2019 -175.969,24|2020 30.000,00
|2021 -48.000,00|

PROGRAMMA: 2 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E
LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE

TITOLO: 1 SPESE CORRENTI

3306/S RIMBORSO FORFETARIO AL MEDIO CREDITO
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA SPA ED AGLI ALTRI ISTITUTI
BANCARI CON ESSO CONVEZIONATI PER GLI
ADEMPIMENTI E LE FUNZIONI AFFIDATE ARTT. 17 , 18 ,
L.R. 19.2.2016 N. 1

CASSA -- |2019 -- |2020 -50.000,00
|2021 -- |

TOTALE TITOLO: 1 SPESE CORRENTI

XII LEGISLATURA – **DISCUSSIONI** – SEDUTA DEL 25 LUGLIO 2019

CASSA -- |2019 -- |2020 -50.000,00
|2021 -- |

TITOLO: 2 SPESE IN CONTO CAPITALE
261/S INTERVENTI PLURIENNALI PER LA REALIZZAZIONE
DI INIZIATIVE DI EDILIZIA CONVENZIONATA ABROGATO
ART. 85 , ART. 94 , L.R. 1.9.1982 N. 75 ABROGATO ART. 21
, COMMA 1 , L.R. 8.8.1996 N. 29 , ART. 74 , COMMA
2 , L.R. 9.11.1998 N. 13

CASSA -- |2019 -57.184,73 |2020 -- |2021
-- |

271/S INTERVENTI PLURIENNALI PER LA
REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI EDILIZIA
CONVENZIONATA - U.2.03.02.01.000 - CONTRIBUTI AGLI
INVESTIMENTI A FAMIGLIE ABROGATO ART. 85 , L.R.
1.9.1982 N. 75

CASSA -- |2019 -16.840,25 |2020 -- |2021
-- |

274/S INTERVENTI PLURIENNALI PER LA
REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI EDILIZIA
CONVENZIONATA - U.2.03.02.01.000 - CONTRIBUTI AGLI
INVESTIMENTI A FAMIGLIE ABROGATO ART. 85 , ART. 94 ,
L.R. 1.9.1982 N. 75 ABROGATO ART. 21 , COMMA 1 , L.R.
8.8.1996 N. 29

CASSA -- |2019 -74.219,26 |2020 -- |2021
-- |

TOTALE TITOLO: 2 SPESE IN CONTO CAPITALE
CASSA -- |2019 -148.244,24 |2020 -- |2021
-- |

TOTALE PROGRAMMA: 2 EDILIZIA RESIDENZIALE
PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-
POPOLARE

CASSA -- |2019 -148.244,24 |2020 -50.000,00
|2021 -- |

TOTALE MISSIONE: 8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED
EDILIZIA ABITATIVA

CASSA -- |2019 -324.213,48 |2020 -20.000,00
|2021 -48.000,00|

MISSIONE: 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL
TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA: 1 DIFESA DEL SUOLO

TITOLO: 1 SPESE CORRENTI

9449/S ONERI CONNESSI AL FUNZIONAMENTO DEGLI
ORGANISMI TECNICI - ZONE SISMICHE ART. 3 COMMA 4
, L.R. 11.8.2009 N. 16

CASSA -- |2019 50.000,00 |2020 -20.000,00
|2021 -- |

TOTALE TITOLO: 1 SPESE CORRENTI

CASSA -- |2019 50.000,00 |2020 -20.000,00
|2021 -- |

TOTALE PROGRAMMA: 1 DIFESA DEL SUOLO

CASSA -- |2019 50.000,00 |2020 -20.000,00
|2021 -- |

TOTALE MISSIONE: 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E
TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

CASSA -- |2019 50.000,00 |2020 -20.000,00
|2021 -- |

MISSIONE: 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
PROGRAMMA: 5 VIABILITA' E INFRASTRUTTURE
STRADALI

TITOLO: 1 SPESE CORRENTI

8238/S TRASFERIMENTO ALLA SOCIETA' "FVG STRADE
SPA" PER L' ASSUNZIONE DI PERSONALE A TEMPO
DETERMINATO AI FINI DELLA COPERTURA DEL TURN
OVER COMMI DA 1 A 4 , ART. 4 , L.R. 22.9.2017 N.
32

CASSA -- |2019 450.000,00 |2020 1.000.000,00
|2021 1.000.000,00|

TOTALE TITOLO: 1 SPESE CORRENTI

CASSA -- |2019 450.000,00 |2020 1.000.000,00
|2021 1.000.000,00|

TOTALE PROGRAMMA: 5 VIABILITA' E
INFRASTRUTTURE STRADALI

CASSA -- |2019 450.000,00 |2020 1.000.000,00
|2021 1.000.000,00|

TOTALE MISSIONE: 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA
MOBILITA'

CASSA -- |2019 450.000,00 |2020 1.000.000,00
|2021 1.000.000,00|

MISSIONE: 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E
FAMIGLIA

PROGRAMMA: 3 INTERVENTI PER GLI ANZIANI

TITOLO: 2 SPESE IN CONTO CAPITALE

9303/S CONTRIBUTI ANNUI COSTANTI AL COMUNE DI
TRICESIMO DERIVANTI DALLA CONVERSIONE DI
CONTRIBUTI PLURIENNALI AI SENSI DELL'ART. 29 BIS
DELLA L.R. 13/2014 ART. 161 , COMMA 1 , L.R. 16.1.2002
N. 2

CASSA -- |2019 -113.059,88|2020 -- |2021
-- |

TOTALE TITOLO: 2 SPESE IN CONTO CAPITALE

CASSA -- |2019 -113.059,88|2020 -- |2021
-- |

TOTALE PROGRAMMA: 3 INTERVENTI PER GLI ANZIANI

CASSA -- |2019 -113.059,88|2020 -- |2021
-- |

TOTALE MISSIONE: 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE
SOCIALI E FAMIGLIA

CASSA -- |2019 -113.059,88|2020 -- |2021
-- |

COSOLINI, SANTORO, CONFICONI, MARSILIO,
MORETTI

Emendamento modificativo (5.6)

“Dopo il comma 12 è aggiunto il seguente:

<<12 bis. Dopo il comma 3 dell’articolo 18 della Legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater) sono inseriti i seguenti:

4. Il provvedimento di determinazione dell’importo del contributo o diniego della domanda deve intervenire entro 90 giorni dalla data di registrazione della domanda. Qualora, a causa del numero delle domande, le risorse siano inferiori all’importo dei contributi richiesti, le domande ammesse e determinate restano in lista di attesa fino al primo scorrimento utile della lista.

5. Il ritardo nella gestione delle pratiche da parte della Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia spa, se delegata alla gestione degli incentivi di cui al presente articolo, o di altri soggetti comporta il non riconoscimento del corrispettivo determinato nella convenzione per la singola pratica gestita oltre i termini di cui al comma 4.>>.”

Note: Con il presente emendamento si intende velocizzare i tempi ed aumentare la certezza del rispetto dei termini per la gestione delle pratiche contributive relative alla prima casa. Si introduce un termine di legge di 90 giorni entro cui Mediocredito devono comunicare al cittadino l’esito conclusivo della pratica, lasciando in ogni caso alla Regione il margine utile per recuperare le eventuali risorse necessarie. Così facendo si riduce il tempo di attesa dei cittadini in merito all’accoglimento o meno delle domande.

Relazione tecnico finanziaria:

La norma non comporta nuovi e ulteriori oneri per il Bilancio regionale.

NICOLI, PICCIN, MATTIUSI

Emendamento modificativo (5.7)

“Dopo il comma 12 dell’articolo 5 è inserito il seguente comma:

<<12 bis. Alla lettera b) del comma 2 dell’articolo 4 della legge regionale 13 novembre 2006, n. 22 (Norme in materia di demanio marittimo con finalità turistico-ricreativa e modifica alla legge regionale 16/2002 in materia di difesa del suolo e di demanio idrico) dopo le parole: <<aree in concessione>> sono aggiunte le seguenti parole: <<di estensione inferiore a 20.000 metri quadrati, nonché limitatamente nelle altre aree>>.>>.”

Note: L’emendamento non comporta maggiori oneri o minori entrate a carico del bilancio regionale.

USSAI, CAPOZZELLA, DAL ZOVO, SERGO

Emendamento modificativo (5.8)

“Dopo il comma 12 dell’articolo 5 è inserito il seguente:

<<12 bis. Al comma 16 dell’articolo 5 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell’articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), dopo le parole <<per gli anni 2018-2019>> sono inserite le seguenti <<-2020>>.>>.”

Note: La norma consente di estendere anche al 2020 la possibilità per l’Amministrazione regionale di finanziare le attività di progettazione e realizzazione degli interventi di superamento e abbattimento delle barriere architettoniche, già individuati dai Comuni attraverso l’adozione dei Piani per l’abbattimento delle barriere architettoniche di cui all’articolo 32, comma 21, della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (Legge finanziaria 1986), previa dichiarazione di adesione al progetto di mappatura generale dell’accessibilità, da parte degli stessi, nelle more dell’attivazione del sistema informativo relativo al progetto di mappatura generale dell’accessibilità, di cui all’articolo 6 della legge regionale 19 marzo 2018, n. 10 (Principi generali e disposizioni attuative in materia di accessibilità).

CAPOZZELLA, DAL ZOVO, SERGO, USSAI,

Emendamento modificativo (5.9)

“Dopo il comma 12 dell’articolo 5 è inserito il seguente:

<<12 bis. All’articolo 17 della legge regionale 14/2002 (Disciplina organica dei lavori pubblici), sono apportate le seguenti modifiche:

a) il comma 1 è sostituito dal seguente:

<<1. L’aggiudicazione degli appalti è effettuata sulla base del criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior

rapporto qualità/prezzo o sulla base dell'elemento prezzo o del costo, seguendo un criterio di comparazione costo/efficacia quale il costo del ciclo della vita.>>;

b) dopo il comma 1 è inserito il seguente:

<<1 bis. Può essere utilizzato il criterio del minor prezzo per i servizi e le forniture con caratteristiche di standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato, fatta eccezione per i servizi ad alta intensità di manodopera.>>;

c) il comma 3 è abrogato.>>.”

Note: Il presente emendamento non comporta maggiori spese o minori entrate per l'Amministrazione regionale.

TURCHET, PICCIN, NICOLI

Emendamento modificativo (5.9.1)

“Dopo il comma 12 dell'articolo 5 sono inseriti i seguenti commi:

<<12 bis. All'articolo 12 della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 (Disciplina delle concessioni e conferimento di funzioni in materia di demanio idrico regionale), sono apportate le seguenti modifiche:

a) dopo il comma 1.1 quater è inserito il seguente comma:

<<1.1 quinquies. in seguito a positiva valutazione di incidenza ecologica da parte dell'autorità competente, le fattispecie di cui al comma 1.1 sono autorizzate nelle aree di cui al comma 1 interessate, anche parzialmente, da attività militari che utilizzino veicoli a motore.>>;

b) al comma 1.2 dopo le parole <<superiori a 50 chilometri.>> sono aggiunte le seguenti parole: <<Nelle autorizzazioni di cui al comma 1.1 quinquies i canoni sono aumentati del 20 per cento.>>.”

12 ter. Nelle more dell'attuazione delle disposizioni di cui al comma 12 _____, con provvedimenti di natura non legislativa, delle modifiche di cui al comma 12 _____, cessa l'efficacia di eventuali limitazioni di velocità previsti nei piani di gestione.>>.”

Note: Con il presente emendamento si autorizzano le manifestazioni sportive anche nelle aree di cui al comma 1 dell'articolo 12 della legge regionale 17/2009 interessate, anche parzialmente, da attività militari che utilizzino veicoli a motore. Nelle fattispecie così autorizzate i canoni sono aumentati del 20% ma vengono introitati dai Comuni o dalle Uti competenti: per questo motivo l'emendamento non comporta maggiori entrate per il bilancio regionale.

L'emendamento non comporta maggiori oneri o minori entrate a carico del bilancio regionale.

COSOLINI, MORETTI, MARSILIO, SANTORO,
Emendamento modificativo (5.9.2)

“Dopo il comma 12 sono inseriti i seguenti:

<<12 bis. Al fine gli favorire il completamento e consentire il pieno utilizzo dei centri di aggregazione giovanile, l'Amministrazione Regionale è autorizzata a concedere contributi ai proprietari degli stessi che siano già stati beneficiari negli ultimi tre anni di contributi regionali per manutenzioni o lavori.

12 ter. I beneficiari, pubblici e privati, con la domanda di contributo attestano la necessità dell'intervento per cui richiedono il finanziamento e danno evidenza delle motivazioni alla base del completamento funzionale.

12 quater. I contributi, nella misura massima di 30.000€ per ogni beneficiario, sono concessi con il procedimento valutativo a sportello, ai sensi dell'articolo 36, comma 4, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

12 quater. Per le finalità previste dal comma 12 bis è destinata la spesa di 400.000 euro per l'anno 2019 a valere sulla Missione n. 6 (Politiche giovanili, sport e tempo libero) - Programma n. 2 (Giovani) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2019-2021 con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella E di cui al comma 13. (S /capitolo di nuova istituzione)>>.”

Copertura:

=====

TABELLA M relativa all'Art. 13

=====

Missione: 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

Programma: 3 ALTRI FONDI

Titolo 1 SPESE CORRENTI

2019:	- 400.000,00	2020:	---	2021:	---
---		---		---	

Capitolo 970093/S NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI - PARTE INVESTIMENTI

- 400.000 euro per l'anno 2019

Note: Si propone l'introduzione di una misura contributiva, universalmente accessibile da parte dei soggetti pubblici e privati, per i lavori di completamento di Centri di Aggregazione Giovanile che sono stati beneficiari negli ultimi anni di un contributo regionale e che necessitano ancora di

un contributo, nella misura massima di 30.000€, per rendere funzionali i lavori eseguiti.

MORETUZZO, BIDOLI

Subemendamento modificativo all'emendamento 5.9.3 (5.9.2.1)

"Al comma 12 ter dell'articolo 5 come introdotto dall'emendamento 5.9.3 sono apportate le seguenti modifiche:

A) dopo le parole <<Con apposito Regolamento>> sono aggiunte le parole <<, approvato dalla Giunta con propria deliberazione, previo parere del Consiglio delle autonomie locali e della Commissione consiliare competente,>>;

B) dopo le parole <<verrà definita con deliberazione della Giunta regionale,>> sono aggiunte le parole <<previo parere della Commissione consiliare competente,>>."

Note: Il presente subemendamento non comporta maggiori oneri o minori entrate a carico del bilancio regionale.

COSOLINI, MORETTI, MARSILIO, SANTORO

Subemendamento modificativo all'emendamento 5.9.3 (5.9.2.2)

"Al comma 12 ter, come introdotto dall'emendamento 5.9.3, dopo le parole <<Con apposito Regolamento>>, sono inserite le seguenti <<, adottato previo parere della competente commissione consiliare>>."

Note: La norma non comporta nuovi e ulteriori oneri per il Bilancio regionale.

GIUNTA REGIONALE

Emendamento modificativo (5.9.3)

"Nel testo dell'articolo sono apportate le seguenti modifiche:

A) Dopo il comma 12 sono inseriti il seguenti <<12 bis. L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi finalizzati a interventi edilizi di particolare pregio architettonico in zone A e B0 o in aree o singoli edifici alle stesse assimilate entro la misura massima dell'ottanta per cento del costo complessivo dell'intervento, ferma restando la disciplina in materia di aiuti di Stato.

12 ter. Con apposito Regolamento sono definiti i criteri e le modalità di assegnazione del finanziamento nonché la costituzione di apposita Commissione per la valutazione degli interventi finanziabili, la cui composizione verrà definita con deliberazione della Giunta regionale, con la presenza necessaria di un membro designato

dalla locale Soprintendenza. Il parere favorevole della Commissione ha effetto di variante rispetto alla strumentazione urbanistica comunale qualora vi sia il previo parere favorevole del Sindaco del Comune in cui ricade l'intervento proposto, su conforme determinazione del Consiglio Comunale. In tale caso l'intervento opera in deroga alle eventuali prescrizioni tipologico - architettoniche o di abaco previste dal Regolamento edilizio comunale.

12 quater. Per le finalità previste dal comma 12 bis è destinata la spesa di 6.000.000 euro per l'anno 2019 e a valere sulla Missione 8 (Assetto del territorio ed edilizia abitativa) - Programma 1 (Urbanistica e assetto del territorio) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2019-2021 con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella E di cui al comma 13. >> (NI S/8971).
12 quinquies Per le finalità di cui al comma 12 ter, si provvede a valere sullo stanziamento della Missione n. 10 (Trasporti e diritto alla mobilità) - Programma n. 5 (Viabilità e infrastrutture stradali) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2019-2021. (S/9819)

B) Al comma 13, relativamente alle variazioni previste dalla Tabella E sono apportate le variazioni contabili relative alle Missioni, Programmi, Titoli dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2019-2021. Le variazioni si applicano algebricamente rispetto a quelle della Tabella E e sono collocate nella tabella stessa in ordine sequenziale per Missione, Programma, Titolo. Corrispondentemente si intendono modificati i totali delle Missioni, Programmi e Titoli interessati dalle variazioni."

=====

TABELLA E (RELATIVA ALL'ARTICOLO 5)

=====

MISSIONE: 8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA: 1 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

TITOLO: 2 SPESE IN CONTO CAPITALE

8971/S RIQUALIFICAZIONE ARCHITETTONICA ART. 5 , L.R. ASS. 2019

CASSA -- |2019 6.000.000,00|2020 -- |2021 -- |

TOTALE TITOLO: 2 SPESE IN CONTO CAPITALE

CASSA -- |2019 6.000.000,00|2020 -- |2021
-- |

TOTALE PROGRAMMA: 1 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

CASSA -- |2019 6.000.000,00|2020 -- |2021
-- |

TOTALE MISSIONE: 8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

CASSA -- |2019 6.000.000,00|2020 -- |2021
-- |

=====

TABELLA E (RELATIVA ALL'ARTICOLO 5)

=====

MISSIONE: 5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

PROGRAMMA: 2 ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

TITOLO: 2 SPESE IN CONTO CAPITALE
3435/S CONTRIBUTI UNA TANTUM PER LA COSTRUZIONE, LA RISTRUTTURAZIONE, L'AMPLIAMENTO E LA STRAORDINARIA MANUTENZIONE DI ISTITUTI DI ISTRUZIONE RELIGIOSA, DI OPERE DI CULTO E DI MINISTERO RELIGIOSO, COMPRESI GLI UFFICI E LE ABITAZIONI DEI MINISTRI DEI CULTI E LE RELATIVE PERTINENZE ART. 7 TER, COMMA PRIMO, L.R. 7.3.1983 N. 20 COME INSERITO DALL' ART. 1, L.R. 23.12.1985 N. 53 E DA ULTIMO MODIFICATO DALL' ART. 4, COMMA 2, L.R. 25.3.1996 N. 16, ART. 7 TER, COMMA TERZO, L.R. 7.3.1983 N. 20 COME INSERITO DALL' ART. 1, L.R. 23.12.1985 N. 53 E DA ULTIMO MODIFICATO DALL' ART. 99, L.R. 7.2.1990 N. 3, ART. 15, COMMI 2, 3, L.R. 23.7.2009 N. 12

CASSA -- |2019 300.000,00|2020 -- |2021
-- |

TOTALE TITOLO: 2 SPESE IN CONTO CAPITALE

CASSA -- |2019 300.000,00|2020 -- |2021
-- |

TOTALE PROGRAMMA: 2 ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

CASSA -- |2019 300.000,00|2020 -- |2021
-- |

TOTALE MISSIONE: 5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

CASSA -- |2019 300.000,00|2020 -- |2021
-- |

SERGO, CAPOZZELLA, DAL ZOVO, USSAI,

Emendamento modificativo (5.9.4)

"Dopo il comma 46 dell'articolo 5 sono inseriti i seguenti:

<<12 bis. L'Amministrazione regionale al fine di promuovere l'uso razionale dell'energia e delle fonti energetiche rinnovabili nonché il contenimento dei consumi energetici, è autorizzata a concedere contributi di tipo straordinario a favore di soggetti privati residenti in Friuli Venezia Giulia, per l'acquisto e l'installazione di sistemi di accumulo di energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici destinati esclusivamente alle utenze domestiche.

12 ter. Gli incentivi sono concessi mediante il procedimento a sportello di cui all'articolo 36, comma 4, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), a seguito di emissione di avviso, approvato con decreto del Direttore centrale competente, nel quale sono indicate le modalità e i termini di presentazione delle domande, le condizioni per l'accesso e l'erogazione del finanziamento, nonché la sua misura, anche in deroga alle disposizioni contenute al Capo XI della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici).

12 quater. Per le finalità di cui al comma 12 bis è destinata la spesa complessiva di 1.000.000 di euro per l'anno 2020, a valere sulla Missione n. 17 (Energia e diversificazione delle fonti energetiche) – Programma 1 (Fonti energetiche) - Titolo n. 2 (Spese conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2019-2021, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella D di cui al comma 31.

12 quinquies. Agli oneri derivanti dall'applicazione del presente articolo, quantificati in 1.000.000 di euro per l'anno 2020, si fa fronte con le risorse allocate nella Missione 20 (Fondi e accantonamenti) – Programma 3 (Altri fondi) - Titolo 1 (Spese correnti) - Nuovi provvedimenti legislativi art. 49, decreto legislativo 23.6.2011 N. 118. (cap. 970091)>>."

Note: Un Sistema di accumulo è un insieme di dispositivi, apparecchiature e logiche di gestione e controllo, funzionale ad assorbire e rilasciare energia elettrica, previsto per funzionare in maniera continuativa in parallelo con la rete con obbligo di connessione di terzi o in grado di comportare un'alterazione dei profili di scambio con la rete elettrica (immissione e/o prelievo). I sistemi di accumulo di energia prodotta da impianti fotovoltaici consentono di

immagazzinare il surplus di energia prodotta durante il giorno per essere sfruttata durante la sera o la notte, quando si ha il minimo irraggiamento solare, consentendo il contenimento dei consumi energetici.

BIDOLI, MORETUZZO

Emendamento modificativo (5.9.4.1)

"All'emendamento 4.5 la copertura è sostituita come segue:

CAPITOLO DI DESTINAZIONE: CAPITOLO DI NUOVA ISTITUZIONE

CAPITOLI DI PRELIEVO: capitolo 119 per l'anno 2019 e capitolo 970090 per gli anni 2020 e 2021

CONSEQUENTEMENTE VANNO APPORTATE LE MODIFICHE TABELLARI (PER LA NUOVA AUTORIZZAZIONE E A COPERTURA DELLA STESSA):

=====

TABELLA D (RELATIVA ALL'ARTICOLO 4)

=====

MISSIONE 20: FONDI E ACCANTONAMENTI

PROGRAMMA 03: ALTRI FONDI

TITOLO 1: SPESE CORRENTI

|2019 -500.000,00|2020 --- |2021 ---|

Capitolo 119/S NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI NEL CORSO DEL 2019 ART. 49, DECRETO LEGISLATIVO 23.6.2011 N. 118

-500,000,00 per l'anno 2019

MISSIONE 20: FONDI E ACCANTONAMENTI.

PROGRAMMA 03: ALTRI FONDI

TITOLO 1: SPESE CORRENTI

|2019 ---|2020 -500.000,00 |2021 -500.000,00 |

Capitolo 970090 NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI ART. 49, DECRETO LEGISLATIVO 23.6.2011 N. 118

-500.000,00 per l'anno 2020 e -500,000,00 per l'anno 2021

=====

TABELLA D (RELATIVA ALL'ARTICOLO 4)

=====

MISSIONE __: _____

PROGRAMMA __: _____

TITOLO __: _____

|2020 +500.000,00 |2020 +500.000,00 |2021 +500.000,00 |

BIDOLI, MORETUZZO

Emendamento modificativo (5.9.5)

"All'articolo 5 dopo il comma 12 sono aggiunti i seguenti commi:

<<12 bis. L'Amministrazione regionale favorisce la realizzazione di iniziative a favore dell'uso razionale dell'energia, della riduzione dei consumi energetici e dello sviluppo sostenibile delle fonti energetiche rinnovabili mediante la promozione dell'utilizzo dei sistemi di accumulo di energia elettrica presso i luoghi di produzione al fine di ampliare la diffusione dell'autoconsumo di energia rinnovabile.

12 ter. Per le finalità di cui al comma 1, la Regione è autorizzata a concedere un contributo a favore di soggetti privati residenti in Friuli-Venezia Giulia per l'acquisto e l'installazione di sistemi di accumulo di energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici. La Giunta regionale provvede con regolamento, sentita la commissione consiliare competente, a definire gli interventi oggetto di contributo, la tipologia di beneficiari, le spese finanziabili, i criteri di cumulabilità con ulteriori misure regionali e nazionali, le modalità di assegnazione dei contributi.

12 quater. Alla copertura degli oneri derivanti dall'applicazione del comma 12 bis, è destinata la spesa complessiva di 500.000 euro, per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021, a valere sulla Missione n. __ (____), Programma n. __ (____), Titolo n. __ (____) con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella D di cui al comma 47. (CAPITOLO DI NUOVA ISTITUZIONE)>>."

CAPITOLO DI PRELIEVO: 970090

CAPITOLO DI DESTINAZIONE: CAPITOLO DI NUOVA ISTITUZIONE

CONSEQUENTEMENTE VANNO APPORTATE LE MODIFICHE TABELLARI (PER LA NUOVA AUTORIZZAZIONE E A COPERTURA DELLA STESSA):

=====

TABELLA D (RELATIVA ALL'ARTICOLO 4)

=====

MISSIONE 20: FONDI E ACCANTONAMENTI

PROGRAMMA 03: ALTRI FONDI

TITOLO 1: SPESE CORRENTI

|2019 -500.000,00 |2020 500.000,00 |2021 500.000,00 |

II TABELLA D (RELATIVA ALL' ARTICOLO 4) II

=====

MISSIONE _____: _____

PROGRAMMA _____: _____

TITOLO: _____:

 |2019 +500.000,00 |2020 +500.000,00 |2021 +500.000,00
 |

GIACOMELLI

Subemendamento modificativo all'emendamento 5.9.6 (5.9.5.1)

"All'emendamento 5.9.6 è apportata la seguente modifica:

a) al comma 32 quinquies le parole <<Direzione centrale Cultura e sport>> sono sostituite dalle seguenti: <<Direzione centrale Infrastrutture e territorio>>."

GIACOMELLI, BASSO, NICOLI, BORDIN, DI BERT
 Emendamento modificativo (5.9.6)

"Dopo il comma 12 sono aggiunti i seguenti:

<<12 bis. Al fine di assicurare la sicurezza e l'adeguatezza alla funzione didattica degli ambienti di apprendimento, nonché di sostenere la continuità di funzionamento del servizio scolastico, l'amministrazione regionale è autorizzata a concedere, a favore delle amministrazioni comunali della regione, contributi a sostegno di spese di investimento, per interventi urgenti da effettuare su edifici scolastici, per l'adeguamento alle prescrizioni antincendio ai sensi della normativa vigente.

12 ter. I contributi sono concessi con il procedimento valutativo a sportello, ai sensi dell'articolo 36, comma 4, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda.

12 quater. La spesa relativa ai contributi è rendicontata dall'ente beneficiario alla Direzione entro il termine fissato nel decreto di concessione ai sensi del titolo II, capo III della legge regionale 7/2000.

12 quinquies. Per l'ottenimento della sovvenzione, i beneficiari di cui al comma 12 ter, in seguito ad avviso da pubblicarsi sul BUR almeno 15 giorni prima della data di presentazione delle domande, presentano domanda alla Direzione centrale cultura e sport, corredata di una relazione illustrativa degli interventi manutentivi che intendono effettuare, nonché di un preventivo di spesa.

12 sexies. Per le finalità di cui al comma 12 bis è autorizzata la spesa di 1.000.000,00 euro per l'anno 2019 a valere sulla Missione n. __ (_____) - Programma n. __ (_____) - Titolo n. __ (_____) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2019-2021 con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella J di cui al comma 33 (capitolo di nuova istituzione s/_____)

12 septies. Al fine di consentire al Comune di Duino Aurisina di perfezionare la convenzione con il Consorzio di Sviluppo Industriale Monfalconese per la delegazione amministrativa intersoggettiva diretta alla realizzazione di opere infrastrutturali a favore dello sviluppo produttivo, prodotti ittici in particolare mitili, e turistico del Villaggio del Pescatore per le quali il comune ha già ottenuto il finanziamento PO FEAMP di euro 450.000, l'amministrazione regionale è autorizzata a concedere al comune di Duino Aurisina le risorse necessarie per provvedere alla copertura dei costi relativi alle spese proprie per le attività tecniche e di stazione appaltante non coperte all'interno del quadro economico dell'opera.

12 octies. Ai fini di cui al comma 12 septies il Comune di Duino Aurisina presenta alla struttura regionale competente in materia di autonomie locali, entro quarantacinque giorni dall'entrata in vigore della presente legge, l'istanza volta a ottenere il contributo corredata di una relazione illustrativa e di un preventivo di spesa per i costi da sostenere. Con il provvedimento di concessione sono stabilite le modalità di rendicontazione.

12 nonies. Per le finalità di cui al comma 12 septies è autorizzata la spesa di 47.000,00 euro per l'anno 2019 a valere sulla Missione n. __ (_____) - Programma n. __ (_____) - Titolo n. __ (_____) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2019-2021 con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella J di cui al comma 33 (capitolo di nuova istituzione s/_____)>>."

CAPITOLO DI PRELIEVO:

Missione: 20 Fondi e accantonamenti

Programma: 3 Altri fondi

Titolo: 2 Spese in conto capitale

S/970093 Nuovi provvedimenti legislativi – parte investimenti

CASSA: 2019: - 1.000.000 2020: ---2021: ---

CAPITOLO DI DESTINAZIONE: (NUOVA ISTITUZIONE)

Missione:

Programma:

Titolo: 2

S/ _____ (DESCRIZIONE)

CASSA: 2019: + 1.000.000 2020: --- 2021: ---

CAPITOLO DI PRELIEVO:

Missione: 20 Fondi e accantonamenti

Programma: 3 Altri fondi

Titolo: 1 Spese in parte corrente

S/970091 Nuovi interventi legislativi

CASSA: 2019: - 47.000 2020: --- 2021: ---

CAPITOLO DI DESTINAZIONE: (NUOVA ISTITUZIONE)

Missione:

Programma:

Titolo: 1

S/ _____

CASSA: 2019: + 47.000 2020: --- 2021: ---

SANTORO, MORETTI, COSOLINI, GABROVEC,
MARSILIO, RUSSO

Emendamento modificativo (5.10)

“Nella Tabella E, relativa all’articolo 5, con riferimento alle Missioni, Programmi e Titoli, è apportata la seguente variazione da applicarsi algebricamente rispetto a quella riportata nella Tabella stessa.”

=====

TABELLA E relativa all’Art .5

=====

Missione 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Programma 02 ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON
UNIVERSITARIA

Titolo 2 SPESE IN CONTO CAPITALE

2019: 2.000.000,00	2020: ---	2021: -
--		

CAPITOLO 8590 FONDO REGIONALE PER L' EDILIZIA
SCOLASTICA - A 2019 ART. 7, COMMI 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9,
10, 11, 12, 13, L.R. 4.8.2014 N. 15

2.000.000,00 euro per l’anno 2019

=====

TABELLA M relativa all’art. 13

=====

Missione: 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

Programma: 3 ALTRI FONDI

Titolo 1 SPESE CORRENTI

2019: -2.000.000,00	2020: ---	2021: ---

Capitolo 970093/s NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI –
PARTE INVESTIMENTI

- 2.000.000,00 euro per l’anno 2019

MARSILIO, COSOLINI, MORETTI, SANTORO,
RUSSO

Emendamento modificativo (5.11)

“Nella Tabella E, relativa all’articolo 5, con riferimento alle Missioni, Programmi e Titoli, è apportata la seguente variazione da applicarsi algebricamente rispetto a quella riportata nella Tabella stessa.”

=====

TABELLA E relativa all’Art .5

=====

Missione 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO
LIBERO

Programma 02 GIOVANI

Titolo 2 SPESE IN CONTO CAPITALE

2019: 1.200.000,00	2020: ---	2021: ---

CAPITOLO 8115 CONTRIBUTI AI CENTRI DI
AGGREGAZIONE GIOVANILE PER L' ACQUISTO, LA
COSTRUZIONE, IVI COMPRESO L' EVENTUALE ACQUISTO
DELL' AREA, L' AMPLIAMENTO, LA RISTRUTTURAZIONE, LA
MANUTENZIONE STRAORDINARIA, IL RESTAURO E IL
RISANAMENTO CONSERVATIVO DI EDIFICI, COMPRENSIVI
DEGLI IMPIANTI, NONCHÈ PER L' ACQUISTO DI ARREDI E
ATTREZZATURE FUNZIONALI ART. 24, L.R. 22.3.2012 N. 5
6.11.2018 N. 25

1.200.000 euro per l’anno 2019

=====

TABELLA M relativa all’art. 13

=====

Missione: 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

Programma: 3 ALTRI FONDI

Titolo 1 SPESE CORRENTI

2019: -1.200.000,00	2020: ---	2021: ---

Capitolo 970093/s NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI –
PARTE INVESTIMENTI

- 1.200.000 euro per l’anno 2019

COSOLINI, SANTORO, BOLZONELLO,
CONFICONI, MORETTI, MARSILIO, RUSSO,
GABROVEC

Emendamento modificativo (5.12)

“Nella Tabella E, relativa all’articolo 5, con riferimento alle Missioni, Programmi e Titoli, è apportata la seguente variazione da applicarsi algebricamente rispetto a quella riportata nella Tabella stessa.”

=====

TABELLA E relativa all'Art .5

=====

Missione 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma 01 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE
Titolo 2 SPESE IN CONTO CAPITALE

| 2019: 5.000.000,00 | 2020: --- | 2021: -
-- |

CAPITOLO 3300 MISURE DI SOSTEGNO PER L' ATTUAZIONE DELLE POLITICHE ABITATIVE - EDILIZIA RESIDENZIALE - SPESE D' INVESTIMENTO ART. 11, L.R. 19.2.2016 N. 1

5.000.000 euro per l'anno 2018

TABELLA M relativa all'art. 13

=====

Missione: 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

Programma: 3 ALTRI FONDI

Titolo 1 SPESE CORRENTI

| 2019: - 5.000.000,00 | 2020: --- | 2021: --- |

Capitolo 970093/s NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI – PARTE INVESTIMENTI

- 5.000.000 euro per l'anno 2019

SANTORO, COSOLINI, MORETTI, MARSILIO, RUSSO, GABROVEC

Emendamento modificativo (5.13)

“Nella Tabella E, relativa all'articolo 5, con riferimento alle Missioni, Programmi e Titoli, è apportata la seguente variazione da applicarsi algebricamente rispetto a quella riportata nella Tabella stessa.”

TABELLA E relativa all'Art .5

=====

Missione 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma 01 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO
Titolo 2 SPESE IN CONTO CAPITALE

| 2019: 10.000.000,00 | 2020: --- | 2021: --- |

CAPITOLO 8632/S CONTRIBUTI AI COMUNI PER LA RIQUALIFICAZIONE DEI CENTRI MINORI, DEI BORGHI RURALI E DELLE PIAZZE PER LO SVILUPPO AMBIENTALE, CULTURALE E TURISTICO – A2019 ART. 4, COMMA 55, L.R. 22.2.2000 N. 2

10.000.000 euro per l'anno 2019

TABELLA M relativa all'art. 13

=====

Missione: 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

Programma: 3 ALTRI FONDI

Titolo 1 SPESE CORRENTI

| 2019: - 10.000.000,00 | 2020: --- | 2021: --- |

Capitolo 970093/s NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI – PARTE INVESTIMENTI

- 10.000.000 euro per l'anno 2019

CONFICONI

Emendamento modificativo (5.14)

“Nella Tabella E, relativa all'articolo 5, con riferimento alle Missioni, Programmi e Titoli, è apportata la seguente variazione da applicarsi algebricamente rispetto a quella riportata nella Tabella stessa.”

TABELLA E relativa all'Art .5

=====

Missione 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma 02 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE

Titolo 2 SPESE IN CONTO CAPITALE

| 2019: 1.000.000,00 | 2020: --- | 2021: -
-- |

CAPITOLO 2128 CONTRIBUTI ALLE A.T.E.R. ADEGUAMENTO ALLOGGI NON ALLOCABILI ART. 2, COMMA 1, LETTERA A), ART. 10, L.R. 7.3.2003 N. 6

1.000.000 euro per l'anno 2018

TABELLA M relativa all'art. 13

=====

Missione: 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

Programma: 3 ALTRI FONDI

Titolo 1 SPESE CORRENTI

| 2019: - 1.000.000,00 | 2020: --- | 2021: --- |

Capitolo 970093/s NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI – PARTE INVESTIMENTI

- 1.000.000 euro per l'anno 2019

CENTIS, LIGUORI

Emendamento modificativo (5.15)

TABELLA E RELATIVA ALL'ARTICOLO 5

Missione 8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma 2 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE

Titolo 2 SPESE IN CONTO CAPITALE

CAPITOLO DI DESTINAZIONE: 3560

CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI VOLTI A FAVORIRE IL RECUPERO, LA RIQUALIFICAZIONE O IL RIUSO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE ESISTENTE PRIVATO IN STATO DI ABBANDONO O DI SOTTOUTILIZZO ART. 9, COMMI 26, 27, 32, L.R. 4.8.2014 N. 15

2019 + 4.000.000,00	2020 --	2021 --
---------------------	---------	---------

Missione 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

Programma 1 FONDI DI RISERVA

Titolo 1 SPESE CORRENTI

CAPITOLO DI PRELIEVO (COPERTURA): 9680

ONERI PER SPESE OBBLIGATORIE E D' ORDINE - DI PARTE CORRENTE ART. 48, COMMA1, LETTERA A), DECRETO LEGISLATIVO 23.6.2011 N. 118

2019 - 4.000.000,00	2020 --	2021 --
---------------------	---------	---------

USSAI, CAPOZZELLA, DAL ZOVO, SERGO

Emendamento modificativo (5.16)

"Nella tabella E, riferita all'articolo 52, con riferimento alle Missioni, Programmi e Titoli, è apportata la seguente variazione da applicarsi algebricamente rispetto a quella riportata nella tabella stessa:

TABELLA E (RELATIVA ALL'ARTICOLO 5)

Missione: 8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma: 2 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE

Titolo: 2 SPESE IN CONTO CAPITALE

CAPITOLO 3397/S CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE PRIMA CASA - U.2.03.02.01.000 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE ART. 10, COMMA 44, L.R. 30.12.2008 N. 17

2019	2020 10.000.000	2021	
------	-----------------	------	--

Copertura:

Missione 20: FONDI E ACCANTONAMENTI

Programma: 3 ALTRI FONDI

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

Cap. 970091 NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI ART. 49, DECRETO LEGISLATIVO 23.6.2011 N. 118

2019:	2020: - 10.000.000	2021:	
-------	--------------------	-------	--

Comunico che è stato presentato ed è in distribuzione il seguente subemendamento:

BORDIN, TOSOLINI, BERNARDIS

Subemendamento modificativo all'emendamento 5.1 (5.0.1)

"All'emendamento 5.1, comma 1, dopo la lettera e) è inserita la seguente:

<<e bis) Dopo il comma 11 è inserito il seguente:

<<11 bis. Nel caso di interventi finanziati con fondi regionali da realizzarsi a cura degli Enti locali, le spese destinate a garantire la sicurezza degli utenti e gli apprestamenti necessari a dare continuità allo svolgimento dei servizi pubblici che risultino pregiudicati a causa dell'esecuzione dei lavori, trovano copertura nel quadro economico dell'opera, nei limiti strettamente necessari alla messa in esercizio delle strutture>>.>>."

Note: La necessità di garantire la continuità nell'erogazione dei servizi che si svolgono in immobili da sottoporre a ristrutturazione o a lavori di adeguamento antisismico, come avviene per edifici scolastici o altri edifici pubblici, può richiedere la predisposizione di apprestamenti e soluzioni atte a fornire tali servizi.

La norma proposta permette di inserire all'interno dei quadri economici tali spese, per quanto riguarda interventi finanziati con fondi regionali.

Il presente emendamento non comporta oneri aggiuntivi, minori entrate o maggiori spese, a carico del bilancio regionale.

La parola al consigliere Bernardis. Prego, Moretuzzo.

MORETUZZO, Relatore di minoranza. Per comunicare il ritiro dell'emendamento 10.9 e trasformazione in ordine del giorno.

PRESIDENTE. Va bene. Proseguiamo con i lavori, consigliere Bernardis, 5.1

BERNARDIS. Grazie, Presidente. Trattasi di emendamento modificativo alla Legge di Stabilità 2018 che non comporta oneri finanziari aggiuntivi. È stato vagliato anche con la

Direzione centrale competente e consente che i contributi ai Comuni, finalizzati alla messa in sicurezza, demolizione, bonifica o recupero di aree ed edifici ex militari e ora di proprietà comunale possano sostenere anche le spese tecniche generali e di collaudo che si rendano necessarie via via. Inoltre, con l'emendamento, al fine di rendere omogeneo e trasparente al procedimento contributivo, si stabiliscono anche i termini per la presentazione della domanda di contributo, ovvero, in particolare, entro il 30 settembre di ogni anno. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Consigliere Bolzonello, 5.2 e 5.3.

BOLZONELLO. Grazie, Presidente. Abbiamo detto in sede di discussione generale che c'è la necessità, oltre che di ragionare su singole poste puntuali, anche di fare alcuni ragionamenti di progettualità complessiva che possano poi trovare riscontro in azioni condivise per quanto riguarda l'intero sviluppo e l'intero benessere della nostra Regione. Con questi due emendamenti che speriamo vengano per lo meno presi in considerazione dalla maggioranza, vengano almeno letti e provino a ragionare su questa partita, cerchiamo di lanciare due proposte forti, proprio per dare quella prospettiva di cui dicevamo e non solo per continuare a fare la nostra parte dovuta di opposizione e di controllo, ma anche avendo anche un ruolo di stimolo nei confronti della maggioranza dal punto di vista proprio prospettico.

Il primo emendamento, il 5.2, prevede un fondo per la riqualificazione del patrimonio edilizio e generazionale degli immobili, di rigenerazione degli immobili. Tutto questo teso a cosa? A favorire l'accesso alla casa delle giovani coppie. Sappiamo che abbiamo un tema rispetto alla demografia, sappiamo che abbiamo un tema rispetto al peso degli stipendi che le coppie e le giovani coppie hanno perché oggi il valore di acquisto è un valore di acquisto non altissimo ed è quindi evidente che dobbiamo fare alcune politiche per permettere a questi ragazzi di avere qualcosa di solido alle spalle e di poterli accompagnare.

Avevamo già presentato questa proposta in Legge di Stabilità, quindi chiediamo di avviare questo percorso da parte della Regione per

limitare il consumo del suolo, recuperare l'ingente patrimonio edilizio esistente e non utilizzato dalla nostra Regione con un chiaro indirizzo, quello di aumentare e migliorare la possibilità per i nostri giovani di trovare casa, quindi favorendo anche la possibilità che poi rimangono nella nostra Regione. È evidente a tutti che all'interno delle nostre comunità dei nostri comuni c'è un patrimonio edilizio e non parlo solo dei Comuni capoluogo, che sono i più grandi, ma anche nei comuni più piccoli da dove si pensava non ci fosse questo tema del patrimonio edilizio debole, fragile, non più a disposizione, anche in questi comuni può avere questa necessità, quindi in questo modo da un lato salvaguardiamo l'ambiente, limitando il consumo di suolo, nell'altro rigeneriamo strutture e immobili e diamo una possibilità, quindi con una gestione, le scelte di dettaglio le lasciamo al Regolamento e a quanto la maggioranza e la Giunta vorranno elaborare, semmai prenderanno in considerazione, ma vedo che proprio c'è un disinteresse totale.

La cosa che dà più fastidio, colleghi, è che pensate che la maggioranza sia maggioranza e che dall'opposizione non debba mai arrivare niente e non bisogna neanche mai prenderla in considerazione.

Ricordo che nella passata Amministrazione, per quanto mi riguarda, lo dico con grande tranquillità e anche alzando il tono su questo, avanti alle proposte che arrivavano con la UTI, Riccardi, tondo – ne cito tre per tutti – il sottoscritto [...].

(Intervento fuori microfono)

Sì, mi fermo perché riguardano le vostre, assolutamente no, perché c'era un'opposizione preconcepita, sterile, eccetera, quindi, a questo punto, visto che i PD vi dava totalmente fastidio mi fermo, ma parlo per me, parlo per l'economia, parlo per tutte le deleghe che mi appartengono. Non parlo per altre cose, caro Sergio, quindi non parlo per nome e per conto di altri, parlo per me, sapendo perfettamente quello che dico, dalla A alla Z, quindi dico che ci sono delle proposte che dovrete anche provare a pensare e potrebbero anche servirvi in qualche modo, visto che non arrivano fuori alcuni ragionamenti in alcuni temi. Su questo, quindi, penso che per lo meno avere un dibattito serio, quindi non bocciare questi

emendamenti, creare questo fondo, tenerlo lì e poi, a vostra discrezione, ragionare su questo tema possa essere utile, così come il 5.3, quel fondo innovativo per la demolizione di edifici pericolanti abbandonati e non più riutilizzabili, cioè il tema dei capannoni delle aree dismesse. Anche su questo sono mesi e mesi che si continua a sentire che devono arrivare e non sta arrivando niente, quindi mi permetto, a questo punto, l'avevo avvisati che avrei cominciato a fare le proposte in tema di economia di capannoni, eccetera, eccetera, anche su questo io penso che ci sia un ragionamento sulle aree interessate perché, se possiamo farlo in una misura molto semplice, giù capannoni in alcune aree già dismesse e recupero la parte agricola, quindi una roba di una semplicità totale. Io penso che su questo si possa ragionare e penso che ci sia la possibilità per questo Consiglio di portare avanti una serie di azioni che possano trovare davvero un consenso molto ampio.

PRESIDENTE. Grazie. Consigliere Moretti, 5.4.

MORETTI. Grazie, Presidente. Approfitterò anche di dire due cose su altri emendamenti. Il 5.4 è l'ennesima volta che propongo questo emendamento che, peraltro, fa anche seguito a un ordine del giorno accolto dalla Giunta, il n. 9, nel PDL n. 26, nella prima Omnibus. Assessore [...].

(Intervento fuori microfono)

Sì, è chiaro che, certo, è uguale, va beh, lo cambierò, non si preoccupi, però, senza che questa cosa diventi una pseudo barzelletta perché è una cosa seria, le chiedo veramente di dar corso all'ordine del giorno perché anche una misura sperimentale e temporanea può essere uno strumento di valutazione da parte sua rispetto a un tema che è quello dei piccoli lavoretti e delle piccole forniture che, in presenza di determinate situazioni, può essere uno sgravio di quella che chiamiamo l'impegno e la burocrazia degli uffici, perché ci sono realtà che non sono tutte uguali, mi rendo conto, perché alcune possono farle e altre non possono farle, ne abbiamo parlato anche altre volte in maniera anche collaborativa, allora dico, Assessore, questo è solo per darle la memoria del tema

perché almeno nella stabilità 2020 la questione si possa non dico definire, ma iniziare a definire in maniera del tutto sperimentale, in maniera del tutto temporanea, ma con altrettanta innovazione e coraggio.

Siccome vi vantate, dal nostro punto di vista legittimamente, di essere innovativi su tante cose, io ho un'idea diversa su questo, però abbia almeno, come posso dire, si prenda l'impegno di [...].

(Intervento fuori microfono)

Non importa, non mi ascoltava, ascoltava, ecco.

PRESIDENTE. Moretti ... la sua illustrazione, grazie.

Assessore, ripeto, come in passato, io non ho problemi a ... però affronti questa questione, mi dica "Guarda, è possibile fare, non è possibile fare". Io credo sia possibile fare, può farlo anche a livello sperimentale, ripeto, temporaneo per un anno scolastico vedere come va vede se funziona non funziona. È chiaro che, se lo si chiedi al competente ufficio che segue l'edilizia scolastica, forse qualcuno dirà "Co sgravi qualcos'altro", non vuole mollare niente, è chiaro questo, è chiaro, perché le reazioni da questo punto di vista nel recente passato, nell'Ufficio dell'UTi e Alto Isonzo sono state quelle.

L'altra questione, che non capisco come mai è stata messa sull'articolo 5, riguarda la norma, anche qua presentata dal collega Nicoli come primo firmatario, della questione del demanio spiagge, eccetera, eccetera.

Premesso che non so come sia conferente e quale sia la rilevanza finanziaria di questo emendamento, eh va bene, qualcuno lo spiegherà, però anche qua pensare, a maggior ragione dopo la bocciatura dell'emendamento di ieri che, di fatto, ha bocciato i fondi per il materiale, per la raccolta o smaltimento del materiale piaggiato, che era un sollievo ai Comuni, non risolveva il problema, era un sollievo per le parti non date in concessione, oggi con questo emendamento, il 5.7, su cui spero la Giunta si esprima in maniera negativa o inviti il proponente al ritiro, qua sì, si vogliono penalizzare in assoluta maniera i comuni laddove si pensa di poter sollevare i gestori delle spiagge, in questo caso, di un onere che non è proprio.

Allora, siccome c'è una concessione in atto in questo caso, il privato ha in concessione un atto, ricava da questa concessione un beneficio economico, a volte può andare bene e a volte può andare meno bene, trovo sbagliato concettualmente che il pubblico si faccia carico (il pubblico inteso come comuni, tutti i comuni costieri si troverebbero in questa situazione) si faccia carico di tale onere, per cui sono in attesa di capire se questo emendamento 5.7, che non ho visto rinumerato, previsto sotto altro articolo, qual è l'opinione e qual è la valutazione anche su questo della Giunta.

L'ultima cosa su quello che è stato definito "bonus bellezza", sei milioni, il 5.9.3. Il secondo comma della lettera a), il 12 ter, che istituisce una Commissione incaricata di fare la valutazione degli interventi finanziabili, ma che addirittura il parere favorevole della Commissione, d'intesa del Sindaco su conforme deliberazione del Consiglio Comunale, faccia anche variante, chiedo dove siamo perché mi pare - questo sì - un ulteriore elemento, seppure il parere del Consiglio può essere favorevole, lo trovo, questo sì, una forzatura e come concetto lo trovo sbagliato proprio per quello che voi avete detto in questo periodo. È vero che con la 6 si sono fatti nei confronti di alcuni comune e anche nella successiva Omnibus violenze palesi, ma, onestamente, arrivare a un parere della Commissione regionale che fa variante, la trovo una cosa che, onestamente, è la prima volta che la sento e mi pare veramente un unicum di cui faremmo volentieri a meno.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Moretti. Giunta, 5.5, 5.9.3.

PIZZIMENTI, *Assessore alle infrastrutture e territorio*. Grazie, Presidente. Questo emendamento prevede per il Comune di Gemona, c'è stato un contributo di oltre 400 mila euro qualche anno fa, hanno fatto i lavori, hanno fatto la gara, hanno fatto tutto, c'è una riduzione dei costi, nel senso che hanno avuto un ribasso d'asta, quindi su questo, di quasi 200 mila euro, quindi chiedono praticamente per valorizzare sempre l'area del castello dove è stato fatto il contributo di usare anche questa ultima parte di cifra a disposizione per poter finire i lavori nell'area adiacente.

5.9.3. Questa è l'ultima cosa che ha detto il consigliere Moretti che parla, quello che abbiamo noi definito l'emendamento Bellezza o la legge Bellezza, chiamatela come volete. Qual è l'idea di fondo? L'idea è questa: ci sono molti casi, specialmente nei centri storici, nelle zone A o B zero, in cui i palazzi sono o di epoca relativamente recente, gli anni cinquanta o sessanta, con brutture in certi casi abbastanza evidenti nei centri, anche specialmente grossi, cioè dei capoluoghi.

Molto spesso vengono fatte delle rivisitazioni di questi palazzi e di queste entità già esistenti, magari non solo consone a quelle previste dal piano regolatore, ma in un modo un po' così, non molto elegante, allora l'idea era questa: si dà la possibilità al privato, se presenta un progetto di un livello architettonico di pregio, ma il pregio di un certo punto di qualità elevata, di avere un contributo perché su questo progetto ovviamente avrà un costo maggiore rispetto a un progetto normale, allora l'idea è quella della Regione, potrebbe contribuire a questa bellezza ulteriore di costi per questa bellezza ulteriori, con un contributo che verrà regolamentato successivamente con un Regolamento.

Perché il parere del Comune deve essere, potrebbe essere [...]. Intanto abbiamo detto che ci sia all'interno della Commissione abbiamo scritto quanto meno la Sovrintendenza, quantomeno vuol dire che ce l'hanno, ovviamente, altri soggetti che valuteranno il progetto la Sovrintendenza, perché di solito la Sovrintendenza è quella che poi vincola la progettazione finale se oppure dà il parere finale sulla realizzazione dell'opera, ma non solo, perché il Sindaco? Perché può succedere, faccio l'esempio estremo, che vale quanto vale, tale come esempio, la possibilità di fare il cosiddetto bosco verticale a Udine o a Trieste e, ovviamente, il progetto non può essere recepito dal punto di vista urbanistico perché, probabilmente, né Trieste né Udine hanno questa possibilità, perché magari l'altezza o perché magari i volumi o perché magari ci sono diversità rispetto a quello che è previsto nel piano regolatore.

Se questo progetto è talmente valido che va prima in Comune e viene verificato dal Consiglio comunale e dal Sindaco, quindi, di conseguenza, ha il mandato per andare in Commissione per dire "Sì, per noi è valido questo progetto, valutate se anche dal punto di vista

architettonico ha la sua valenza, allora l'idea di porre anche all'interno del ... il parere favorevole del Sindaco e del Comune ci pareva una cosa fondamentale per ottenere il risultato finale. Questo è l'idea perché del Sindaco all'interno della Commissione.

PRESIDENTE. Grazie. Consigliere Cosolini, 5.6, 5.9, 5.9.2.2, 5.12, quindi non c'è Cosolini. Santoro, prego.

SANTORO. Il 5.6 è un emendamento che intende svelare quello che sospettiamo rispetto alle famose ottocento pratiche dell'edilizia abitativa, ovvero che sia il caso di dare un tempo massimo per quanto riguarda l'esito della pratica, quindi non lasciare che Mediocredito abbia tutti i giorni a sua disposizione, ma dare certezza ai cittadini rispetto ai temi di elaborazione perché riteniamo che forse qualcosa lì c'è.

5.9.2, ne abbiamo parlato con l'Assessore prima, dove appunto mi sono resa conto che forse la portata del provvedimento non era stato pienamente colto. Ci sono stati un grande numero di centri di aggregazione giovanile finanziati dalla nostra Regione. Quando parliamo di centri di aggregazione giovanile dobbiamo leggere parrocchie, dobbiamo leggere "oratori" e molto spesso nel fare i lavori i parroci si sono ritrovati con delle spese non previste. È ovvio che questi sono dei privati strani perché, evidentemente, non hanno possibilità economiche e molto spesso sono gli stessi Consigli pastorali che devono andare a fare i mutui per quanto riguarda questo tipo con garanzie personali.

Ecco che allora qui facciamo un piccolo fondo a sportello per il completamento di quei centri di aggregazione giovanile che sono già stati finanziati, quindi non c'era nessun problema di istruttoria perché sono già stati ritenuti finanziabili dalla Regione con un massimo di 30 mila euro a finanziamento proprio per permettere quei completamenti che sono il muretto che non si sapeva di dover fare, il piazzetto davanti, la nuova attrezzatura. È un intervento che può sembrare piccolo, ma credo che ci siano almeno dieci, quindici situazione in Regione che hanno questo tipo di problema.

Qual è il prossimo, Presidente? 5.10, se non sbaglio. Giusto?

PRESIDENTE. No, abbiamo il 5.9.2, il 5.9.2.2, il 5.12.

SANTORO. 5.10, aggiungiamo fondi per l'edilizia scolastica.

PRESIDENTE. Allora lei fa anche già il 5.10 e il 5.13, okay.

SANTORO. Sì. Aggiungiamo fondi per l'edilizia scolastica. Nel 5.11 chiediamo di mettere una nuova posta per i nuovi centri di aggregazione perché anche qui vi vedo molto spesso partecipare alle attività delle varie Proloco e Parrocchie, ma credo che un segno tangibile di attenzione ai centri di aggregazione, che sono molto più importanti rispetto a tante telecamere per i nostri ragazzi, credo sia importantissimo.

Il 5.12 aumenta i fondi per l'edilizia per le misure delle politiche abitative perché sappiamo che ce n'è bisogno. Un attimo solo sul 5.13 perché ho letto l'intervista dell'Assessore sul piccolo.

Mi dispiace, Assessore, sono molto felice che lei metta ulteriori 3 milioni sui borghi rurali, raggiungendo 5 milioni su un fabbisogno di 23. Questo mi rende felice, ma devo rammaricarmi del fatto che lei dica che questa sia una misura nuova e innovativa dopo anni e anni in cui questo fondo non era finanziato. Le chiedo di andare nei suoi uffici e vedere come nel biennio 17 – 18 sono stati finanziati 150 interventi per un totale di ventotto milioni.

Questo non fa venir meno la mia soddisfazione sul fatto che questa misura continui, ma le chiedo un po' di onestà intellettuale perché va benissimo nel momento in cui c'è una misura nuova e viene - come dire - fatta a favore dei nostri cittadini, ma non riconoscere che negli ultimi due anni sono stati messi 28 milioni mi sembra un po' quanto meno non giusto.

Finisco velocemente i quaranta secondi sul Fondo bellezza. Guardate, sembrano scherzi a parte, a questo punto abbiamo scoperto che non si tratta di un fondo bellezza, ma un fondo archistar, per cui speriamo che venga l'amico Stefano Boeri, che se volete lo chiamo, gli do una telefonata, lo faccio venire, così come è venuto per la filiera a legno per quanto riguarda Radura sia a Gemona che a Udine. Se volete, lo chiamiamo.

Guardate, io faccio una scommessa, Assessore, di questi 6 milioni quanti ne impegnerà entro

l'anno, dal momento che non c'è Regolamento, non si capisce chi dà il permesso a costruire, ma soprattutto come lei farà a dire al geometra Bignulin che il suo progetto non è un progetto di qualità perché gli passa davanti l'amico Stefano Boeri. Guardi, è una cosa incredibile!
L'ultima cosa ancora.

(Intervento fuori microfono)

No, beh, io sono felice se viene il mio amico Stefano o chi per lui.

L'ultima cosa è l'aspetto della demolizione dei capannoni che, evidentemente, è un elemento che a me sta molto a cuore perché l'esperimento fatto nel triangolo della sedia è un esperimento che ha funzionato e, soprattutto, che ha visto che le aziende, le imprese e i cittadini sono molto favorevoli a questo tipo di intervento e, se vede che la Regione è accanto a loro nell'affrontare questa novità, che è la demolizione di un capannone che magari era nato come garage e poi è diventato il luogo nel quale si facevano le gambe delle sedie e che non può essere venduto perché, magari, è nel retro di casa, questa è la situazione del 90 per cento dei capannoni abbandonati nel triangolo della sedia. Immagino che anche a Bruniera sia così, che ha un modello insediativo uguale.

Beh, io credo che sarebbe lungimirante continuare questo finanziamento non solo come intervento pilota, come abbiamo fatto noi, ma estendendolo a tutto il territorio regionale. Sarebbe un modo tangibile anche qui per dimostrare che di consumo di suolo si fa e non solo si parla.

PRESIDENTE. Grazie. Consigliere Nicoli, 5.7.

NICOLI, *Relatore di maggioranza*. Grazie, Presidente.

L'ha già anticipato il collega Moretti, questo emendamento mira a togliere ai piccoli concessionari delle spiagge con concessioni inferiori ai 20 mila metri quadri l'onere di raccolta e smaltimento del materiale spiaggiato come le alghe, questo per favorire la competitività degli stabilimenti balneari del Friuli Venezia Giulia che ora sono penalizzati da una tassazione e da una burocrazia eccessiva. La Giunta regionale nell'ultima Omnibus ha accolto un ordine del giorno di Forza Italia per affrontare

complessivamente la situazione per i concessionari e il primo tassello è proprio far sì che la pulizia della battigia delle spiagge regionali non ricada più sui gestori degli stabilimenti.

Con l'emendamento l'onere per i tratti di competenza delle concessioni inferiori a ventimila metri quadri sarà a carico dei Comuni, che verrà ristorato nella prossima finanziaria con un aumento di contributo da parte della Regione. Da parte di pareri autorevoli c'è da dire che si è definito che porre in capo anche a un concessionario l'obbligo dello smaltimento del rifiuto è un qualcosa che va un momentino analizzato meglio. Per fare questo bisogna essere sia produttori che detentori del rifiuto. Chi vuole ascolta.

Oltre che avere il titolo, anche il diritto di farlo in virtù del Codice della navigazione, gli articoli 36-bis e il 51 del Codice stesso della navigazione. Tutti questi presupposti non esistono, pertanto con questo emendamento noi andiamo a modificare la norma con cui obblighiamo i concessionari allo smaltimento, ponendo di fatto, così come previsto, dal 152, dalla norma nazionale che non possiamo assolutamente aggirare.

L'onere è in capo ai Comuni per quanto riguarda le aree di battigia perché sappiamo che i concessionari non sono né i detentori né, come ho già definito, i produttori di tali rifiuti. Pertanto, è evidente che il costo per i piccoli imprenditori non è di poco conto. Per le amministrazioni comunali è un onere sicuramente importante al quale la Regione e l'Amministrazione regionale, così come fa in tutti i casi di circostanze di mareggiate o eventi straordinari per la pulizia degli arenili, può provvedere in maniera strutturale a un trasferimento per quanto riguarda questa parte di pulizia di tutti gli arenili delle coste del Friuli Venezia Giulia.

Io credo che con questa norma rendiamo nuovamente competitive le concessionarie rispetto a tutto il mercato sia della vicina Croazia, ma anche della vicina costa del Veneto e dell'Emilia Romagna.

Spero che anche alcuni sindaci si ravedano delle loro posizioni che ho letto qualche giorno fa sui giornali perché ritengo che aiutare i piccoli imprenditori impegnati a migliorare l'offerta turistica con i loro investimenti contribuisce a rendere attrattive le spiagge della nostra

Regione, ma anche a creare nuovi posti di lavoro nonché aumentare anche, per quelle città che hanno queste importanti spiagge, gli introiti di tutte le attività commerciali, di tutte le attività ricettive e dei servizi.

Io credo e spero che qualche sindaco capisca che anche il comparto produttivo che paga le tasse va aiutato, anche per il bene della crescita economica della nostra Regione.

Approfitto per evidenziare in qualche maniera evidenziare le perplessità che anche il collega Moretti prima evidenziava nel suo intervento, che la rilevanza economica per questo provvedimento non è altissima, è stato calcolato grosso modo che siamo intorno ai 50 mila euro all'anno.

Ricordo che in posta di bilancio ci sono già circa 200 mila euro per i Comuni che devono in qualche maniera provvedere alla pulizia e alla raccolta delle aree non in concessione, si tratterebbe di aggiungerne altri 50 o 70. Credo che il turismo sia importante per la nostra Regione, come giustamente già fa la nostra Amministrazione regionale che dà importanti risorse per lo sviluppo del turismo in montagna, credo sia altrettanto valido dare risposte al turismo che viene fatto sul nostro litorale. Grazie.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ZANIN

PRESIDENTE. Grazie. Ussai, 5.8 e 5.16.

USSAI. Grazie, Presidente. Assessore nel DEFR si legge (Leggo testuali parole) che per il 2020 in materia di accessibilità si prevede l'erogazione dei contributi per la realizzazione di ulteriore intervento di abbattimento delle barriere architettoniche in continuità con quanto verrà realizzato nel corso del corrente anno, per cui per il 2020 è previsto questo dal DEFR. Se poi andiamo a vedere dal sito (mi riferisco alla legge n. 10 del 2018), la legge prevede interventi per l'anno 2018 – 2019, non si parla in legge del 2020, questa norma transitoria che aveva fatto l'Assessore Santoro, per cui con questo emendamento si estende anche al 2020 la possibilità da parte dei Comuni che hanno mappato e il piano di abbattimento delle barriere architettoniche di poter richiedere finanziamenti per attività di progettazione e realizzazione di interventi di superamento delle barriere architettoniche, per cui, in attesa che,

come il Criba chiedeva, si faccia una norma che preveda finanziamenti stabili di anno in anno, questo era il fondo che avevo previsto in Legge di bilancio proprio su sollecitazione del Centro regionale che si occupa di abbattimento delle barriere architettoniche che purtroppo mi è stato bocciato, io credo perché non è stato capito probabilmente perché era una norma preparata con gli uffici e condivisa anche con il capogruppo della Lega, che purtroppo non poteva essere ripresentata qui e la ripresenteremo magari a firma lunga, spero, la prossima volta per rendere stabile questo canale di finanziamento, io estendo la norma transitoria, che era per il 2018 – 2019, anche al 2020, i soldi ci sono già e c'è anche la volontà della Giunta nel DEFR di farlo, per cui è abbastanza chiaro l'intento del primo emendamento, il 5.8.

Il 5.16, invece, Assessore è un po' più significativo, nel senso che io ho stanziato una posta importante, quindi 10 milioni di euro. Com'è già stato detto, ci sono più di 150 milioni di euro, bisogna fare degli interventi che vadano nell'ottica di incidere positivamente, per quanto riguarda l'economia, ma anche per combattere le urgenze dei nostri tempi, penso ai cambiamenti climatici. Qui si va a rifinanziare un capitolo che è a zero, i contributi per la realizzazione di interventi di manutenzione della prima casa, capitolo che purtroppo è a zero. Sappiamo che non si è voluta prorogare la graduatoria, io leggo gli interventi: Sostituzione dei serramenti, realizzazione di involucro degli edifici", quindi il cappotto, installazione di caldaie finalizzate al riscaldamento delle abitazioni, installazione di impianti geotermici, messa a norma di impianti di utilizzazione di energia elettrica, tutti interventi che credo che interessano moltissimo, installazione degli impianti fotovoltaici, tutti provvedimenti che credo interessino molto i cittadini della nostra Regione. Sappiamo che questa norma stanziava il 50 per cento con un tetto massimo di 10 mila euro.

Io credo che sul tema si è fatto molto per quanto riguarda e si è cercato di fare molto anche qui in questa legge per incentivare un po' il comparto dell'edilizia. Credo che il tema dell'efficientamento energetico delle energie rinnovabili potrebbe sicuramente contribuire in maniera significativa a rilanciare ancora di più il

comparto edilizia e combattere, come ho detto, i cambiamenti climatici.

Sollevo un altro tema, questa norma, in realtà, prevede la presentazione a bando, c'è un bando e, quindi, la criticità che in questi anni era stata segnalata era il fatto che molto spesso le persone o presentavano la domanda in ritardo oppure non riuscivano a fare i lavori nei tempi previsti dal bando. Oltre a finanziare questo capitolo per permettere di ripartire con questo canale di finanziamento sarebbe utile anche modificare la norma esistente, Assessore, per far sì che non ci sia una rappresentazione a bando, ma a sportello delle domande per cercare di erogare e soddisfare tutte le richieste e anche per in qualche maniera far sì di risolvere le criticità che si sono presentate in questi anni e anche, possibilmente, fare sì che, come anche avviene in altre regioni, penso anche all'Emilia-Romagna, l'aiuto regionale possa sommarsi con quelli che sono gli sgravi e gli aiuti nazionali sempre in tema di efficientamento energetico, per cui in attesa, Assessore, anche qui, spero in maniera condivisa, di modificare una norma che potrebbe essere ulteriormente migliorata, io spererei in un segnale rispetto al rifinanziamento di questo capitolo che mi rendo conto è ... ho messo una posta importante, però mi piacerebbe capire, anche se non verrà accettato questo emendamento, qual è la volontà dell'Assessore su questa tematica. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Capozzella. 5.9. Da una valutazione emerge che l'emendamento è privo di riflessi finanziari oppure non sono chiari, se può chiarirli perché, altrimenti, è inammissibile.

CAPOZZELLA. Cerco di spiegare la ratio di questo emendamento. L'emendamento è figlio di un'istanza forte e proveniente da un recente convegno di Legacoop FVG, dove il Presidente Livio Nanino sostanzialmente indica nel massimo ribasso uno strumento inefficace e, quindi, ne chiede l'abbandono, inefficace per tutta una serie di motivi, tra i più importanti ha individuato innanzitutto inefficace per quanto riguarda il contenimento dei costi e poi, soprattutto, inefficace per quanto riguarda la permeabilità nei confronti del malaffare, quindi la cooperazione chiede attraverso l'abbandono del massimo ribasso un mercato protetto

sostanzialmente da infiltrazioni malavitose. Questo per me è tutto, Presidente.

PRESIDENTE. Adesso verifichiamo se non c'è qualche criticità.

5.9.1. Turchet.

TURCHET. Grazie, Presidente. Questo emendamento modificativo riguarda una legge regionale del 15 ottobre 2009, la n. 17, che disciplina le concessioni per il conferimento di funzioni in materia di demanio idrico regionale e intendiamo come proponenti di apportare queste modifiche. Dopo il comma 1.1 quater è inserito il seguente comma: "In seguito a positiva valutazione di incidenza ecologica da parte dell'Autorità competente, la fattispecie di cui al comma 1.1 punto non sono autorizzate nelle aree di cui al comma 1 interessate, anche parzialmente, da attività militari che utilizzano veicoli a motore". Al comma 1.2, dopo le parole "Superiori a 50 chilometri" sono aggiunte le seguenti parole "Nelle autorizzazioni di cui al comma 1.1 quinquies i canoni sono aumentati del 20 per cento". Nelle more dell'attuazione delle disposizioni di cui al comma 12, con provvedimenti di natura non legislativa, delle modifiche di cui al comma 12 cessa l'efficacia di eventuali limitazioni di velocità previsti nei piani di gestione. Con questo emendamento si autorizzano, quindi, le manifestazioni sportive anche nelle aree in cui al comma 1, articolo 12, della legge regionale 17 del 2009 interessate anche parzialmente da attività militari che utilizzano veicoli a motore.

Questo emendamento riporta condizioni originali di qualche anno fa e consente di utilizzare veicoli a motore per manifestazioni sportive in quelle aree che sono già interessate dal passaggio di veicoli militari. È chiaro che è un emendamento, qualcuno dice che ha già il nome e il cognome. In effetti, c'è una manifestazione importante del Pordenonese che è sostenuta da tante attività economiche e imprenditoriali, si chiama Italian Baja, chiarisca, non potendo allargare il suo campo d'azione, di essere perso, quindi noi perderemo una manifestazione sportiva importante che ricordo dal punto di vista della ricaduta economica viene subito dopo il Giro d'Italia per il Friuli e viene prima di Pordenone legge.

È evidente che una manifestazione di questo genere così importante ha bisogno del sostegno della legge, ha bisogno del sostegno della Regione e in questo senso l'emendamento è stato presentato. Noi auspichiamo che l'autorizzazione, quando viene rilasciata, venga comunque sottoposta, come è stato anche riportato, alla valutazione di incidenza ecologica e chi manifesta in questo modo poi ha l'obbligo del ripristino delle condizioni originali delle aree che sono interessate al passaggio di questi veicoli a motore. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Sergio. 5.9.4.

SERGO, *Relatore di minoranza*. Ci risiamo, Presidente, perché questo è un emendamento che abbiamo presentato ieri, è stato ricollocato qui e approfitto veramente per presentarlo anche all'assessore Pizzimenti. Nasce da un'interlocuzione che avevamo avuto con tutte e due le direzioni, sia la direzione Ambiente ed Energia che Edilizia in questo caso perché, sostanzialmente, secondo noi la contribuzione per l'acquisto di batterie che permettano l'accumulo di energia prodotta da impianti fotovoltaici era una materia di energia, ma giustamente ci ha fatto notare che poi questo tipo di contribuzioni vengono ovviamente erogate dalla direzione Edilizia, per cui ne parliamo all'articolo 5, quindi, Assessore, io non so se ha già parlato anche con l'assessore Scoccimarro, lui era favorevole a questo tipo di iniziativa. Abbiamo cercato il modo migliore per poter essere efficienti anche per quanto riguarda la contribuzione. Ringrazio anche la direzione per aver in qualche modo concertato con noi la modalità migliore per effettuare questo tipo di finanziamento e di contribuzione. Ovviamente qui non stiamo parlando neanche di un bando perché, in realtà, non c'è bisogno di fare graduatorie, si andrebbe direttamente a sportello a seguito di un semplice avviso della direzione, quindi dell'Amministrazione regionale. Abbiamo voluto questo emendamento per riprendere un po' il ragionamento che ha già fatto il mio collega Ussai sull'importanza anche delle fonti rinnovabili e di tutto quello che ovviamente coinvolge, diciamo così, questo argomento. Ci sono già stati, come si diceva, anche interventi in passato per la riqualificazione energetica, però probabilmente anche in un

periodo in cui questo tipo di prodotto non era così richiesto neanche dalle famiglie italiane, non era così conosciuto e non aveva neanche i prezzi che ha attualmente il mercato, per cui noi crediamo che con una spinta da parte della Regione, cosa che, Assessore, sta già avvenendo anche nelle nostre regioni limitrofe. Il Veneto ha una misura simile, la Lombardia ha una misura simile e io credo che, a questo punto, anche i cittadini del Friuli Venezia Giulia abbiano il diritto di vedersi riconosciuto un contributo per fare un qualcosa di estremamente positivo che può aiutare anche a migliorare la distribuzione di energia elettrica, ovviamente nella nostra Regione con tutti i problemi che conosciamo.

Io dico un paio di cose sull'articolo in generale, intervenendo magari anche su qualche emendamento che è stato presentato. Il primo, ovviamente, è quello del mio collega Capozzella. Avete chiesto se c'è un organo di rilevanza finanziaria per l'emendamento del collega. In realtà, ben pesandoci, la rilevanza finanziaria c'è laddove si va a intervenire sulla modalità di assegnazione degli appalti, perché di questo stiamo parlando, quindi parlare di un'assegnazione con massimo ribasso o con un'offerta economicamente più vantaggiosa alla fine sul costo dell'appalto e sul costo dei soldi con cui paghiamo le opere pubbliche c'è una rilevanza. Questa, ovviamente, poi valutate voi se può essere sufficiente o meno, ma è il motivo per cui siamo intervenuti, ovviamente in assestamento di bilancio.

Per quanto riguarda gli emendamenti 5.7, 5.9.1, sinceramente mi stavo preoccupando che dopo due giorni non ci fosse l'emendamento per l'Italian Baja perché ogni singola legge dobbiamo fare un emendamento per Italian Baja.

Presidente, le chiedo se è possibile istituire anche l'articolo 16, lo individuiamo Italian Baja, così almeno ogni anno sappiamo, ma anche gli organizzatori di questa iniziativa non devono più impazzire a scegliersi ogni assestamento e ogni finanziaria per andare a vedere cosa devono fare o cosa gli è permesso fare perché ogni singola legge aggiungiamo un comma e gli stiamo sempre permettendo di allargarsi sempre di più, quindi per fortuna è arrivato anche il 5.9.1, quindi siamo tutti più sereni che almeno anche per questa volta l'emendamento per l'Italian Baja c'è.

Sul materiale piaggiato, poi non so se qualche altro proponente potrà replicare, ovviamente noi siamo contrari a quel tipo di emendamento, anche per le motivazioni già espresse dal collega Moretti in merito, ma faccio solo una riflessione: 20 mila metri quadri di concessione e stiamo parlando di spiagge. È il doppio dell'Outlet Village di Palmanova, non so se vi rendete conto! Va beh, grazie!

PRESIDENTE. Bidoli, Moretuzzo, 5.9.2.1, 5.9.4.1, 5.9.5.

BIDOLI. Grazie, Presidente. Il 5.9.1, la modificazione della tabella che si riferisce all'emendamento 5.9.5, che, come il collega Sergo, era stato presentato all'assessore Scoccimarro e si riferisce agli incentivi per favorire l'acquisto da parte dei cittadini di questi sistemi di accumulo che vanno a ... ai pannelli fotovoltaici e, quindi, alla produzione di energia. Li ha già ben spiegati il collega Sergo, quindi assolutamente condivido già le impostazioni date sia per quanto riguarda l'importanza di incentivare queste pratiche perché abbiamo capito che questo è un ottimo alleato per ridurre la spesa in bolletta e, quindi, va a favore dei cittadini, tutti, però abbiamo anche capito che chi acquista un sistema di accumulo almeno in questo primo periodo lo fa soprattutto per uno spiccato interesse verso l'innovazione e anche per un discorso più generale di sostenibilità ambientale, quindi l'incentivo in questa fase serve per dare avvio a quest'attività, anche perché abbiamo visto che in Italia, soprattutto i dati del 2018, indicano che sta crescendo l'adozione del fotovoltaico sia a livello nazionale che privato.

Anche l'Italia, recuperando dati del 2018, si posiziona in alta classifica, quindi è uno tra i primi paesi al quinto posto in termini di capacità totale di produzione di fotovoltaico, quindi io ribadisco che è un importante incentivo, come diceva bene anche il collega Sergo. Le altre regioni a noi vicine hanno messo delle risorse importanti per questo avvio e credo che anche noi per l'interesse che abbiamo dato anche sul DEFR dell'attenzione posta per la tutela dell'ambiente, ma soprattutto anche per questa duplicità di incentivo, non solo per un miglioramento della qualità ambientale rispetto al risparmio di consumo energetico, ma anche un incentivo che va direttamente nelle

tasche dei nostri cittadini che attraverso l'autoconsumo possono così risparmiare in bolletta il costo totale dei chilowatt prodotti, quindi il 100 cento. Mi auguro che questa misura, come già dimostrato con l'assessore Scoccimarro, sia presa in ampia considerazione e vengano messe a disposizione queste risorse.

PRESIDENTE. Giacomelli, 5.9.5.1 e 5.9.6.

GIACOMELLI. Grazie. 5.9.5.1 è la correzione di un errore materiale di scrittura. 5.9.6 sono interventi per ciò che riguarda gli edifici scolastici all'adeguamento della prescrizione antincendio. È necessario per le scuole della nostra Regione che hanno già problemi sismici, ma hanno parecchie scuole problemi a ottenere la certificazione antincendio. La posta non è nemmeno lontanamente sufficiente a coprire completamente il problema, ci voleva però qualcosa subito e qualcosa di impegnabile, credo, all'interno del 2019. Sarà comunque un argomento per noi centrale in sede di finanziaria. Il secondo è la chiusura di una vicenda che va a mettere a posto un quadro economico rispetto a un contributo europeo di 450 mila euro che abbisognava di questa questione, del contributo europeo del Fondo europeo Affari marittimi e Pesca, Crescita intelligente e sostenibile e Ripresa del settore ittico che sarebbe un peccato non riuscire a chiudere.

PRESIDENTE. Grazie, Giacomelli. Conficoni. 5.14.

CONFICONI. Grazie, Presidente. L'edilizia è al centro dell'attenzione del nostro gruppo che considera gli investimenti in questo settore importanti perché portano benefici non solo all'economia e alle attività produttive, ma anche di carattere sociale e ambientale. Il piano per l'edilizia abitativa approvato dalla Giunta non riduce solo i fondi per l'agevolata, a maggior ragione perché le ottocento domande verranno sanate. È importante rimpinguare proprio per accogliere istanze già in graduatoria che, altrimenti, resterebbero inerte, evidentemente, per più tempo in attesa di un ulteriore stanziamento che noi chiediamo avvenga immediatamente, ma ha anche penalizzato gli investimenti nell'edilizia sovvenzionata perché nel riparto nelle tre annualità, 2019, 2020, 2021, nel 2019 per la

sovvenzionata non sono stati messi dei fondi. L'Assessore ha motivato questa scelta che ha fatto da un punto vista tecnico dicendo che le Ater hanno già molti fondi in cascina che non riescono a spendere. In Commissione si sono fatti proprio degli esempi puntuali di interventi realizzati che, a detta dell'Assessore, sarebbero stati finanziati molti anni fa e che sono stati inaugurati recentemente. Io mi sono preso la briga di andare a verificare e ho scoperto che, in realtà, gli alloggi Ater aperti ad Azzano Decimo piuttosto che a Zoppola piuttosto che a Travesio, faccio riferimento alla provincia da cui provengo, sono stati finanziati nel 2016 e ci sono già le persone dentro, quindi parliamo di tre anni, ma anche la stragrande maggioranza degli interventi finanziati nel 2017 e 2018 o sono prossimi alla conclusione o comunque sono in corso. Diciamo che gli interventi fermi sono un'eccezione.

Con questo emendamento io chiedo di iniettare delle risorse nel sistema per evitare il rischio che gli interventi restino fermi un anno in modo tale, invece, da poterli sbloccare subito perché, altrimenti, le Ater con i fondi a disposizione possono fare solo manutenzione dell'esistente. Spendo due parole per manifestare la mia contrarietà al puntuale intervento pro Baja di cui si vuole per l'ennesima volta favorire l'accesso nell'area di Magredi, che nell'ambito del progetto Life sono stati oggetto di un intervento di ripristino, centoventicinque ettari di praterie aride recuperate. Io credo che, a maggior ragione, dopo questo intervento cofinanziato anche dalla Regione, oltre che dall'Unione Europea, sarebbe un vero peccato compromettere questo patrimonio di biodiversità, quindi veramente la proposta che fanno i colleghi non mi trova d'accordo. Anzi, la trovo scandalosa e, soprattutto, è in contrasto anche con il piano di gestione dell'area che non la giunta Serracchiani, ma la giunta Fedriga solo qualche mese fa ha approvato perché questo piano che è stato concordato con una serie di portatori di interesse che all'unanimità l'hanno accolto, questo piano ha confermato il divieto, lo svolgimento di manifestazioni motoristiche nel SIC.

Io credo che l'Assessore dovrebbe esprimere un parere contrario a questo emendamento, coerente con la delibera che ha approvato, ma di più, non c'è solo un problema di coerenza, c'è un

problema legato al rischio dell'apertura di un'infrazione da parte della Commissione Europea che già in passato ha giudicato incompatibile lo svolgimento di questo evento nell'area dei Magredi e, quindi, obbligando, tra l'altro, la Regione a legiferare in materia e a determinare dei criteri di conservazione che limitano fortemente l'accesso dei veicoli a motore e impediscono lo svolgimento di manifestazioni motoristiche nell'area.

Credo che il modo giusto di valutare, di rivalutare e valorizzare quest'ambito debba essere rispettoso della sua unicità e con un ordine del giorno, tra l'altro sottoscritto da altri colleghi, proponiamo proprio di elaborare uno studio di fattibilità rispetto al percorso alla ciclovia FVG 11 che attraversa anche i Magredi. È un ordine del giorno che spero venga accolto perché consentirebbe di fare un ulteriore passo in avanti verso un modello di sviluppo sostenibile che riteniamo debba interessare tutta la zona Pedemontana Pordenonese.

Recentemente è stata fatta in quest'aula un'audizione dei Comuni che si sono detti preoccupati per il proliferare di industrie insalubri in quella zona, alcune delle quali hanno anche chiesto l'ampliamento. I sindaci in quell'occasione non erano presenti e diversi interventi sono andati nella direzione di chiedere un loro coinvolgimento, non solo nella definizione del progetto di studio epidemiologico che l'Amministrazione regionale ha chiesto all'azienda per i servizi sanitari n. 5, ma anche proprio per la definizione di un progetto di sviluppo sostenibile di una porzione di territorio che con quest'assestamento, tra l'altro, potrà beneficiare dell'acquisto del sedime della ex ferrovia Pinzano Casarsa [...].

PRESIDENTE. Consigliere Conficoni.

CONFICONI. Ho finito, Presidente. Proprio per realizzare una ciclovia, ma che attende una completa riapertura della linea ferroviaria da Sacile fino a Gemona e, quindi, ricordiamo un impegno in questo senso e presenteremo degli ordini del giorno su questi temi.

PRESIDENTE. Liguori, 5.15, o Centis. Centis?

CENTIS, *Relatore di minoranza*. Sì, sono io, grazie, Presidente.

Questo è un emendamento, una proposta in cui crediamo molto perché ha vari aspetti. Il primo, spero che l'Assessore mi ascolti.

Presidente, attendo che l'Assessore sia [...]. Grazie.

Dicevo, Assessore, questo è un emendamento che proponiamo perché ci crediamo molto, ovviamente, altrimenti non l'avremo messo. Perché? Perché tocca vari aspetti. Sicuramente il primo riguarda il recupero di un importante patrimonio immobiliare presente oggi in Regione. Sappiamo benissimo le caratteristiche dei paesi e dei borghi del nostro territorio, sono paesi e borghi datati, vecchi, ovviamente, e all'interno di questi paesi borghi ci sono tante abitazioni private chiuse perché sono vecchie e obsolete e apportano in groppa tanti anni, quindi molto probabilmente tante famiglie e tanti proprietari di questi immobili recuperano, non intervengono per far sì che queste abitazioni vecchie poi possano diventare la futura abitazione per il figlio piuttosto che per un componente della famiglia. Questo emendamento porta a spingere questa Amministrazione regionale innanzitutto per recuperare quell'importante patrimonio privato presente oggi in Friuli Venezia Giulia, un patrimonio mobiliare vecchio, obsoleto, che, ovviamente, ha necessità di essere messo in sicurezza dai proprietari stessi che con l'utilizzo di risorse nuove e fresche contribuiscono e aiutano a recuperare la propria casa di proprietà e diventare così casa di abitazione, ma poi è anche un incentivo e un importante investimento anche per quel grande e importante volano che è l'edilizia, che sono anche tutto ciò che riguarda il mondo dell'edilizia, le tante imprese edili, le tante attività collegate all'edilizia, i piccoli artigiani collegati all'edilizia, quindi si mette in moto un meccanismo che contribuisce a far sì che ci sia il recupero dell'abitazione vecchia, la messa in sicurezza dei borghi e dei paesi, la possibilità di risparmiare suolo, perché è chiaro che, se uno non mette a posto la casa, ovviamente va a farsi la casa da un'altra parte, quindi magari ha la necessità, quindi i paesi e i comuni, varianti urbanistiche, per concedere il lotto di cinquecento, seicento e settecento metri oppure lottizzazioni piccole e grandi che, di conseguenza, mettono e costruiscono a disposizione gli appartamenti, quindi ha un

insieme di caratteristiche positive, secondo il nostro punto di vista, il recupero del patrimonio ... vecchio, la messa in sicurezza dei borghi e dei paesi, la possibilità di mettere benzina fresca all'interno di un'importante macchina qual è l'edilizia, la possibilità di dare a tanti piccoli artigiani continuità, certezza e garanzia di lavoro perché, ovviamente, hanno a che fare con attività piccole di recupero di queste abitazioni, quindi un insieme di questioni che riteniamo sia importante incentivare. Ecco, quindi, che abbiamo presentato questo emendamento che mette a disposizione una posta importante. Sicuramente 4 milioni non sono pochi, ma credo e siamo convinti sono soldi messi bene, investiti bene e che hanno di certo e di sicuro un ritorno importante. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Centis. Consigliere Bordin, il 5.0.1.

BORDIN, *Relatore di maggioranza*. Questo subemendamento fondamentale va a prevedere che quando vengono dati dei contributi per interventi su edifici pubblici, pensiamo in particolare a edifici scolastici, il finanziamento che viene concesso possa considerarsi comprensivo anche degli eventuali costi che dovessero essere resi necessari da interventi di riorganizzazione del servizio. Ad esempio, se vogliamo dare continuità all'attività magari scolastica di alcune classi dove c'è questo intervento, magari potrebbe essere necessario prendere dei container o altre strutture provvisorie, quindi si dà la possibilità di computare fra le spese oggetto di contributo anche quelle necessarie a garantire la continuità del servizio che viene nel momento offerto nell'edificio che è oggetto di intervento di ristrutturazione e di riqualificazione.

PRESIDENTE. Grazie. Abbiamo esaurito l'illustrazione degli emendamenti, diamo inizio alla discussione generale. Iacop.

IACOP. Grazie. È un articolo che stimola al dibattito perché è uno di quegli articoli che all'interno ha queste proposte che diventano proposte simbolo. Questa volta abbiamo la bellezza, abbiamo l'Archistar, abbiamo sentito dire. Ricordo che è una pratica piuttosto antica per chi ha fatto l'amministratore, come anche lei,

Assessore, ha fatto il Sindaco molti anni fa e si ricorderà che c'era una legge, la legge 2/2000 Borghi rurali, dove i comuni delimitavano le aree, le ville entro le quali c'era il recupero delle facciate. Pensi dove abbiamo trovato la grande novità di questo annuncio. Molti comuni con una logica attraverso la quale si individuava quali erano le zone di pregio particolare architettonico hanno individuato e hanno svolto con un contributo che veniva dato ovviamente, il Comune faceva richiesta complessivamente e venivano poi assegnate le risorse, ma questo lo dico solo per dire che è un provvedimento antico. Una certa sensibilità anche giusta e corretta, però che a noi viene quando succede qualche momento di disgrazia, dice "Va beh, attenzione che i fondi pubblici va beh, stucca e pittura, no? Ho detto, che fa fare bella figura, ma c'è anche un problema che riguarda il tema della prevenzione rispetto a quello che, evidentemente, è un oggetto edilizio e in questo senso ci colleghiamo e mi collego a una serie di problemi che abbiamo già in qualche modo evidenziato nel corso del dibattito. Noi oggi viviamo una dimensione per la quale, collega Bolzonello e altri colleghi che hanno già parlato, c'è tutto un tema del sovrannumero di edifici di immobili che dovrebbero in qualche modo essere forse oggetto di una valutazione per quanto riguarda la parte di recupero di spazi urbani, c'è un'altra parte, avrete altre necessità sulle quali, ovviamente, potevamo intervenire. Credo che sia noto a tutti che il Friuli Venezia Giulia è una regione sismica, è una regione per la quale tutto il territorio regionale è a rischio sismico, a parte Marano dove lei normalmente ha i suoi principi interessi o aveva, ma lei ha presente che l'area del cratere ha avuto ovviamente degli interventi perché, laddove è stato distrutto e dove sono stati oggetto gli interventi di ristrutturazione, la ristrutturazione, non i primi, quelli poi con la legge sulla ricostruzione, non i primi interventi, ha messo ad obbligo la ristrutturazione e l'adeguamento antisismico, che, tra l'altro, ... con la riclassificazione sismica del territorio regionale. Qui stucco e pitture, magari, invece, aver immaginato una serie di opportunità che sono anche opportunità coerenti con le nuove esigenze e necessità che abbiamo con le politiche legate anche al risparmio energetico. Guarda caso, Assessore, in questa Regione

esiste la filiera a legno che è stata protagonista dei progetti di un tale architetto Boeri Norcia e Cascia, Norcia e Amatrice, proprio di costruzione di edifici in legno, filiera legno Friuli Venezia Giulia, con caratteristiche antisismiche, dimostrando e portando ... sono stati tutti a fare bella figura, anche a fare le foto, probabilmente anche qualcuno di voi [...].

(Intervento fuori microfono: ... è sequestrato)

Sequestrato, Zilli, lei no, questo è uno scandalo perché, se lei sa [...]. Io da lei, abitante di Gemona, non mi sarei aspettato un commento di questo tipo!

(Intervento fuori microfono)

Lei sa perché sequestrato, Assessore? È sequestrato perché [...].

PRESIDENTE. Non facciamo il dibattito, Iacop!

IACOP. No, lei che viene da Gemona fa un commento sull'edificio, allora che cosa vuol dire, che è stato un errore? Dai, mi meraviglio di lei, Assessore, che fa un commento di questo tipo sul sequestro che è stato fatto dell'edificio di Amatrice.

(Intervento fuori microfono)

No, ha detto lei che è sequestrato. Allora lei, prima di fare un commento di questo tipo [...].

(Intervento fuori microfono: ma lei mi ascolti oppure mi ignori)

No, no, no, perché lei non può fare un commento così, non lo accetto e spero anche smentisca il commento.

PRESIDENTE. Non facciamo dibattiti, dai!

IACOP. Il dato di un'opportunità di avviare ristrutturazione di edifici in chiave di prevenzione antisismica, ad esempio anche favorendo un'eccellenza della nostra Regione nel campo delle strutture, ad esempio nuove, in meglio che servono per ... la ristrutturazione energetica degli edifici. Questa Regione, lo dicevo all'Assessore all'Ambiente, deve in questi mesi definire il piano

di azione per l'energia sostenibilità e il clima. Uno degli interventi previsti è quello dell'immagazzinamento e riduzione di emissioni CO₂. Lei sa benissimo delle costruzioni in legno e il legno è proprio l'elemento che immagazzina CO₂ invece che produrla.

PRESIDENTE. Iacop, il tempo!

IACOP. Altro dato è quello legato al tema – e chiudo, Presidente – della necessità oggi di utilizzare risorse per definire politiche che siano coerenti con alcuna dell'emergenza che oggi abbiamo, per cui sa stucco e pitture a pensare, invece, definisce con questo modo il termine bellezza, lo ridefisco, a definire, invece, sicurezza e prevenzione, io credo che avrei posto questo come elemento distintivo di una politica che volete in qualche maniera presentare.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Iacop. Marsilio.

MARSILIO. Grazie, Presidente.

(Intervento fuori microfono: ... lei ha ascoltato quello che ho detto io)

(Intervento fuori microfono: ma non si commenta, non [...])

MARSILIO. Eh, no, Presidente, io non mi permetto di parlare sopra l'intervento di un Assessore regionale, mai! Quindi aspetto, quindi mi recuperi

(Intervento fuori microfono: venti secondi!)

Dei secondi con gli interessi, Presidente, con gli interessi! Avevo in testa tutt'altro intervento, in parte Iacop me l'ha portato via, ma no, però ho due temi che voglio ... Il primo è l'emendamento del collega Turchet. Ho detto anche ieri in Commissione che in questa Regione dovremmo abituarci (dico dovremmo, quindi mi metto, non dico dovete) ad avere una linea di comportamento il più possibile uguale.

Capisco l'emendamento sulla questione Italian Bajan e altre, ma caro collega, credo di averlo già detto e il collega Mazzolini se l'è svignata quando ha presentato l'interrogazione e la Giunta non gli ha risposto, che quest'Amministrazione regionale e, in

particolare, Proturismo e Servizio postale, hanno dato parere negativo la cavalcata della Carnia con le moto di gente che veniva da tutta Europa per tutta una serie di fisime di fantasie. Voglio dire, io non sono un ambientalista, ma tengo al mio territorio e non credo che il giro di un po' di moto per le piste forestali in un evento che porta gente sia un dramma. Bisogna studiarlo, non si va in certe aree che sono più delicate, ma non è in assoluto una cosa che non si può fare. Allora, voglio dire, o il nostro atteggiamento [...] e posso capire, l'Amministrazione regionale dice che le questioni con i motori non vanno in nessuna zona di interesse o di vincolo, ma lo facciamo per tutte e non facciamo figli e figliastri all'interno dell'Amministrazione, della Regione, no? Perché non è che siamo entrati nel merito di quel passaggio puntuale, diciamo alla manifestazione parere contrario.

Mi meraviglia non tanto quello della Forestale perché ogni tanto, anche all'interno delle nostre strutture, abbiamo qualche soggetto particolarmente ligio a determinati passaggi, ma quello che mi preoccupa di più è il parere negativo di Promoturismo.

Queste cose, Turchet, dico non per contrarietà all'emendamento, no, ma, voglio dire, o chiariamo e definiamo una linea comune e la Giunta regionale, come ho già detto in altri casi, fa una delibera d'indirizzo e dice "Ragazzi, la linea di quest'Amministrazione è per tutti". Non si fanno gli interventi puntuali per uno anche su queste questioni.

Seconda questione. Io ero primo firmatario, ma anche in questo caso l'assessore Santoro mi ha portato via la presentazione e mi ha lasciato solo l'intervento sull'implementazione del capitolo sui centri di aggregazione giovanile di cui ho già avuto un passaggio informale con l'Assessore e non lo faccio per rimarcare la necessità solo di scorrere la graduatoria, perché credo che questo, in particolare in montagna, sia uno degli elementi importanti.

Avete fatto voi, come abbiamo fatto noi, la giornata, il convegno sulla montagna [...].

(Intervento fuori microfono: Stati generali)

Stati generali, dove in quelle occasioni tutti promettono tutto, anch'io eh, probabilmente. Poi chiudo, Tosolini, stai tranquillo.

Questo è uno dei temi principali, uno degli elementi che noi abbiamo quando parliamo di popolazione in calo, di servizi, di quant'altro, ci sono alcune questioni, Assessore, lo dico perché poi arrivo in fondo al tema vero, non al tema vero, a uno dei temi, in cui le opportunità di aggregazione, la capacità di crescere in consapevolezza delle scelte di mantenimento di sviluppo di un territorio non si fanno in un tavolino ristretto, c'è la necessità di spazi di partecipazione e di costruzione di partecipazione per le scelte e per la responsabilizzazione sulle scelte che si fanno, quindi dalla scuola in su e anche i centri di aggregazione sono un elemento importante per trasmettere valori, esperienze, necessità e obiettivi strategici.

Lei mi ha già detto che sulla questione c'è un impegno da qui a fine anno a dare risposta e chiudo in senso un po' polemico. L'importante è che si smetta di fare campagna elettorale perché, lo dico a te perché sei fuori dal problema, no ma vedrai che arrivo a te, parto da lontano, ma arrivo a te. In campagna elettorale, sia le regionali sia le politiche, i suoi colleghi di partito hanno anche promesso la riapertura del Tribunale di Tolmezzo. La risposta perché portiamo via i servizi, lei lunedì chiude un ulteriore elemento. Ricordi, Assessore, non è una questione di poco conto, voi la considerate una pensione di poco conto. Ancora un po' non rimane nessuno spazio! La montagna non si ferma solo esprimendo la garanzia di garantire servizi perché c'è un problema di presenza, di partecipazione!

(Intervento fuori microfono)

Va beh, se vuol capire, capisce. Lei viene da Marano, no? Ci siamo conosciuti in quel di Marano. È difficile far capire ai grandi in questo caso, per esempio, faccio l'esempio chiaro, l'Ater che porta dentro Ligosullo Treppo con Udine [...].

PRESIDENTE. Marsilio, le ho dato molto di più eh!

(Intervento fuori microfono: gli do il mio tempo)

(Intervento fuori microfono: due minuti e mezzo)

Zanin!

(Intervento fuori microfono: gli do il mio tempo, non è una battuta, non è una battuta!)

Ecco, chiudo. Voglio far capire, al di là, poi farete e fate, ovviamente, quello che volete, però così non si aiuta a salvare niente da montagna perché i centri decisionali, ad di là che tu puoi mettere uno, due della montagna che vanno in CdA, non è [...] perché io devo negoziare con i problemi di Udine i problemi della casa e dell'area montana, che sono un'altra roba!

Lo stesso discorso vale per queste questioni, cioè, se non capiamo, immagina che tu abbia quel problema (non c'è l'hai), che tu abbia questo problema a Marano e vai a discutere con Udine sui problemi della casa, di cosa c'entra Marano con Udine e la politica non è una questione astratta, è una questione di mediazione e io devo andare a mediare i miei problemi che sono stupidaggini - tra virgolette, come dimensione, ma grandissimi - con Udine! Non capite questo! Cioè, la montagna, le zone marginali non le salvate così, la centralizzazione dei centri decisionali è il primo elemento per demolire i territori periferici e la montagna in particolare. Fatelo, fatelo, ma vedrete che così avremo sempre più a rotoli!

PRESIDENTE. Honsell.

HONSELL, *Relatore di minoranza*. Grazie, Presidente. Io volevo fare delle considerazioni su alcuni degli emendamenti che sono stati fatti, uno in particolare è questo famigerato 5,7, mi sembra, che è quello che riguarda gli oneri di pulizia della spiaggia. Capisco ovviamente tutte le motivazioni, però, di nuovo, se ci si trova (mi rivolgo qui al proponente, anche se, di fatto, al Presidente), se non si negozia con i Sindaci di quelli che sono i comuni più importanti che hanno questo tipo di problematica e, in qualche modo, questi Sindaci e le loro Giunte fanno capire che il provvedimento compromette il bilancio o in qualche modo compromette quello un equilibrio che è stato raggiunto, evidentemente le cose non si possono fare in modo così brutale, allora io dico, Assessore, forse, come sempre, uno può venire incontro a tutte le esigenze, ma questo mi sembra un modo veramente troppo secco per tagliare il problema, che rischierà di creare dei problemi e degli squilibri che poi sarà difficile correggere.

L'altra osservazione che volevo fare, anche a me ha colpito molto la norma di 6 milioni sulla bellezza. Tra l'altro, ne posso anche capire la ratio e posso anche apprezzarla, però, effettivamente, uno dovrebbe ricomprendere anche interventi di riqualificazione e restauro, non soltanto [...]. Cioè, forse dovrebbe primariamente ricomprendere. Io ho sempre in mente l'ultimo Palazzo affrescato dal Pordenone che a Pordenone non c'è n'è più nessuno, l'ultimo Palazzo affrescato dal Pordenone si trova Hurd dal Pordenone si trova a Udine ed è il famoso Palazzo Tinghi sul quale io ho cercato più volte di mettere in sicurezza gli affreschi, però gli oneri erano abbastanza cospicui, quindi il proprietario non l'aveva mai in qualche modo preso in considerazione. Questo, effettivamente, se si continua a non intervenire, perderemo anche l'ultima facciata e penso che non ce ne siano altre più al mondo affrescate a Pordenone. In questo senso, se davvero voi contribuite con l'ottanta per cento alla messa in sicurezza e al restauro di questa facciata, mi sembra una cosa più che ragionevole. Più grave mi sembra, invece, se qualificate in modo così generico un intervento architettonico di pregio. A Udine - porto sempre l'esperienza diretta che ho avuto - abbiamo avuto delle archistar che, però, hanno dovuto in qualche misura trovare un punto di mediazione con tutta una comunità proprio perché volevano intervenire in quello che era un punto nevralgico che è Piazza Libertà a Udine. Immaginare di scavalcare a piè pari tutte le opportunità di dibattito e di presa di coscienza di quelle che sono le esigenze diverse che normalmente le norme urbanistiche garantiscono è veramente molto pericoloso. Avremmo rischiato, per esempio lei dice "Sì, ma lì c'è un rappresentante della Soprintendenza", però, capisce, non è che lo possiamo lasciare a un rappresentante della Soprintendenza! Avremmo rischiato, per esempio, di avere un edificio che azzerava il ruolo di Palazzo da Ronco. Perché? Perché c'era un archistar che magari voleva fare il bosco verticale. Andava bene, però nell'equilibrio del centro città [...].

(Intervento fuori microfono)

Infatti, tutto va bene. Per me in qualche modo va bene, ma quello che non va bene è scavalcare delle norme consolidate che facciano variante

urbanistica alla valutazione di una Commissione. Questo non può funzionare, deve esserci il meccanismo dell'adozione del dibattito e della discussione in Consiglio con tutte le pastoie che, inevitabilmente, ci devono essere e, soprattutto, io le chiederei su questo di non immaginare solo interventi di cambiamento di destinazione urbanistica, non so, da quello che capisco, o di pregio dove uno trasforma radicalmente quello che può essere l'edificio, ma anche proprio il restauro conservativo perché credo che i nostri centri storici sono molto belli proprio per quello che sono. No, ma magari non ho capito, ma magari non ho capito e lei mi spiegherà, però io credo che i nostri centri medievali sono particolarmente significativi, sono anche - io credo - un modello nel mondo, proprio di pluralità di punti di accesso, di pluralità di prospettive. Se c'è una bellezza di Udine, del centro di Udine è proprio quella che non esiste un punto privilegiato di osservazione, non esiste un punto privilegiato di ingresso uno si sposta di un metro e si aprono nuove prospettive e si aprono nuove quinte, si aprono nuovi punti di fuga. Adesso tutto questo equilibrio non lo possono giudicare cinque persone, anche se hanno un certo prestigio internazionale. Sono equilibri molto delicati che si sono costruite nei secoli, quindi io raccomanderei su questo di non irrigidire la norma.

Ultima considerazione. Ho superato, rapidissimamente. Mi sembra di aver capito che anche il tema dell'accumulo di energia elettrica era stato ripubblicato qui, io avevo chiesto di mettere il ... però anche lì richiederebbe un ragionamento strategico. Apprezzo l'osservazione, diceva l'emendamento che è stato fatto dove bisogna permettere l'acquisto di accumulatori, però lì il problema è più anche di una gestione di quelli che si chiamano Grid. Voglio dire, in realtà anche gli stessi accumulatori non devono essere riservati soltanto all'accumulo di quello che produce il privato con il suo fotovoltaico, ma c'è un problema di metterli tutti in Grid in modo tale che si possa accumulare tutta l'energia che viene prodotta, sennò succede quello che succedeva in California già una ventina d'anni fa, che quando splende il sole buttano via l'energia perché non sanno cosa farcene e quando non splende il sole in realtà bisogna di nuovo far partire gli impianti

termoelettrici o a carbone, continuare a utilizzare gli impianti.

PRESIDENTE. Consigliere Honsell.

HONSELL, *Relatore di minoranza*. Detto tutto questo, però mi sembra un'iniziativa importante e volevo anche ribadire l'ultimo aspetto, la delusione che non ci sono nemmeno nel suo articolo grandi punti di riferimento a quelli che sono gli obiettivi sostenibili delle Nazioni Unite. Qui mi rifaccio a quello che diceva anche il consigliere Iacop.

Nel DEFRA ci sono tantissime bellissime visioni, però poi uno non le vede mai concretate.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Honsell. Moretuzzo.

MORETUZZO, *Relatore di minoranza (Traduzione dell'intervento in lingua friulana)*. Grazie, Presidente. Sul subemendamento 5.9.1 e sul Bonus Bellezza. Nel subemendamento si propone di aggiungere il parere del CAL e delle Commissioni consiliari, ma non l'ho visto sull'emendamento della Giunta rispetto alle modalità di finanziamento il parere della Commissione consiliare sulla composizione della Commissione. Questo è il subemendamento relativo al coinvolgimento della Commissione consiliare.

Detto questo, entrando nel merito del Bonus Bellezza, devo dire la verità, Assessore, sono un po' perplesso. Quando l'Assessore Zilli in Commissione ha detto che una parte del tesoretto sarebbe stata impiegata per misure strategiche ad alto impatto, anche comunicativo ed emotivo, io mi aspettavo, francamente, chissà che razza di provvedimento e, per dire il vero, il nome era preciso, Bonus Bellezza, è evocativo, bisogna riconoscere che in questo senso quelli della Lega sono molto bravi nel comunicare le cose, evoca cose importanti, però non penso sia una proposta shock quella proposta che è in grado ... attendo un attimo. Dicevo, il bonus, Assessore, con tutta la buona volontà, mi lascia molto perplesso per diversi motivi, al di là del fatto della spesa entro la fine dell'anno. Fare fino ad allora i regolamenti e riuscire a spendere mi vede un po' perplesso, quindi quei soldi probabilmente finiranno in avanzo. Il secondo elemento è rispetto a quanti interventi e a quali

tipologie di interventi si vanno a finanziare perché finanziare l'80 per cento di interventi di particolare pregio architettonico significa finanziare, nel momento in cui vadano bene tutte le progettazioni, eccetera, quanti interventi, perché interventi di particolare pregio architettonico finanziati all'80 per cento significa finanziare interventi che staranno in due mani. Insomma, non andiamo a finanziare un numero di opere molto alto complessivamente. Mi sembra di aver capito che questo ... comunque, non andiamo lontani dai grandi numeri.

Lei diceva prima che andremo, in particolare, in grandi centri, non nei piccoli comuni perché sarà nei grandi centri che avremo opere del genere e anche questo è un elemento e una scelta politica che privilegia gli interventi nelle grandi realtà abitative e non si interviene, invece, nei centri piccoli.

Ho dei dubbi su come funzionerà la Commissione, una Commissione che ha il compito di prendere decisioni sulla variante urbanistica, Commissione dove all'interno c'è la Soprintendenza. Quando non ne ho avuto a che fare pensare a una Commissione che funzioni in maniera snella per arrivare a provvedimenti di varianti urbanistiche, Assessore, io vedo questa cosa molto complicata pensandolo con la testa di un amministratore locale, per cui una serie di perplessità e poi, se intendete portarlo avanti, vedremo i risultati, però penso che non sia il tipo di provvedimento che riesce a dare un colpo forte a un settore come quello dell'edilizia che ne ha bisogno.

Qui rimane fuori una mobilitazione forte, credo, del risparmio privato. Abbiamo lasciato scadere le graduatorie sulla legge sul riuso, scelta che può essere condivisibile o meno, ma era una dinamica che in qualche modo permetteva di aggiungere il contributo della Regione a una mobilitazione del capitale privato importante.

In questo caso non vede una norma che riesca a mobilitare in modo forte i capitali delle famiglie alle imprese per finanziare iniziative che riescano a smuovere un mercato che ha bisogno di essere smosso, mobilitato.

Intervengo poi sugli emendamenti, prendo ancora un minuto.

Rispetto all'emendamento dei 5 Stelle sulla legge regionale n. 14, capisco il tema del massimo ribasso debba essere affrontato, ma non credo che sia questo lo strumento migliore.

Il tema degli appalti pubblici è un tema assolutamente strategico. Serve una riforma complessiva e questo ce lo siamo detto più volte. Abbiamo 800 milioni di euro, l'ha detto anche l'Assessore, di opere ferme che devono essere rimesse in moto e dobbiamo decidere come fare. Sappiamo che abbiamo delle criticità per quanto riguarda gli appalti e al tema delle imprese che hanno a che fare con le imprese, ad esempio abbiamo dei dati sulla disoccupazione nel settore edile, dell'occupazione. Se cresce ancorare del 50 per cento quest'occupazione, che era stata effettivamente rasa al suolo nel decennio di crisi, vedere crescere di nuovo questi valori non è particolarmente significativo, va preso con le pinze. A parte che finiscono in mani straniere, ad esempio la biblioteca di Udine, la Joppi, e pensiamo al centro ... ancora trenta secondi e ho finito.

Dicevo, Assessore, il tema dei lavori pubblici che devono rimanere sul nostro territorio. So che condivide anche lei, prendo atto del fatto che il Presidente Fedriga ha fatto un comunicato dove ha detto che prenderemo, ad esempio, la Legge di Bolzano per la gestione degli appalti pubblici. Non posso che essere d'accordo, abbiamo depositato a marzo una proposta di legge che dice questo, quindi lo ricordo e spero che lo prendiate in considerazione. Sono passati quasi cinque mesi, quindi sono contento che il Presidente Fedriga abbia recepito l'idea, mi auguro che venga presa in considerazione questa proposta di legge.

Ultime due cose molto veloci. 5,7, il discorso delle spiagge. Confido nel buon senso dell'Assessore perché l'emendamento venga bocciato, come spero pure che l'ennesimo emendamento sull'Italian Baja venga ritirato.

CALLIGARIS. Io volevo intervenire su questa discussione del famoso emendamento Bellezza perché in questi giorni ne abbiamo sentite di tutte su questo emendamento. Credo sia giusto fare alcune precisazioni e prendere una posizione.

Abbiamo sentito definire stucco e pittura, abbiamo sentito definire dire che, invece che sei milioni nei centri storici delle nostre città e paesi sarebbe stato meglio metterlo per affrontare il problema dell'ambiente, per diminuire la CO₂, per una riconversione verde complessiva, per l'ambiente, per piantare alberi, ho sentito, per

piantare alberi. Ho anche sentito dire che questi sono interventi con obiettivi spot senza una strategia complessiva. Io direi proprio di no! Io direi anche no! Questo emendamento serve a sistemare, come ce l'ha detto il consigliere Honsell, addirittura sistemare degli edifici privati di pregio che in molti casi sono disastri.

(Intervento fuori microfono: dei ricchi!)

Dei ricchi, dei meno ricchi, di chi non ha niente, di chiunque, di chiunque! Servono per i nostri centri perché anche i nostri centri e pensare e ristrutturare i nostri centri fa parte di un'azione sul nostro territorio, è anche un'azione di rilancio dei nostri centri. Abbiamo parlato qua, io ho fatto la relazione sul commercio. I centri commerciali hanno fatto scappare la gente e anche gli esercizi dai nostri centri e ci sono molti edifici abbandonati! Riqualificare i nostri centri ha anche questo senso.

Abbiamo sentito negli anni parlare di centro commerciale diffuso, nel senso che il centro della città diventava una cosa. Cosa si faceva? Si davano dei finanziamenti, le camere di commercio facevano un bel piano di marketing, lì fine.

(Intervento fuori microfono)

Indifferente, parlo anche di anni fa. Il risultato poi era quello. Se non arrivi a stimolare e aiutare il privato, anche con una cifra, non vai da nessuna parte, anche perché vanno fatte delle precisazioni, qua siamo nei limiti degli aiuti di Stato che sono centomila, duecentomila, una cosa del genere. Va fatta anche una precisazione, che quando fai questi interventi, cioè metti una cifra per invogliare il privato che sennò la lascia lì come un rudere, magari, però non mi pare che si faranno degli obbrobri. Innanzitutto bisogna prevedere una procedura semplificata, ma mi pare che le tutele ci sono. Se nella Commissione c'è uno della Sovrintendenza, non credo che ci verrà demolito l'edificio del Pordenone e verrà costruito qualcos'altro se fa variante urbanistica con il parere del Sindaco su determinazione conforme al Consiglio comunale! Di cosa stiamo parlando? È prevista una tutela e un controllo. Questo è un intervento di tipo strategico e si inserisce sulla stessa scia dell'intervento fatto nel passato Consiglio sul

Bonus Acquisto prima casa. È un intervento per dire sosteniamo il privato, convinciamo finalmente il privato a mettere in moto risorse sue con un contributo della Regione e con una procedura un po' più semplificata per ridare fiducia all'edilizia. Così si fa! Così si fa! Grazie.

Sui lavori del Consiglio

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Calligaris. Sono le 13.33, la seduta è terminata e riprenderà alle

14.30.

Sul processo verbale

PRESIDENTE. Poiché non ci sono state osservazioni sul processo verbale della seduta n. 88, del 24 luglio 2019, lo stesso si intende approvato.

La seduta termina alle ore 13.33.